

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI BORGOMANERO



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

PROGETTO DEFINITIVO

Adozione Deliberazione Programmatica:

Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 30 gennaio 2009

Adozione Progetto Preliminare:

Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 28 novembre 2011

Approvazione Progetto Definitivo:

Delibera di C. C. n. del

Progettista:

ECO.VE.MA. S.r.l.

**Dott. Alberto Ventura
Dott. Arch. Graziella Vallone
Dott. Agr. Carlo Morandi
Dott. Jacopo Ventura**

Tecnico Esperto in Acustica della Regione
Piemonte - Legge 447/95 art. 2 - Determina
n.6 del 15/01/2009

Sindaco:

Dott.ssa Anna Tinivella

Assessore:

Rag. Pierfranco Mirizio

Segretario:

Dott.ssa Maria Luisa Perucchini

Responsabile del procedimento:

Geom. Morena Medina

Divisione Urbanistica Territorio:

**Geom. G. Chiarello
Geom. M. Di Clemente
Geom. M. Lorenzon
Geom. M. Medina
Geom. M. Guidetti**

**Procedura di
Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) –
Art. 13 del D.Lgs 152/2006 e s. m. ed i., Art. 20
della L.R. n. 40/98 e s. m. ed i. –
Relazione finale**

I.6.3

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. SINTESI DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO REGOLATORE E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.....	4
2.1 Inquadramento normativo	4
2.2 Descrizione del percorso di valutazione	4
3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE.....	6
4. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	7
5. ALTERNATIVE E STRATEGIE DI SVILUPPO; MOTIVAZIONI E RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO	9
6. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO	10
7. CONCLUSIONI.....	11

**ALLEGATO: OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI, CONTRIBUTI (art. 14 del D.Lgs.
152/2006 e s.m.i. e art. 15 L.R. 56/77 e s.m.i.)**

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce Dichiarazione di Sintesi nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Borgomanero (NO) ed è redatto ai sensi della lettera b, comma 1, art. 17 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., quale documento che "illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate".

L'avvio del procedimento di VAS si è reso necessario per la redazione del nuovo piano regolatore secondo quanto previsto dalla direttiva 91/676/CEE, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., dal d.m. 7 aprile 2006, dalla l.r. 61/2000, dalla l.r. 40/1998 e dalla D.G.R. 12-8931/98.

2. SINTESI DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO REGOLATORE E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La valutazione ambientale costituisce un importante strumento per l'integrazione di considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di strumenti di pianificazione e programmazione al fine di garantire la sostenibilità delle scelte effettuate e delle azioni previste in un piano o programma.

2.1 Inquadramento normativo

La procedura di valutazione dei probabili effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di piani e programmi, nota come VAS, è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ed è obbligatoria per gli Stati Membri dal 21 luglio 2004. La norma di recepimento da parte dello Stato italiano è il D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale", successivamente sostituito nella Parte Seconda dal D.Lgs. 4/2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/2006". In Regione Piemonte, in attesa dell'adeguamento dell'ordinamento regionale alla norma nazionale, trova applicazione l'art. 20 della l.r. 40/98, in quanto coerente con la Direttiva 2001/42/CE. Inoltre, al fine di garantire la compatibilità di tale norma con l'atto statale di recepimento, la Regione ha emanato, quale atto di indirizzo e di coordinamento in materia di VAS, la DGR 12-8931 del 9/06/2008 ("D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale – Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi") il cui primo allegato, recante "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica", è il riferimento per tutte le tipologie di piani e programmi da assoggettare alla procedura di VAS.

2.2 Descrizione del percorso di valutazione

Nell'ambito della procedura urbanistica, per la redazione del nuovo PRGC, in data 16 marzo 2009 è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi per prendere visione della Delibera Programmatica e del Documento Tecnico Preliminare (scoping) redatto dallo stesso Comune di Borgomanero e per recepire le prime indicazioni pervenute dalla Conferenza stessa.

Successivamente, sulla scorta di quanto è emerso dalla Conferenza dei Servizi è stato redatto il Rapporto Ambientale e più in dettaglio dell'indice di lavoro e di schemi di sintesi relativi agli obiettivi/azioni, tabelle per la valutazione degli effetti oltre che predisposizioni di matrici relative al Monitoraggio. Al Rapporto Ambientale sono stati allegati i seguenti contributi degli Enti competenti:

- Regione Piemonte - prot. n. 12652 del 25.03.2010;
- Corpo Forestale dello Stato - prot. n. 3912 del 26.05.2009;
- ARPA Piemonte - prot. n.31457/SC11 del 24.03.2009;
- ASL Novara - prot. n. 14470 del 07.04.2009.
- Provincia di Novara - prot. n. 60732 del 27.03.2009;

Prima della seconda seduta della Conferenza dei Servizi (fissata per il 17 aprile 2009) si è predisposta la prima bozza del Rapporto Ambientale inserendo tutti i dati e le informazioni disponibili oltre a quelli forniti dal Comune stesso. Particolare attenzione è stata rivolta alla Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) richiesta dall'ASL. Tale tematica infatti è nuova e non risulta mai applicata al territorio della Provincia di Novara per cui si è reso necessario fare un incontro presso l'ASL di Novara (in data 3 aprile 2009) per chiarimenti, delucidazioni e materiale da utilizzarsi.

In questa fase sono stati inoltre presi contatti con la Provincia di Novara (Settore Ambiente e Urbanistica) oltre che con la Regione Piemonte (Uff. VAS).

In data 17 aprile 2009 si è partecipato alla seconda seduta della Conferenza dei Servizi presentando alla stessa materiale cartaceo relativo all'indice di lavoro, agli schemi di sintesi relativi agli obiettivi/azioni, le tabelle per la valutazione degli effetti oltre che le matrici relative al Monitoraggio. È stato illustrato alla Conferenza tutto il lavoro fino a quel momento svolto evidenziando le criticità e le positività sino a quella data riscontrate dall'analisi e dallo studio svolto.

Il Rapporto Ambientale definitivo con la relativa sintesi non tecnica sono stati inoltrati agli Enti nel corso del Novembre 2011 ed è stato pubblicato il documento con le modalità e le tempistiche previste dalla vigente normativa.

Durante il periodo di pubblicazione sono pervenuti i seguenti contributi/osservazioni:

- Italia Nostra,
- Ecologia libertà e ambiente,
- ARPA Piemonte,
- Provincia di Novara,
- Osservazioni di cittadini.

A seguito delle integrazioni per recepire/contro-dedurre le osservazioni pervenute sarà adottato il progetto preliminare, seguirà la redazione del Parere motivato finale predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente per l'approvazione finale da parte del Consiglio Comunale.

3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

- Soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A. Piemonte. Dipartimento di Novara;
- A.S.L. della Provincia di Novara;
- Parco Agricolo Sud Milano;
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte;
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggisti del Piemonte;

- Enti Territorialmente Interessati:

- Regione Piemonte Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
- Provincia di Novara Settore Direzione Centrale Pianificazione e Assetto Territorio;
- Provincia di Novara Settore Direzione Centrale Risorse Ambientali;
- Provincia di Novara Settore Territorio e Trasporti;
- Comuni confinanti con il territorio di Borgomanero.

- Altri Enti/Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale e Regionale
- Gestori/erogatori di servizi locali
- Consorzi irrigui di bonifica e depurazione
- Le organizzazioni maggiormente rappresentative

4. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Nell'ambito della VAS sono state condotte attività di consultazione istituzionale e di partecipazione pubblica. Il percorso di consultazione è maturato nel tempo, passando anche attraverso diversi passaggi formali che hanno creato le condizioni per una proficua collaborazione tra gli Enti e i soggetti pubblici e privati coinvolti, tanto nella risoluzione delle problematiche specifiche dell'interazione del Nuovo PRGC con il territorio, quanto nella definizione di criteri condivisi di sostenibilità ambientale.

Con le Autorità con competenza ambientale individuate fin dalle fasi iniziali del processo della VAS sono stati effettuati scambi di informazioni e pareri, dai quali sono emerse indicazioni operative per la costruzione della strategia complessiva del nuovo PRGC.

La partecipazione del pubblico, prevista dalla Direttiva VAS, configura un diritto all'informazione ed alla partecipazione alle decisioni, cioè il diritto ad un'informazione completa ed accessibile, all'espressione di osservazioni e pareri, alla conoscenza dei contenuti e delle motivazioni delle decisioni prese. In questo senso, fin dalle fasi iniziali del processo di VAS è stata data massima visibilità e trasparenza alle diverse fasi di lavoro, tramite idonea copertura mediatica, pubblicazione di articoli sulle riviste regionali, informazione tramite il sito web istituzionale.

Nella fase di consultazione pubblica particolare attenzione è stata prestata al coinvolgimento delle Organizzazioni Professionali Agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori) e delle Associazioni di Produttori di vari settori.

Le modifiche al PRGC sono state presentate e discusse in sede di CdS. Dagli incontri summenzionati sono emerse alcune istanze di maggiore chiarimento, parziale modifica o integrazione che sono poi state integrate sia nel RA che nel testo della Delibera programmatica, congiuntamente a quelle pervenute da altri Enti e soggetti pubblici e privati.

Le osservazioni pervenute da tale fase hanno avuto un particolare valore aggiunto relativamente all'analisi di coerenza esterna (che ha considerato l'integrazione del programma d'azione nei vari livelli pianificatori vigenti e pertinenti), alle misure di mitigazione (che hanno incrementato la coerenza ambientale delle azioni previste) e alla definizione più puntuale del programma di monitoraggio (che ha formulato un percorso di verifica e valutazione in itinere della performance attuativa del PRGC).

Per quanto riguarda il Programma di Monitoraggio, ARPA ha sollecitato di introdurre alcuni indicatori aggiuntivi e di ampliare lo spettro degli ambiti oggetto di monitoraggio. Tale approfondimento è stato svolto dalle Autorità Proponenti, sentite le Direzioni Regionali coinvolte per competenza nella gestione o fornitura dei dati necessari.

Per l'analisi di dettaglio delle osservazioni accolte/rigettate si rimanda a quanto descritto nel documento allegato intitolato "Osservazioni e controdeduzioni al Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio e Sintesi non Tecnica".

2.5 Modalità di integrazione degli esiti del Rapporto Ambientale nel PRGC

Il PRGC e la delibera programmatica erano già stati definiti, nelle loro linee essenziali, fin dall'avvio della procedura di VAS, in quanto costituiscono il risultato di un confronto tra l'AC di Borgomanero e la popolazione residente. A fianco di questo confronto è proseguito il contraddittorio con i referenti provinciali dell'ambiente e dell'urbanistica.

Come riportato nel precedente paragrafo, il Nuovo PRGC è stato integrato con gli esiti delle valutazioni condotte durante la VAS e riassunte nel relativo RA. In particolare, si è innescato uno scambio informativo tra il processo di programmazione e il processo di valutazione ambientale strategica, che ha attivato una serie di revisioni e aggiustamenti. Il PRGC risultante, pertanto, può definirsi come "programma integrato", ovvero uno strumento decisionale che nella sua elaborazione ha recepito importanti indicazioni per il monitoraggio della sostenibilità ambientale, nonché le diverse istanze del territorio.

Diventa difficile quindi schematizzare le numerose modifiche che si sono susseguite nel tempo proprio per questo continuo riadattamento del testo e delle cartografie di piano.

5. ALTERNATIVE E STRATEGIE DI SVILUPPO; MOTIVAZIONI E RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO

Le alternative valutate sono: opzione “Zero” ed alternative legate a diversa dimensione “*alternativa dimensionale*” degli ambiti di trasformazione previsti.

L’opzione “Zero”, come evidenziato nel Rapporto Ambientale, non è stata attuata per i pregiudizi che arreca ai seguenti aspetti della matrice antropica ed ambientale legata a: destinazioni urbanistiche di tipo industriale e di tipo ricettivo-turistico inadeguate rispetto alla naturale tendenza di sviluppo locale.

Sulla base delle valutazioni condotte in merito alla tipologia di attività insediabili, l’alternativa 1 risulta quella con minori punti di debolezza rispetto alle altre: si tende a delocalizzare le strutture industriali in aree apposite, ben servite da sistemi infrastrutturali e di collegamento viario. Le aree di espansione commerciali e di servizio sono previste in zone contigue alle aree già esistenti, per evitare un decentramento che rischia di non ottimizzare le prestazioni fornite. Si mira anche a creare aree di espansione residenziale sottoforma di agglomerati, piuttosto che lungo le vie di comunicazione principali. Ciò comporterà un adeguamento della viabilità alle nuove esigenze, comunque già prevista, ma consentirà un’efficiente e razionale offerta di servizi.

L’alternativa 1 risulta pertanto quella più attuabile.

6. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Come richiesto, il documento inerente il programma di monitoraggio è stato reso scorporabile dal Rapporto ambientale, per poter essere pubblicabile autonomamente. Il programma di monitoraggio è strutturato in modo da valutare sia l'evoluzione del processo, sia il grado di attuazione del PRGC per determinarne l'impatto sul contesto ambientale in cui opera.

Il controllo delle pressioni ambientali generate dal PRGC viene perseguito attraverso la valutazione di tre tipologie di indicatori: indicatori di contesto ambientale, indicatori di processo, indicatori ambientali; il popolamento di questi indicatori avviene attraverso i risultati provenienti da strutture esistenti e già organizzate, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, per la raccolta delle informazioni necessarie ai report periodici e già predisposti per il monitoraggio di altri piani e programmi. Al momento non si è pertanto necessario individuare nuove responsabilità né risorse per la realizzazione e la gestione del monitoraggio. Quanto sopra ne assicura l'operatività.

Sarà cura dell'Ufficio Tecnico Comunale redigere i documenti necessari a riassumere ed elaborare i dati derivanti dal monitoraggio ambientale e i risultati delle elaborazioni.

Degli esiti del monitoraggio ambientale, e delle eventuali misure correttive da adottare, verrà data diffusione attraverso l'aggiornamento della pagine web del Comune, già all'uopo predisposte, con la pubblicazione di report informativi periodici. I rapporti periodici saranno prodotti con cadenza annuale.

7. CONCLUSIONI

Durante la procedura di VAS sono state positivamente verificate:

- (1) la coerenza degli obiettivi del Nuovo Piano Regolatore con gli obiettivi degli altri strumenti di pianificazione locali, regionali e sovraregionali,
- (2) la compatibilità ambientale delle modifiche proposte,
- (3) la coerenza tra le modifiche proposte e gli obiettivi prefissati dal Documento Programmatico.

Alla luce delle analisi effettuate e del parere espresso si può concludere ragionevolmente che le modifiche al Documento Programmatico non determineranno significativi impatti negativi sull'ambiente, anche considerate le misure di mitigazione e compensazione inserite a valle della fase di consultazione e di valutazione.

Verrà inoltre condotto un monitoraggio in itinere tramite il popolamento degli indicatori selezionati, al fine di verificare periodicamente eventuali interferenze non preventivate, integrati da opportuni indicatori di attuazione e di performance ambientale. Tali risultati saranno resi pubblici a cura delle Autorità Proponenti, come previsto dal Programma di Monitoraggio, con cadenza annuale.

Nel caso in cui i risultati del suddetto Programma di monitoraggio evidenziassero effetti negativi inattesi sarà cura dei proponenti adottare immediati strumenti correttivi al fine di garantire il perseguimento delle risultanze scaturite dal procedimento di VAS sia in termini di integrazione della componente ambientale, nel PRG, che di mitigazioni adottate.

ALLEGATO

OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE, PIANO DI MONITORAGGIO E SINTESI NON TECNICA

(Adozione Delibera Consiglio Comunale n°86 del 28. 11.2011 – Art. 14 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DEL NUOVO P.R.G.C.

(Adozione Delibera Consiglio Comunale n°86 del 28. 11.2011 – Art. 15 L.R. 56/77 e ss.mm.ii.)

CONTRIBUTO A.R.P.A.

OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE, PIANO DI MONITORAGGIO E SINTESI NON TECNICA

(Adozione Delibera Consiglio Comunale n°86 del 28. 11.2011 – Art. 14 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

A seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare del Nuovo P.R.G.C. e contestuale pubblicazione del rapporto ambientale, piano di monitoraggio e sintesi non tecnica sono pervenute alla data del 29.02.2012 n. 329 di cui n. 319 nei termini previsti e n. 10 fuori termine, tutte prese in considerazione ed esaminate.

Si riportano di seguito le controdeduzioni alle osservazioni pervenute rispetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) allegate alla presente alle quali è stato assegnato il codice identificativo 100 e riassunte nella tabella sottostante:

Codice identificativo 100:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice
30	Coppa Roberto			100
31	Coppa Roberto			100
32	Coppa Roberto			100
33	Coppa Roberto			100
34	Coppa Roberto			100
35	Coppa Roberto			100
36	Coppa Roberto			100
258	Guattieri/Marucchi/Mapelli	26	1375	100
308	Giuseppe Volta			100
309	Sinistra Ecologia LibertÓ - Caione Gabriele			100
320	Italia Nostra Onlus Sezione di Novara			100

Osservazione n. 30

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

1. la salute della popolazione deve essere adeguatamente tutelata in particolare modo con:
 - riqualificazione del presidio ospedaliero;
 - verifiche industrie insalubri;
 - verifiche in merito all'inquinamento elettromagnetico;
2. occorre promuovere crescita sostenibile in particolare modo con:
 - strutture di vendita;

- riqualificazione del consumo energetico;
 - bonifica immobili contenenti amianto;
 - migliorare la mobilità;
 - delineare isole pedonali.
3. occorre subordinare la trasformazione del territorio alla progettazione di appropriati strumenti urbanistici esecutivi;
 4. devono essere migliorati gli standards per i servizi sociali e le attrezzature di interesse generale;
 5. devono essere tutelati i beni ambientali e culturali tenendo conto dei recenti interventi nel centro storico;
 6. devono essere individuati gli immobili appartenenti ad enti di culto la cui trasformazione è subordinata ad un decreto del Presidente della Repubblica.

Controdeduzione:

1. Tutela della popolazione

Riqualificazione del presidio ospedaliero:

Nel 2004 la Direzione Generale dell'ASL n. 13 ha prodotto all'Amministrazione Comunale un Programma di Sviluppo del Presidio Ospedaliero di Borgomanero, volto alla riorganizzazione dell'intera area ospedaliera mediante interventi di ristrutturazione ed ampliamenti, per lo più in sopraelevazione delle strutture già esistenti, al fine di migliorare nella sua globalità i servizi nei confronti dell'utenza e rendere tale struttura all'avanguardia ed adeguata alle attuali esigenze di un bacino di utenza di circa centocinquantamila persone e pertanto di tutto il medio – alto novarese.

La normativa del nuovo PRGC prevede indici differenziati rispetto alle ulteriori aree di uso ed interesse pubblico del territorio, al fine di garantire l'attuazione degli interventi preventivati.

L'Amministrazione Comunale, data l'indubbia utilità sociale nonché i benefici generali ricadenti sul territorio in relazione al buon funzionamento della struttura ospedaliera, ha acquisito il complesso immobiliare sito in Via Mons. Caviglioli denominato area "ex Tarditi", adiacente alle aree centrali del borgo e soprattutto attigua al Presidio Ospedaliero poiché ben si presta ad un utilizzo per finalità pubbliche quali parcheggio.

Verifiche industrie insalubri:

Nell'ambito della rilocalizzazione delle industrie insalubri si verificherà in dettaglio la situazione presente sul territorio e si terrà conto dell'esatta classificazione (art. 216 R.D. 1265/1934 e D.M. Sanità del 5.09.1994) nonché del rispetto di quanto contenuto dall'art. 53 della L.R. 56/77 circa la convenzione prevista nonché da quanto previsto dall'art. 26 della L.R. 56/77 relativamente alle fasce antinquinamento previste.

Per quanto riguarda invece l'inserimento di nuove industrie classificate insalubri si dovrà necessariamente tenere conto di tutta la suddetta normativa con relativo censimento che verrà di volta in volta aggiornato.

Inquinamento elettromagnetico:

E' in fase di approvazione il "Regolamento comunale per la disciplina e la localizzazione degli impianti radioelettrici" ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-757 del 05 settembre 2005 e s. m. ed i..

Inoltre, l'Amministrazione Comunale nel 2010 ha richiesto ad ARPA una verifica delle emissioni provenienti da tutti gli impianti radioelettrici presenti sul territorio dalla quale è emerso che i valori sono ampiamente inferiori ai limiti imposti dalla normativa vigente.

2. Crescita sostenibile

Strutture di vendita:

L'Amministrazione comunale ha ottemperato all'adeguamento del PRGC al D.Lgs. 114/1998 ed alla L.R. 28/1999 in materia di sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte sia rispetto alla valutazione ex ante (artt.2,3, 4 D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006) e successivamente ai criteri commerciali di cui all'art. 8, comma3, del D.Lgs 114/98 e dell'art. 4 della L.R. al commercio n° 28/1999.

Si riporta a titolo informativo uno stralcio normativo:

....omissis....

Il riconoscimento delle localizzazioni L.2. avviene previa specifica valutazione "ex ante" degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali dell'interno comune, nel rispetto dei principi, dei riferimenti metodologici ed operativi di cui agli articoli 2, 3 e 4, dei contenuti degli articoli della "Parte seconda. Criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale" della presente normativa con particolare riguardo agli articoli 26 e 27 in ordine alla viabilità, traffico e compatibilità ambientali.

....omissis....

Riqualificazione del consumo energetico:

Si specifica che le prescrizioni relative alle norme in materie di contenimento energetico sono indicate nel Regolamento Edilizio Comunale (art. 31 ter "Contenimento dei consumi energetici"), ai sensi della L.R. 13/2007.

Sono in particolare considerate opportune scelte progettuali che, in sintesi, tenderanno:

- All'ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale;
- Alla riduzione dei consumi di acqua potabile per l'irrigazione delle aree verdi, per le pulizie ed in ambito industriale con analoga funzione oltre a quella strettamente legata ai processi produttivi (sistemi di recupero dell'acqua piovana);
- A prevedere la dotazione di impianti termici centralizzati per più nuclei abitativi.

Amianto:

La normativa regionale in materia di amianto è la L.R. n° 30 del 14.10.2008 "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto". Le segnalazioni di presenza di amianto in edifici, strutture, ecc. sono a carico dei proprietari pubblici e privati (art. 9 della L.R.) mentre le funzioni di vigilanza e controllo sono demandate alle ASL, ARPA e agenti di Polizia Locale (art. 16 della L.R.).

L'Amministrazione, in merito alle segnalazioni pervenute dai privati e in merito all'entità e all'ubicazione del materiale contenente amianto, segue le risultanze dei sopralluoghi effettuati dagli organi di vigilanza ed eventualmente, se il caso, sollecita la rimozione del materiale e la bonifica del sito contaminato.

Mobilità:

Rispetto all'opportunità di migliorare la mobilità dei viaggiatori tramite potenziamento del trasporto pubblico e di quello ferroviario finalizzato alla riduzione del tasso di inquinamento, allo stato attuale risulta purtroppo impraticabile così come si evince dai recenti tagli, soprattutto del trasporto con autopullman, in conseguenza dei limitati contributi regionali che vedono ormai le Province di Novara, Biella e Vercelli fortemente penalizzate dal punto di vista dei trasporti pubblici.

In conseguenza di quanto sopra espresso, al momento non risultano prioritari gli interventi richiesti (potenziamento nodo ferroviario e trasporto pubblico su strada), per altro costosi da realizzare.

Per quanto attiene la rimozione degli ostacoli che impediscono l'accesso alla stazione da Via Piave e Maggiate, tramite il sottopasso pedonale, si specifica che tale impedimento è stato dettato da motivi di

sicurezza per l'incolumità pubblica (allagamento). L'Amministrazione comunale, di concerto con RFI, sta effettuando lavori di messa in sicurezza che, ultimati, permetteranno di mettere in comunicazione il parcheggio interrato con la stazione nonché con il sottopasso e la Via Piave e Maggiate.

Isole Pedonali:

Rispetto a tale richiesta l'Amministrazione, in via sperimentale, ha avviato da tempo una modifica della viabilità del centro urbano atta a testare e valutare la migliore situazione possibile da attuarsi ed eventualmente estendersi in futuro.

3. Nuove costruzioni in assenza di strumenti urbanistici esecutivi e possibilità di monetizzazione:

Si rimanda ai già citati art. 17 e 25 delle NTA del PRGC redigendo per ogni singola tipologia di destinazione. Per quanto attiene l'eventuale monetizzazione delle aree questa viene di volta in volta considerata e valutata dall'Amministrazione comunale, così come previsto dagli articoli delle NTA sopra citati.

4. Standard per servizi sociali e attrezzature di interesse generale:

Nelle strategie che hanno portato a costruire l'impalcato del nuovo Piano Regolatore si sono tenute in considerazione le diverse problematiche legate alla presenza e dislocazione degli standard per i servizi sociali e le attrezzature di interesse generale.

5. Beni ambientali e culturali

Tutela Centro Storico

Nelle NTA è stato prescritto che i progetti relativi ad interventi su edifici di pregio debbono essere redatti da professionisti dotati di esperienza in materia di restauro.

Per gli edifici del nucleo cittadino di antico impianto classificati in tutte le categorie di Modificazioni edilizie ad eccezione della Modificazione 7, e per gli edifici dei centri storici frazionali classificati dalla Modificazione 1 alla Modificazione 4 gli interventi proposti devono essere valutati dalla Commissione Locale del Paesaggio, istituita ai sensi della L.R. n. 32 del 01/12/2008 e s. m. ed i..

Edifici di culto:

L'osservazione sarà oggetto di considerazione e pertanto, sia relativamente ai casi pregressi che ad eventuali future richieste, l'Amministrazione provvederà a vigilare affinché sia applicata la specifica normativa (L. 20 maggio 1985 n° 222 "Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi").

Osservazione n. 31

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

Non appare documentata la localizzazione delle industrie insalubri ricomprese nella I Classe del DM Sanità del 5.09.1994 oltre a rilevare aree produttive mancanti di fascia di protezione anti inquinamento di cui all'art. 26 della L.R. 56/77.

Controdeduzione:

Nell'ambito della rilocalizzazione delle industrie insalubri si verificherà in dettaglio la situazione presente sul territorio e si terrà conto dell'esatta classificazione (art. 216 R.D. 1265/1934 e D.M. Sanità del 5.09.1994) nonché del rispetto di quanto contenuto dall'art. 53 della L.R. 56/77 circa la

convenzione prevista nonché da quanto previsto dall'art. 26 della L.R. 56/77 relativamente alle fasce antinquinamento previste.

Per quanto riguarda invece l'inserimento di nuove industrie classificate insalubri si dovrà necessariamente tenere conto di tutta la suddetta normativa con relativo censimento che verrà di volta in volta aggiornato.

Osservazione n. 32

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

Tutela della popolazione dall'inquinamento elettromagnetico e dalle malattie causate dalla presenza di amianto negli edifici. Rilocalizzazione di impianti di teleradiocomunicazione ubicati su siti impropri.

Controdeduzione:

E' in fase di approvazione il "Regolamento comunale per la disciplina e la localizzazione degli impianti radioelettrici" ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-757 del 05 settembre 2005 e s. m. ed i..

Inoltre, l'Amministrazione Comunale nel 2010 ha richiesto ad ARPA una verifica delle emissioni provenienti da tutti gli impianti radioelettrici presenti sul territorio dalla quale è emerso che i valori sono ampiamente inferiori ai limiti imposti dalla normativa vigente.

La normativa regionale in materia di amianto è la L.R. n° 30 del 14.10.2008 "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto". Le segnalazioni di presenza di amianto in edifici, strutture, ecc. sono a carico dei proprietari pubblici e privati (art. 9 della L.R.) mentre le funzioni di vigilanza e controllo sono demandate alle ASL, ARPA e agenti di Polizia Locale (art. 16 della L.R.).

L'Amministrazione, in merito alle segnalazioni pervenute dai privati e in merito all'entità e all'ubicazione del materiale contenente amianto, segue le risultanze dei sopralluoghi effettuati dagli organi di vigilanza ed eventualmente, se il caso, sollecita la rimozione del materiale e la bonifica del sito contaminato.

Osservazione n. 33

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

Si richiede il potenziamento del trasporto pubblico e di quello ferroviario al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico. Prevedere area di interscambio con il trasporto pubblico presso la stazione FS. Rimozione degli ostacoli impedenti l'accesso alla stazione da Via Piave e Maggiate.

Controdeduzione:

Rispetto all'opportunità di migliorare la mobilità dei viaggiatori tramite potenziamento del trasporto pubblico e di quello ferroviario finalizzato alla riduzione del tasso di inquinamento, allo stato attuale risulta purtroppo impraticabile così come si evince dai recenti tagli, soprattutto del trasporto con autopullman, in conseguenza dei limitati contributi regionali che vedono ormai le Province di Novara, Biella e Vercelli fortemente penalizzate dal punto di vista dei trasporti pubblici.

In conseguenza di quanto sopra espresso, al momento non risultano prioritari gli interventi richiesti (potenziamento nodo ferroviario e trasporto pubblico su strada), per altro costosi da realizzare.

Per quanto attiene la rimozione degli ostacoli che impediscono l'accesso alla stazione da Via Piave e Maggiate, tramite il sottopasso pedonale, si specifica che tale impedimento è stato dettato da motivi di sicurezza per l'incolumità pubblica (allagamento). L'Amministrazione comunale, di concerto con RFI, sta effettuando lavori di messa in sicurezza che, ultimati, permetteranno di mettere in comunicazione il parcheggio interrato con la stazione nonché con il sottopasso e la Via Piave e Maggiate.

Osservazione n. 34

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:
riqualificazione del presidio ospedaliero.

Controdeduzione:

Nel 2004 la Direzione Generale dell'ASL n. 13 ha prodotto all'Amministrazione Comunale un Programma di Sviluppo del Presidio Ospedaliero di Borgomanero, volto alla riorganizzazione dell'intera area ospedaliera mediante interventi di ristrutturazione ed ampliamenti, per lo più in sopraelevazione delle strutture già esistenti, al fine di migliorare nella sua globalità i servizi nei confronti dell'utenza e rendere tale struttura all'avanguardia ed adeguata alle attuali esigenze di un bacino di utenza di circa centocinquantamila persone e pertanto di tutto il medio – alto novarese.

La normativa del nuovo PRGC prevede indici differenziati rispetto alle ulteriori aree di uso ed interesse pubblico del territorio, al fine di garantire l'attuazione degli interventi preventivati.

L'Amministrazione Comunale, data l'indubbia utilità sociale nonché i benefici generali ricadenti sul territorio in relazione al buon funzionamento della struttura ospedaliera, ha acquisito il complesso immobiliare sito in Via Mons. Cavigioli denominato area "ex Tarditi", adiacente alle aree centrali del borgo e soprattutto attigua al Presidio Ospedaliero poiché ben si presta ad un utilizzo per finalità pubbliche quali parcheggio.

Osservazione n. 35

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:
riqualificazione degli edifici attraverso sensibilità al consumo energetico; delimitazione di significative isole pedonali; decongestione delle principali arterie stradali anche dalla previsione di nuove grandi strutture di vendita.

Controdeduzione:

Si specifica che le prescrizioni relative alle norme in materie di contenimento energetico sono indicate nel Regolamento Edilizio Comunale (art. 31 ter "Contenimento dei consumi energetici"), ai sensi della L.R. 13/2007.

Sono in particolare considerate opportune scelte progettuali che, in sintesi, tenderanno:

- All'ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale;
- Alla riduzione dei consumi di acqua potabile per l'irrigazione delle aree verdi, per le pulizie ed in ambito industriale con analoga funzione oltre a quella strettamente legata ai processi produttivi (sistemi di recupero dell'acqua piovana);
- A prevedere la dotazione di impianti termici centralizzati per più nuclei abitativi.

Rispetto alla richiesta delle isole pedonali l'Amministrazione, in via sperimentale, ha avviato da tempo una modifica della viabilità del centro urbano atta a testare e valutare la migliore situazione possibile da attuarsi ed eventualmente estendersi in futuro.

L'Amministrazione comunale ha ottemperato all'adeguamento del PRGC al D.Lgs. 114/1998 ed alla L.R. 28/1999 in materia di sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte sia rispetto alla valutazione ex ante (artt.2,3, 4 D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006) e successivamente ai criteri commerciali di cui all'art. 8, comma3, del D.Lgs 114/98 e dell'art. 4 della L.R. al commercio n° 28/1999.

Si riporta a titolo informativo uno stralcio normativo:

....omissis....

Il riconoscimento delle localizzazioni L.2. avviene previa specifica valutazione "ex ante" degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali dell'interno comune, nel rispetto dei principi, dei riferimenti metodologici ed operativi di cui agli articoli 2, 3 e 4, dei contenuti degli articoli della "Parte seconda. Criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale" delle presente normativa con particolare riguardo agli articoli 26 e 27 in ordine alla viabilità, traffico e compatibilità ambientali.

....omissis....

Osservazione n. 36

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

Trascuratezza dei beni ambientali e culturali; interventi edilizi che hanno compromesso il centro storico. Si richiede che la trasformazione del territorio sia subordinata alla redazione di Strumenti Urbanistici Esecutivi.

Controdeduzione:

Nelle NTA è stato prescritto che i progetti relativi ad interventi su edifici di pregio debbono essere redatti da professionisti dotati di esperienza in materia di restauro.

Per gli edifici del nucleo cittadino di antico impianto classificati in tutte le categorie di Modificazioni edilizie ad eccezione della Modificazione 7, e per gli edifici dei centri storici frazionali classificati dalla Modificazione 1 alla Modificazione 4 gli interventi proposti devono essere valutati dalla Commissione Locale del Paesaggio, istituita ai sensi della L.R. n. 32 del 01/12/2008 e s. m. ed i..

Per quanto attiene ai SUE, si rimanda ai già citati art. 17 e 25 delle NTA del PRGC redigendo per ogni singola tipologia di destinazione.

Osservazione n. 258

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

si richiede di riazzonare un'attività di carrozzeria troppo vicina alle residenze per cui si richiede di riazzonare nel progetto definitivo del PRGC **da Art. 23 area produttiva consolidata a Art. 24 area produttiva in localizzazione impropria.**

Controdeduzione:

La presente osservazione non può essere accolta in quanto la tipologia dell'attività produttiva (carrozzeria) dal punto di vista prettamente ambientale e specificatamente "matrice acustica/rumore", difatti non comporta alcun accostamento critico circa la sua collocazione con le vicine residenze, così come si evince dal Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) vigente.

Anche dal punto di vista di altre matrici ambientali quali “emissioni in atmosfera”, “acque superficiali e sotterranee”, “suolo e sottosuolo”, non si riscontrano criticità di accostamenti critici con le vicine residenze pertanto, l’area produttiva consolidata non potrà essere trasformata in produttiva in localizzazione impropria (art. 24 delle NTA).

Osservazione n. 308

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

Il nuovo PRGC appare notevolmente sovradimensionato in quanto si basa su previsioni di sviluppo demografico non giustificate ed anzi in palese contrasto con l’effettivo andamento demografico registrato nel corso degli anni. Si chiede l’annullamento del nuovo Piano e che venga riformulato con un dimensionamento corretto.

Controdeduzione:

L’osservazione relativa al sovradimensionamento del nuovo Piano non può essere accolta in quanto è vero e dimostrabile come l’andamento demografico non giustifica le previsioni di sviluppo emergenti dal nuovo strumento che comunque si evincono dalla numerosa richiesta di osservazioni da parte dei cittadini in netta controtendenza con l’effettivo andamento demografico. Le richieste da parte dei cittadini nascono soprattutto dall’esigenza di sdoppiamento del nucleo familiare e pertanto ove possibili accolte, così come sono state accolte anche le richieste di trasformazione di aree che da edificabili sono passate a verde privato ed orti e pertanto non più edificabili (è stata inserita nuova specifica norma).

Osservazione n. 309

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

1. **Contenimento consumo di suolo** in contrasto con PTR (art. 31), il nuovo PRGC prevede la trasformazione di vaste aree di territorio agricolo.
2. **Aree residenziali di nuovo impianto** all’interno del tessuto urbano a completamento del centro edificato, andando così a compromettere territorio a forte carattere paesaggistico e caratteristiche ambientali rilevanti (es. Piovino, ecc.).
3. **Viabilità** – il progetto preliminare mantiene le indicazioni di sviluppo della viabilità del vecchio PRGC con incremento della viabilità urbana sull’asse Nord/Sud con rotonde e nuove strade su aree agricole paesaggisticamente da tutelare. Occorre puntare su viabilità sostenibile.
4. **Aree commerciali di nuovo impianto** – Si mantiene continuità con l’impostazione del vecchio PRGC anche per le aree commerciali, si disattendono le indicazioni del PTR anche per tale ambito. Occorre promuovere il commercio nel centro storico recuperando strutture edificate esistenti.

Controdeduzione:

1) Contenimento dell’uso del suolo

Rispetto a tale osservazione si evidenzia che nelle strategie di pianificazione del nuovo PRGC si è tenuto conto di tutti gli strumenti sovraordinati tra cui il PTR con le sue finalità, indirizzi e prescrizioni. Rispetto al tema “consumo di suolo” l’Amministrazione, nell’accogliere ove possibile le richieste da parte dei cittadini rispetto alla nuova edificazione per fini residenziali, ha posto attenzione a tale

problematica. Rispetto ad altre tipologie di nuova edificazione le stesse derivano da valutazioni socio-economiche con riscontro costi-benefici positivi per il territorio. Per quanto attiene il consumo di suolo legato alle attività estrattive e minerarie al Comune rispettano i criteri di cui alla L.R. 69/1978 art. 17 in merito all'autorizzazione alla coltivazione e quindi alla vigilanza del rispetto dei criteri stessi.

2) Aree residenziali di nuovo impianto – 3) Viabilità

Rispetto alle aree residenziali di nuovo impianto si evidenzia la nota della Provincia di Novara (vedasi elenco dei pareri allegati alla delibera) con la quale, a supporto parziale della Vs. osservazione, così come precedentemente evidenziato, viene stralciato l'azzonamento di "nuovo impianto residenziale" in Località Piovino. Per tutte le altre zone la Provincia di Novara nulla ha eccepito e quindi la previsione rimane invariata anche relativamente alle nuove infrastrutture per la viabilità.

4) Aree commerciali di nuovo impianto

La previsione di inserire nuovi insediamenti commerciali è stata supportata ed avallata dal Parere ex ante della Provincia di Novara, in conformità alle vigenti norme in materia, per quanto attiene le Localizzazioni di tipo L2. Preliminarmente all'attuazione delle stesse, sarà necessaria la redazione del Progetto Unitario di Coordinamento (PUC) che dovrà contenere le indicazioni relative alle esigenze infrastrutturali, di organizzazione funzionale dell'intera area in ordine al sistema della viabilità e degli accessi, il posizionamento e il dimensionamento delle aree destinate al soddisfacimento dei fabbisogni dei posti auto.

L'Amministrazione comunale ha pertanto ottemperato all'adeguamento del PRGC al D.Lgs. 114/1998 ed alla L.R. 28/1999 in materia di sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte sia rispetto alla valutazione ex ante (artt.2,3, 4 D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006) e successivamente ai criteri commerciali di cui all'art. 8, comma 3, del D.Lgs 114/98 e dell'art. 4 della L.R. al commercio n° 28/1999, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 28.11.2011 e con successiva presa d'atto da parte della Regione Piemonte – Direzione Attività Produttive – Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale con nota del 12.03.2012 prot. n. 0003782 pervenuta in data 12.03.2012 prot. n. 0012140

Si riporta a titolo informativo uno stralcio normativo:

...omissis....

Il riconoscimento delle localizzazioni L2. avviene previa specifica valutazione "ex ante" degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali dell'interno comune, nel rispetto dei principi, dei riferimenti metodologici ed operativi di cui agli articoli 2, 3 e 4, dei contenuti degli articoli della "Parte seconda. Criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale" delle presente normativa con particolare riguardo agli articoli 26 e 27 in ordine alla viabilità, traffico e compatibilità ambientali.

...omissis....

Osservazione n. 320

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

1. Il Piano territoriale Regionale

Contenimento consumo di suolo in contrasto con PTR (art. 31), il nuovo PRGC prevede la trasformazione di vaste aree di territorio agricolo. E' da dimostrarsi l'effettiva domanda di suolo previa valutazione del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato, di quello sotto utilizzato e di quello da recuperare.

2. Il Piano Territoriale Provinciale

Il PTP ha come finalità la tutela, la valorizzazione dell'ambiente e delle bellezze naturali nonché la difesa del consumo di suolo. Si richiede lo stralcio delle previsioni che incrementino la frammentazione del paesaggio agrario ed il suo impoverimento (vaste aree edificabili e nuove infrastrutture per la viabilità).

3. La Viabilità

Si evidenzia la non necessità di realizzare il nuovo asse stradale Sud-Nord per motivi di consumo di suolo agrario e di valenza paesaggistica meritevole di salvaguardia così come l'asse stradale Cascina Meda-Cascina Parolini-Cascina Selveta-Via Ghiglione-Via Leonardo da Vinci che risulterebbe superfluo con la realizzazione di un raccordo tra la tangenziale e Via Leonardo da Vinci. Si propone lo stralcio di tale previsione.

4. Le aree residenziali di nuovo impianto (art. 25)

In contrasto con art. 31 del PTR per il consumo di suolo e sovradimensionate rispetto alla crescita demografica (zone Piovino, ecc.).

5. L'area industriale della Beatrice (art. 26 PIP località Beatrice)

Area industriale Beatrice con gravi problematiche di inquinamento. Si dovrebbe ipotizzare il mantenimento di questa vasta area quale polmone verde dalla già sovraccaricata conurbazione Gozzano-Briga.

Controdeduzione:

1. Il Piano territoriale Regionale

Rispetto a tale osservazione si evidenzia che nelle strategie di pianificazione del nuovo PRGC si è tenuto conto di tutti gli strumenti sovraordinati tra cui il PTR con le sue finalità, indirizzi e prescrizioni. Rispetto al tema "consumo di suolo" l'Amministrazione, nell'accogliere ove possibile le richieste da parte dei cittadini rispetto alla nuova edificazione per fini residenziali, ha posto attenzione a tale problematica, sottolineando che la stessa è per lo più individuata nel concentrico dell'abitato occupando lotti interclusi mentre per quanto riguarda l'espansione residenziale la stessa è in linea con gli indirizzi del PTP fatta eccezione dell'area che nel progetto preliminare è stata individuata in Località Piovino ma che così come da parere da parte della Provincia di Novara è stata stralciata. Per gli ambiti produttivi occorre segnalare la nuova zona a sud condivisa con la Provincia di Novara nell'ambito della quale sarà possibile rilocalizzare le attività produttive ubicate nel concentrico dell'abitato in localizzazioni improprie. Rispetto ad altre tipologie di nuova edificazione e rispetto alla realizzazione di nuovi assi stradali gli stessi derivano da valutazioni socio-economiche con riscontro costi-benefici positivi per il territorio.

2. Il Piano territoriale Provinciale – 3) La Viabilità - 4) Le aree residenziali di nuovo impianto (art. 25)

Rispetto alle aree residenziali di nuovo impianto si evidenzia la nota della Provincia di Novara (vedasi elenco dei pareri allegati alla delibera) con la quale, a supporto parziale della Vs. osservazione, così come precedentemente evidenziato, viene stralciato l'azionamento di "nuovo impianto residenziale" in Località Piovino. Per tutte le altre zone la Provincia di Novara nulla ha eccepito e quindi la previsione rimane invariata anche relativamente alle nuove infrastrutture per la viabilità e l'istruzione.

5. L'area industriale della Beatrice (art. 26 PIP località Beatrice)

La previsione dell'area industriale a nord della Città denominata PIP località Beatrice si giustifica con riferimento all'Accordo di Pianificazione per lo Sviluppo Sostenibile del Basso Cusio e del Borgomanerese di cui al PTP ed in particolare alla DGP n° 858 del 30.12.2002 che ha approvato lo

“Studio preliminare” finalizzato alla predisposizione dell’*“Accordo di Pianificazione per lo sviluppo sostenibile del Basso Cusio e del Borgomanerese”*; con la DGP n° 203 del 15.05.2003 che ha approvato la Convenzione tra la Provincia di Novara e l’Associazione Industriali di Novara finalizzata alla definizione dell’*“Accordo di Pianificazione per lo sviluppo sostenibile del Basso Cusio e del Borgomanerese”*, convenzione successivamente sottoscritta in data 04.06.2003 e che prevedeva specifiche collaborazioni tecnico-operative per la definizione dell’Accordo.

Allo stato attuale tale Accordo, nonostante la realtà socio-economica sia mutata, è ancora valido e, nel rispetto dei suoi contenuti e vincolando tali aree, quindi anche l’are Beatrice, a svilupparsi quali “Aree ecologicamente attrezzate”, l’Accordo si pone quale volano per incentivare e dare nuovo impulso alla realtà socio-economica del territorio nel rispetto del vigente PTP e diventando di fatto anche un’opportunità per la rilocalizzazione delle attività produttive del Basso Cusio e Borgomanerese.

Si allega copia delle n. 11 Osservazioni pervenute e sopra esaminate.

30



Spett. Sindaco della città di Borgomanero

oggetto: Osservazioni al Progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore adottato dal Consiglio Comunale con la delibera N° 86 del 28-11-2011.

Il sottoscritto COPPA ROBERTO residente ad ARONA (NO) in Via Vittorio Veneto 26, riguardo al progetto urbanistico in oggetto si permette di evidenziare quanto segue:

1) la salute della popolazione non appare adeguatamente tutelata. In particolare:
 2) la normativa predisposta per il Presidio Ospedaliero appare inadeguata a soddisfare le varie esigenze della popolazione che gli sono state demandate nel sub-compendio di ARONA-BORGOMANERO, in quanto necessita di una sostanziale ripunfificazione allo scopo di conseguire: delle migliori condizioni di lavoro per gli operatori sanitari e di fruizione da parte delle persone che necessitano di cure, degli edifici più funzionali e con un'architettura più gradevole, una riduzione del traffico stradale e dell'inquinamento atmosferico nella zona, un incremento degli spazi verdi ed alberati.

Considerato quindi: che i programmi della Regione prevedono di realizzare nei "Barchi della salute", solo a NOVARA ed a TORINO, che il Presidio Ospedaliero di ARONA attende il rifacimento dell'ex "CASA BOCCONETTI" ad un'ottimale utilizzazione, che il Presidio Ospedaliero di Borgomanero necessita di una significativa ripunfificazione, occorrerà accogliere la richiesta necessaria a soddisfare il fabbisogno della popolazione in materia sanitaria nel sub-compendio di ARONA-BORGOMANERO (edifici ex Ospedale, P.S.S., ARPA, ecc.) e realizzare tale richiesta nell'ambito del Presidio Ospedaliero della due città tramite due piani particolareggiati ecosostenibili, oltre che su degli altri immobili qualora gli ambiti di tali Presidi Ospedalieri fossero insufficienti a ricevere il fabbisogno accettato.

Partenza per il Consiglio Operativo di Borgomanero dovrebbe essere documentata la volumetria ammissibile e prescrivere la riqualificazione della zona tramite un Piano Particolareggiato.

- b) Occorre documentare l'ubicazione delle industrie inabitabili ricomprese nella 3^a classe del D.M. della Sanità del 4-9-1934, e prescrivere la rilocalizzazione di quelle situate in località contigue stando con le disposizioni dell'art. 26 del R.D. 1265 del 1934 nelle zone idonee ad ospitare la loro attività, tramite la concessione delineata all'art. 53 dell'ex L.R. 56 del 1977.

Il Piano regolatore deve precisare le aree industriali ove non è consentito l'insediamento delle aziende inabitabili appartenenti alla 5^a classe del R.D. 1265 del 1934. Inoltre le aree industriali devono essere dotate di adeguate fasce di protezione anti inquinamento, ai sensi dell'art. 26 dell'ex L.R. 56 del 1977.

Rammentando che per motivi sanitari ed ambientali nei Comuni vicini (ad es. Paruzzano, Dormelletto, ecc.) vi è l'esigenza di rilocalizzare in "aree ecologicamente attrezzate" alcune attività produttive, andrebbe valutato se nel nuovo Piano regolatore la superficie di aree per insediamenti produttivi può essere considerata sufficiente.

In un tale contesto di risordino igienico-ambientale l'Amministrazione Comunale dovrebbe sollecitare il Governo Nazionale e della Regione Piemonte affinché predispongano dei Valichi Ricchi di settore per i vari comparti produttivi, al fine di offrire degli affidabili punti di riferimento agli operatori economici che debbono reggere alle sfide competitive indotte dalla globalizzazione dei mercati, oltre che alle risorse crisi che causano delle riorganizzazioni dell'economia.

- c) Allo scopo di tutelare adeguatamente la popolazione dalle inquinanti elettromagnetiche e migliorare l'immagine della città occorrerebbe: promuovere la rilocalizzazione degli impianti per le teleselecomunicazioni che sono stati installati in siti inopportuni, negli standard

urbanistici riservati alle urbanizzazioni primarie ed individuali ai sensi dell'art. 86 del D.L. G.L. 259 del 2003, oltre che approvare il Regolamento prescritto all'art. 7 della L.R. 19 del 2004.

2) L'esigenza di promuovere una crescita sostenibile sembra in parte trascurata, come appare ingiustificato rinviare alcune previsioni importanti di carattere urbanistico a dei successivi Piani di settore (Piani del traffico, Piani dei servizi, ecc.). In particolare:

a) Nell'ambito dei vari quartieri residenziali non sono state previste delle aree per la vendita di generi di frequenti consumo (cassero alimentari di circa 400 mq, ecc.) e per l'anti-giamento di servizi, ma sono state invece previste delle nuove aree per le grandi strutture di vendita lungo le principali arterie stradali che dovrebbero piuttosto essere decompattate e riqualificate.

b) Non sembra essere stata prestata la dovuta attenzione alla sostenibilità energetica degli edifici, ed alla bonifica degli immobili contenuti nell'inventario.

c) Dovrebbe essere presa in considerazione l'opportunità di migliorare la mobilità dei viaggiatori tramite un potenziamento del trasporto pubblico su strada e di quello ferroviario, prevedendo tra l'altro il loro coordinamento con un'area di interscambio presso la stazione ferroviaria mantenendo delle aree dismesse.

Creare inoltre consentire l'accesso alla stazione anche dalle vie Lince e Maggiate tramite il sottopassaggio pedonale ultimato da diversi anni, ma costretto da una cancellata.

d) Non sono state delimitate delle circonfidenze isole pedonali, nonostante l'alta percentuale del traffico stradale affrontato dalle "tangenziali", recrutamento residenziale.

3) Le disposizioni contemplate agli art. 17 e 25 delle Norme tecniche di Attuazione del Piano regolatore adottato non consentono di realizzare nuove costruzioni in assenza di strumenti urbanistici esecutivi, e di monitorare le aree per i servizi, non affianco in risintonia con

è proposta enunciata nella relazione di "Voler migliorare l'immagine complessiva degli insediamenti in termini di qualità architettonica, e di favorire il riordino urbanistico". A mio parere tali propositi possono essere conseguiti subordinando la trasformazione del territorio alla progettazione di appropriati strumenti urbanistici esecutivi, e perseguendo delle tipologie edilizie migliori di quelle del reale.

4) Gli standard per i servizi sociali e le strutture di interesse generale dovrebbero essere migliorati considerando le notevoli problematiche che si prospettano per il futuro.

5) I beni ambientali e culturali tutelati dal D.Lgs. 42 del 2004 e dall'art. 24 dell'art. 8, 56 del 1977 andrebbero valorizzati con una normativa più appropriata, tenuto anche conto delle recenti compromissioni subite dal Centro storico con degli interventi edilizi che ne hanno maturato le esaltistiche (es.: in Via Gramsci, Piazza Moro e Cordin, ecc.).

6) Devono essere precisati gli immobili appartenenti agli ENR o al CUNTO la cui trasformazione d'uso è subordinata ad un Decreto del Presidente della Repubblica (con gli ENR o al CUNTO si rinvia alle disposizioni degli art. 16 e 13 della Legge n° 222 del 1985, nonché quelle del 5° comma dell'art. 4 della Legge n° 348 del 27-5-1929).

Ringraziando per l'attenzione porgo distinti saluti.

25-1-2012

Egr. Alberto

VENTURA

31



AL SIG.
SINDACO E AL SIG. ASSESSORE
ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI BORGOMANERO

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE NUOVO P.R.G.C.
RAPPORTO AMBIENTALE, PIANO DI MONITORAGGIO E
SINTESI NON TECNICA
ADOZIONE DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL
28.11.2011 - ART. 14 D.Lgs 152/2006 e succ. mod. ed int.**

Il sottoscritto COPPA ROBERTO nato a SOMMA LOMBARDO (VA)
il 19-9-1945 residente a FRONZA
in Via VITTORIO VENETO n° 26 c.f. CPPRRRT45P19I819Z

PRESA VISIONE

del Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio e della Sintesi non Tecnica di cui al Progetto Preliminare del Nuovo P.R.G.C. adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 86 del 28.11.2011

OSSERVA

che Non appare documentato il rispetto delle disposizioni dell'art. 216 del R.D. 1265 del 1934 per la parte riguardante la localizzazione delle industrie insalubri ricomprese nella E classe del D.M. della Sanità datato 5-9-1994.
Alcune aree produttive non appaiono dotate delle forme di protezione anti inquinamento prescritte all'art. 26 dell'ex L.R. 56 del 1977.

CHIEDE⁽¹⁾

che le industrie insalubri appartenenti alla E classe del D.M. della Sanità datato 5-9-1994 devono essere rilocate nelle aree dell'art. 216 del R.D. 1265 del 1934, tramite la concessione prevista all'art. 53 dell'ex L.R. 56 del 1977.
Tutte le aree produttive devono essere dotate delle forme di protezione anti inquinamento prescritte all'art. 26 dell'ex L.R. 56 del 1977.

Distinti saluti.

Borgomanero, li 25-1-2012

Firma del richiedente

Coppa Roberto

⁽¹⁾ Nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni dal 07.12.2011 al 05.02.2012

32



VENTURA

AL SIG.
SINDACO E AL SIG. ASSESSORE
ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI BORGOMANERO

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE NUOVO P.R.G.C.
RAPPORTO AMBIENTALE, PIANO DI MONITORAGGIO E
SINTESI NON TECNICA
ADOZIONE DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL
28.11.2011 - ART. 14 D.Lgs 152/2006 e succ. mod. ed int..**

Il sottoscritto COPPA ROBERTO nato a SOMMA LOMBARDO (VA)
il 19-9-1945 residente a AROHA
in Via VITTORIO VENETO n° 26 c.f. CPPRR145P19E819Z

PRESA VISIONE

del Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio e della Sintesi non Tecnica di cui al Progetto Preliminare del Nuovo P.R.G.C. adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 86 del 28.11.2011

OSSERVA

che occorre tutelare meglio la popolazione dall'inquinamento elettromagnetico e dalle malattie causate dagli edifici contenenti l'amianto.

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico rimossa l'infelice installazione degli impianti per la telefonia mobile su di un fabbricato adiacente alla "VILLA MARAZZA", ed a numerose abitazioni.

CHIEDE⁽¹⁾

che gli impianti per la telefonia mobile installati in siti impropri siano rimosciuti negli appositi standard urbanistici delle urbanizzazioni primarie individuati ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 259 del 2003.

* che sia approvato il Regolamento prescritto all'art. 7 della L.R. 13 del 2004.

* che sia prevista la rimozione in tempi brevi dell'amianto contenuto negli edifici.

Distinti saluti.

Borgomanero, li 25-1-2012

Firma del richiedente

Roberto Coppa

⁽¹⁾ Nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni dal 07.12.2011 al 05.02.2012

33



VENTURA

AL SIG.
SINDACO E AL SIG. ASSESSORE
ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI BORGOMANERO

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE NUOVO P.R.G.C.
RAPPORTO AMBIENTALE, PIANO DI MONITORAGGIO E
SINTESI NON TECNICA
ADOZIONE DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL
28.11.2011 - ART. 14 D.Lgs 152/2006 e succ. mod. ed int.**

Il sottoscritto COPPA ROBERTO nato a SOMMA LOMBARDO
il 19-9-1945 residente a ARONA
in Via VITTORIO VENETO n° 26 c.f. CPFRRT45P19E849Z

PRESA VISIONE

del Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio e della Sintesi non Tecnica di cui al Progetto Preliminare del Nuovo P.R.G.C. adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 86 del 28.11.2011

OSSERVA

che appare trascurata l'opportunità di migliorare la mobilità dei viaggiatori tramite un potenziamento del trasporto pubblico e di quello ferroviario, consentendo in tal modo di ridurre il tasso d'inquinamento atmosferico.

CHIEDE⁽¹⁾

- che presso la stazione ferroviaria sia prevista una area di interscambio con il trasporto pubblico su strada, rivitalizzando delle aree dismesse.
- che siano adeguatamente salvaguardate le prospettive di un potenziamento del modo ferroviario di Borgomanero e del trasporto pubblico su strada.
- che siano rimossi gli ostacoli che impedivano l'accesso alla stazione da Via Piave e Maggiore tramite il solito passaggio pedonale ultimato da diversi anni.

Distinti saluti.

Borgomanero, li 25-1-2012

Firma del richiedente

Coppa Roberto

⁽¹⁾ Nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni dal 07.12.2011 al 05.02.2012

34



VENTURA

AL SIG.
SINDACO E AL SIG. ASSESSORE
ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI BORGOMANERO

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE NUOVO P.R.G.C.
RAPPORTO AMBIENTALE, PIANO DI MONITORAGGIO E
SINTESI NON TECNICA
ADOZIONE DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL
28.11.2011 - ART. 14 D.Lgs 152/2006 e succ. mod. ed int..**

Il sottoscritto COPPA ROBERTO nato a SOMMA LOMBARDO
il 19-9-1945 residente a TRONA
in Via VITTORIO VENETO n° 26 c.f. CPPRRT65P19L819Z

PRESA VISIONE

del Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio e della Sintesi non Tecnica di cui al Progetto Preliminare del Nuovo P.R.G.C. adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 86 del 28.11.2011

OSSERVA

che la normativa predisposta per il Piano Urbanistico non appare adeguata a soddisfare le esigenze della popolazione che gli sono state assegnate, né a conseguire la sua riqualificazione ed a renderlo competitivo con le strutture private che si stanno affermando nel "mercato" della sanità.
che il Piano Urbanistico di TRONA attende il ripascimento dell'ex "casa Baccusca" ad un'ottimale utilizzazione.

CHIEDE⁽¹⁾

che venga accertata la volumetria necessaria a soddisfare il fabbisogno della popolazione in materia sanitaria nel solo comprensorio di TRONA-BORGOMANERO e progettare la sua ridistribuzione nell'ambito dei Piani Urbanistici delle due città, nonché in di altre aree quali in tali aree fossero insufficienti a recepire il fabbisogno accertato.
Il Piano Urbanistico di Borgomanero dovrebbe essere riprogettato tramite una normativa che consenta di conseguire delle migliori condizioni di sviluppo gli operatori sanitari e di fruizione da parte degli ammalati, degli edifici più funzionali e con un aspetto più gradevole, una riduzione del traffico, e dell'inquinamento atmosferico, un incremento degli spazi verdi alberati.

Distinti saluti.

Borgomanero, li 25-1-2012

Firma del richiedente

Roberto Coppa

⁽¹⁾ Nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni dal 07.12.2011 al 05.02.2012

35



VENTURA

AL SIG.
SINDACO E AL SIG. ASSESSORE
ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI BORGOMANERO

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE NUOVO P.R.G.C.
RAPPORTO AMBIENTALE, PIANO DI MONITORAGGIO E
SINTESI NON TECNICA
ADOZIONE DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL
28.11.2011 - ART. 14 D.Lgs 152/2006 e succ. mod. ed int..**

Il sottoscritto COPPA ROBERTO nato a SEMPA LOMBARDO
il 19-9-1945 residente a ARONA
in Via VITTORIO VENETO n° 26 c.f. CPPRR45P49L819Z

PRESA VISIONE

del Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio e della Sintesi non Tecnica di cui al Progetto Preliminare del Nuovo P.R.G.C. adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 86 del 28.11.2011

OSSERVA

che non sono stati previsti lungo le principali arterie stradali
che occorrerebbe invece di contestare e riordinare,
• Non sono stati delimitati delle significative aree pedonali.
• Scarsa attenzione sembra essere prestata al conseguimento di una riqualificazione del consumo energetico degli edifici.

CHIEDE⁽¹⁾

che nelle aree dei vari quartieri residenziali siano previste delle aree per la vendita di generi del
frequente consumo (cibo e alimentari con superfici di circa 100 mq.) e per l'artigianato di servizio.
• che siano progettate delle aree pedonali
• che sia promossa una migliore sostenibilità energetica degli edifici.

Distinti saluti.

Borgomanero, il 25-1-2012

Firma del richiedente

Roberto Coppa

⁽¹⁾ Nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni dal 07.12.2011 al 05.02.2012

36



VENTURA

AL SIG.
SINDACO E AL SIG. ASSESSORE
ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI BORGOMANERO

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE NUOVO P.R.G.C.
RAPPORTO AMBIENTALE, PIANO DI MONITORAGGIO E
SINTESI NON TECNICA
ADOZIONE DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL
28.11.2011 - ART. 14 D.Lgs 152/2006 e succ. mod. ed int..**

Il sottoscritto COPPA ROBERTO nato a SOMMA LOMBARDO
il 19-9-1945 residente a AROHA
in Via VITTORIO VENEZIO 26 n° c.f. CPPRRT45P19I849Z

PRESA VISIONE

del Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio e della Sintesi non Tecnica di cui al Progetto Preliminare del Nuovo P.R.G.C. adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 86 del 28.11.2011

OSSERVA

- che nonostante le leggi di tutela il centro storico ha subito recentemente delle notevoli compressioni a seguito di interventi edilizi che non hanno tenuto conto delle sue caratteristiche, ad esempio: in via FRAMSCI, in Piazza Moro e S. GIULIO ecc.
- che sembrano essere trascurati alcuni beni ambientali e culturali tutelati dal DLGS 42 del 2004 e dall'art. 24 dell'ex L.R. 56 del 1977.

CHIEDE⁽¹⁾

- che siano voluti interventi con una normativa più appropriata ai beni ambientali e culturali tutelati dal DLGS 42 del 2004 e dall'art. 24 dell'ex L.R. 56 del 1977.
- che la trasformazione del territorio sia subordinata alla redazione di strumenti urbanistici esecutivi.
 - che siano preservate delle tipologie edilizie migliori di quelle esistenti.

Distinti saluti.

Borgomanero, li 25-1-2012

Firma del richiedente

Roberto Coppa

⁽¹⁾ Nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni dal 07.12.2011 al 05.02.2012



258

VIA NOVARA

AL SIG. SINDACO E AL SIG. ASSESSORE
ALL'URBANISTICA
ALL'ASSESSORE ALLE POLITICHE
AMBIENTALI
DEL COMUNE DI BORGOMANERO

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE NUOVO P.R.G.C.
RAPPORTO AMBIENTALE, PIANO DI MONITORAGGIO E
SINTESI NON TECNICA
ADOZIONE DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL
28.11.2011 – ART. 14 D.Lgs 152/2006 e succ. mod. ed int.**

Le famiglie GUATTERI / MARUCCHI / MAPELLI residenti a Borgomanero – Via Novara n. 284

PRESA VISIONE

del Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio e della Sintesi non Tecnica di cui al Progetto Preliminare del Nuovo P.R.G.C. adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 86 del 28.11.2011,

- visto il p. 1.14 – planimetria delle regole - FOGLIO N. 24 di cui l'allegato
- vista la classificazione attribuita all'insediamento produttivo in Via Novara 294,
- richiamata la precedente corrispondenza degli anni scorsi, agli atti dell'Ufficio Tecnico di codesto Comune,
- considerata la particolare tipologia di produzione effettuata (meccanica pesante),
- considerata l'estrema vicinanza alle abitazioni e i sopralluoghi effettuati dall'Arpa di Novara

CHIEDONO (1)

che venga riesaminata la destinazione di tale area e l'attività produttiva citata in premessa sia riazionata nel progetto definitivo del Nuovo P.R.G.C. da

ART. 23 - produttiva consolidata a: ART. 24 – produttiva in localizzazione impropria.

Si osserva che il quartiere in oggetto, è costituito principalmente da unità residenziali / commerciali e che lo spirito del nuovo piano regolatore più attento all'impatto ambientale con il tessuto edificatorio, mira "a ricollocare le aziende in aree specifiche (aree produttive ecologicamente attrezzate) nelle zone periferiche, una a Nord e una a Sud della ns/ città come completamento dell'Area Resega."

Distinti saluti

Borgomanero, 25/01/2012

Firma del richiedente

Si allega estratto catastale con evidenziata l'area interessata

Per le famiglie interessate:

GUATTERI GIULIO -via Novara 284 C.F. : GTTGLI21H08F340V

MAPELLI FABRIZIO- Via Novara 284 C.F. MPLFRZ57D16E314J

(1) Nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni dal 07.12.2011 al 05.02.2012





308

VENTURA

AL SIG.
SINDACO E AL SIG. ASSESSORE
ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI BORGOMANERO

**OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE NUOVO P.R.G.C.
RAPPORTO AMBIENTALE, PIANO DI MONITORAGGIO E
SINTESI NON TECNICA
ADOZIONE DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL
28.11.2011 - ART. 14 D.Lgs 152/2006 e succ. mod. ed int..**

Il sottoscritto GIUSEPPE VOLTA nato a NOVARA il 19-7-1966 residente a BORGOMANERO
in Via Vivaldi n° 39 c.f. VLTGPP66L19F952M

PRESA VISIONE

del Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio e della Sintesi non Tecnica di cui al Progetto Preliminare del Nuovo P.R.G.C. adottato con Delibera Consiglio Comunale n. 86 del 28.11.2011

OSSERVA

che il piano regolatore in oggetto è sovradimensionato in quanto si basa su previsioni di sviluppo demografico non giustificate ed anzi in palese contrasto con l'effettivo andamento demografico registrato nel corso degli anni.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

La Relazione Illustrativa (documento I.4) evidenzia alcuni elementi significativi:

Il saldo naturale è negativo dal 1979 (pag. 13)

Il saldo naturale è destinato a diventare ancor più negativo nei prossimi anni in quanto: "oggi classi di età relativamente numerose si riproducono con un basso tasso di natalità, generando classi di bambini sensibilmente più ridotte. Nei prossimi decenni, quando i bambini di oggi formeranno le nuove famiglie è da attendere, se non si modificherà il contesto generale, una ulteriore diminuzione del peso dei nati. ..." (pag. 14).

Dalla tabella della popolazione residente dal 1980 al 2010 (pag. 15) si possono ricavare ulteriori indicazioni:

nei 30 anni del periodo 1980-2010 la popolazione è aumentata di 2246 unità

considerando solo gli ultimi 10 anni (2000-2010) la popolazione è aumentata di 1935 unità

I grafici di pagina 16 mostrano che dopo 20 anni di stasi la popolazione ha iniziato a crescere di circa 200 unità all'anno (1% circa), che tale crescita che si è rallentata negli ultimi anni e che nel 2011 si è sostanzialmente fermata registrando un incremento di sole 9 unità, questo ultimo dato non compare nella relazione, ma risulta dai dati pubblicati recentemente sul sito del comune di Borgomanero.

In base ai dati storici appare ingiustificata qualsiasi previsione di crescita della popolazione superiore ad una media di 200 persone anno (1% circa). Realisticamente Borgomanero avrà meno di 25.000 abitanti tra 20 anni.

CAPACITÀ INSEDIATIVA ATTUALE, ALLOGGI VUOTI

Per quanto riguarda la capacità insediativa la relazione, a pag. 24, dice che il PRG vigente prevede già oggi una capacità insediativa teorica di 28.904 abitanti, e a pag. 25 stima che il piano sia realizzato al 90%, per una capacità insediativa teorica già realizzata di 26.014 abitanti.

Combinando questo dato con le previsioni di crescita della popolazione, possiamo dire che la capacità insediativa già realizzata è sufficiente alle esigenze abitative dei prossimi venti anni, e il piano regolatore vigente ha un'ulteriore 10% di possibile espansione.

Tale osservazione è coerente con il numero elevato di alloggi vuoti (702) rilevato dal censimento ISTAT 2001 e riportato nella relazione a pag. 24.

Il numero di alloggi vuoti del censimento 2011 purtroppo non è ancora disponibile ma può essere stimato approssimativamente dai dati riportati nella relazione:

nel decennio 2001-2010 sono stati costruiti 1245 alloggi (tabella di pagina 23).

L'aumento della popolazione è stato di 1935 unità (tabella di pagina 15)

la dimensione media del nucleo familiare è pari a 2,32 (tabella di pagina 15)

l'aumento della popolazione quindi è stimabile in circa 834 famiglie ($1935/2,32$)

di conseguenza nell'ultimo decennio si sono aggiunti più o meno altri 400 alloggi vuoti ($1245-834=411$)

Prendendo con qualche cautela i calcoli sopra esposti possiamo ragionevolmente stimare che ci siano non meno di 1000 alloggi vuoti oggi a Borgomanero.

SOVRADIMENSIONAMENTO

Il nuovo PRG prevede nuovi accantonamenti residenziali per 10.480 abitanti, che sommandosi ai 26.014 già disponibili determinano un numero di abitanti arrotondato a 36.500 che costituisce il valore di riferimento per il piano in oggetto (pag. 25, paragrafo 3.6).

La previsione di 36.500 abitanti equivale ad un incremento di circa 15.000 abitanti in valore assoluto e del 70% in percentuale rispetto alla popolazione attuale. Tale aumento è manifestamente incoerente con gli andamenti demografici contenuti nella relazione e sintetizzati nei paragrafi precedenti.

Inoltre la previsione di nuovi accantonamenti residenziali estremamente consistenti è illogica data la elevata disponibilità di alloggi vuoti.

Il TAR della Lombardia nella sentenza n. 95/2011 ha giudicato che previsioni di crescita della popolazione manifestamente incoerenti sono un valido motivo di annullamento del PRG

CHIEDE ⁽¹⁾

che il piano sia annullato e riformulato con un dimensionamento corretto, in base a previsioni di variazione della popolazione coerenti con l'andamento storico e non manifestamente illogiche.

Distinti saluti,

Borgomanero, il 2 febbraio 2012

Firma del richiedente



⁽¹⁾ Nei termini previsti per la presentazione delle osservazioni dal 07.12.2011 al 05.02.2012

VENTURA



309

Borgomanero, 3 febbraio 2012

Al sig. Sindaco
All'Assessore all'urbanistica
Del comune di Borgomanero

Sinistra Ecologia Libertà, nella persona del suo consigliere comunale Gabriele Caione

Propone osservazioni e proposte

al nuovo PRGC – Progetto Preliminare, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 28 novembre 2011, art. 15 L.R. 56/77 e succ. mod. e int. per i seguenti motivi:

1. Contenimento dell'uso del suolo

Il progetto preliminare di PRGC prevede la trasformazione di una vasta area di territorio agricolo in aree di nuova edificazione con previsioni di sviluppo della città di Borgomanero sovrastimate e non supportate da analisi previsionali realistiche, in netta contrapposizione con il Piano Territoriale Regionale del 21 luglio 2011 (DCR n. 122-29783), con particolare riferimento all'art. 31 che riguarda appunto il "Contenimento del consumo del suolo":

Art. 31. Contenimento del consumo di suolo

[1] Il PTR riconosce la valenza strategica della risorsa suolo, in quanto bene non riproducibile, per il quale promuove politiche di tutela e salvaguardia, volte al contenimento del suo consumo.

[2] Il consumo di suolo è causato dall'espansione delle aree urbanizzate, dalla realizzazione di infrastrutture, dalla distribuzione sul territorio delle diverse funzioni o da altri usi che non generano necessariamente impermeabilizzazione (attività estrattive, aree sportive ricreative, cantieri, ecc.) e che comportano la perdita dei caratteri naturali e producono come risultato una superficie artificializzata...

[5] La pianificazione settoriale, in coerenza con le finalità del PTR, definisce politiche volte a contenere il consumo di suolo e la frammentazione del territorio derivanti dalle azioni oggetto delle proprie competenze.

[6] La pianificazione locale definisce politiche di trasformazione volte a: a) garantire un uso parsimonioso del territorio favorendo lo sviluppo interno agli insediamenti, attribuendo priorità assoluta per le aree urbanizzate dismesse e da recuperare, contrastando il fenomeno della dispersione insediativa; b) limitare il consumo di suolo agendo sull'insediato esistente (trasformazione e riqualificazione), tutelando il patrimonio storico e naturale e le vocazioni agricole ed ambientali del territorio, anche mediante misure di compensazione ecologica; c) ridurre all'indispensabile gli interventi di nuova edificazione, demolizione e ricostruzione di edifici nelle aree rurali se non strettamente funzionali all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale e delle attività integrative"

Il progetto preliminare del nuovo PRGC di Borgomanero, prevedendo la consistente trasformazione di aree agricole in aree edificabili, va in netto contrasto con le indicazioni, sopra riportate, del PTR. L'elevato incremento della potenzialità residenziale porta a chiedersi su quali basi e su quali analisi demografiche, il progetto preliminare del PRGC di Borgomanero, ha impostato la scelta di trasformazione di un'ampia zona di territorio agricolo, in aree edificabili, su quale studio previsionale, di incremento della popolazione si basa questa previsione di sviluppo demografico. Senza un motivato e documentato studio di sviluppo esponenziale della cittadinanza il Progetto Preliminare disattende completamente le indicazioni del PTR, pertanto si chiede di rivedere le proposte edificatorie in sintonia con i dettami del Piano Territoriale della Regione Piemonte.

Non s'individuano indirizzi progettuali orientati al recupero e alla tutela del patrimonio esistente, sempre in contrasto con il PTR della Regione Piemonte e con il Piano Territoriale Provinciale di cui il territorio di Borgomanero fa parte, e che dà indicazioni per la tutela del territorio agricolo, delle aree fluviali (torrente Agogna che passa per il territorio borgomanerese e fontanili esistenti) e della viabilità connessa.

Si osserva pertanto la necessità di sottoporre il Progetto preliminare di Piano a revisione in accordo con i dettami della Piano Territoriale Regionale e Provinciale.

Si propone di porre particolare attenzione al consumo di territorio a seguito di attività estrattive e minerarie così come riporta, il comma 2, del succitato PRT: *Il consumo di suolo è causato dall'espansione delle aree urbanizzate, dalla realizzazione di infrastrutture, dalla distribuzione sul territorio delle diverse funzioni o da altri usi che non generano necessariamente impermeabilizzazione (attività estrattive, aree sportive-ricreative, cantieri, ecc.) e che comportano la perdita dei caratteri naturali e producono come risultato una superficie artificializzata...*

Anche il succitato Piano Territoriale Provinciale indica le linee da seguire per la tutela delle aree verdi a carattere agricole: *...Per le aree agricole di pianura, non sottoposte a pianificazione paesistica (terrazzo di Novara/Vespolate) o territoriale (PTR Ovest Ticino) il PTP promuove azioni di riqualificazione del paesaggio agrario attraverso l'adozione di specifiche normative ad integrazione di Piani di Settore agricolo già avviati dalla Regione (area del riso, distretti del vino) in aree a forte produttività o da avviare nel contesto provinciale (pianura occhiate di Borgomanero e alta pianura della Sesia) in aree a buona produttività, soggette a forte pressione insediativa...La riqualificazione del paesaggio della pianura è indirizzata principalmente alla ricostruzione/riprogettazione dei segni territoriali di riferimento della struttura agraria (strade rurali alberate, direttrici dei grandi canali, macchie dei fontanili, ecc.), rappresentativi non solo della tradizione ma anche dell'odierna struttura aziendale, ed alla diversificazione, ove possibile, delle colture...*

2. Aree residenziali di nuovo impianto

All'interno del tessuto urbano sono state inserite aree "residenziali di nuovo impianto" (art. 25) a completamento del centro edificato, su territori a carattere paesaggistico o con altre caratteristiche ambientali, disattendendo i criteri di scelta per lo sviluppo urbano, indicati al punto precedente, con un incremento residenziale, che va nella direzione di sperpero e aumento della cementificazione del territorio della città. Sono interessate, nel progetto preliminare, alcune aree di particolare pregio e/o attenzione, quali:

- Località Piovino, sull'area agricola della cascina Mirasole, esterna al tessuto edilizio, con caratteristiche paesaggistiche da salvaguardare;
- Nuovo impianto edificabile in località Cascina Prazzole, tra la Cascina Prazzole e la frazione San Marco, posizionata in zona di interesse paesaggistico ai confini con il paesaggio del torrente Agogna;
- Nuovo insediamento edificabile ai piedi della collina di Vergano, con elevato sperpero di suolo agricolo, inserita in prossimità di aree a rischi esondazione del torrente Grua e a vincolo paesaggistico della collina e del castello del Vergano;

3. Viabilità

Il Progetto Preliminare mantiene le indicazioni di sviluppo della viabilità del vecchio PRGC, con l'incremento di viabilità urbana, sull'asse nord/sud con rotatorie e nuove strade in zone agricole paesaggisticamente da tutelare (Resiga, Rivano, Panighini). L'attraversamento di questi territori agricoli comporta la distruzione perenne delle aree, sulle quali persistono nuclei antichi, quali il Mulino della Resiga, la Cascina Panighini, salvaguardati e ancora integri, meritevoli di tutela.

Non si leggono, nelle nuove linee progettuali del Preliminare di Piano, indicazioni di svolta nell'impostazione di una viabilità sostenibile, concepita per tutelare il territorio dallo sperpero del suolo, dall'inquinamento ambientale e dall'inquinamento acustico della nostra città. Non si leggono indicazioni progettuali orientate verso la realizzazione di piste ciclabili ramificate e sicure, di altre forme di viabilità sostenibile che non siano orientate all'utilizzo del mezzo privato.

Si richiede lo stralcio dei nuovi assi stradali in progetto e lo studio di una viabilità sostenibile volta a qualificare il territorio di Borgomanero.

4. Aree commerciali di nuovo impianto

Il Progetto Preliminare, anche per le aree commerciali mantiene continuità d'intenti con il vecchio PRGC, prevedendo nuovi insediamenti commerciali in aree agricole della città, disattendendo nuovamente le indicazioni del Piano Territoriale Regionale, orientato al contenimento del consumo del suolo in un territorio che ha realizzato negli ultimi anni parecchi centri commerciali nel suo tessuto urbano.

Si procede con la stessa linea progettuale, senza tener conto della necessità di sviluppare il commercio del centro storico incrementando e promuovendo il recupero delle strutture edificate esistenti.

Realizzare nuovi insediamenti commerciali, comporta la realizzazione d'infrastrutture viarie che estendono il problema del consumo del suolo ad una estesa area di territorio agricolo.

Si propone lo stralcio delle aree commerciali di nuovo impianto e l'utilizzo delle aree edificate esistenti, favorendo la crescita del piccolo commercio locale, per far rifiorire il centro urbano e incentivare l'economia locale.

Si richiedono puntuali controdeduzioni alle presenti osservazioni.

Cordiali saluti.

Gabriele Caione
Consigliere Comunale
Sinistra Ecologia Libertà

ItaliaNostra
ONLUS

Sezione di Novara

320

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione fondata il 29.10.1955 e riconosciuta con DPR 22.8.1958 n. 1111

C/c postale n. 14928267 intestato a "Italia Nostra", Sezione di Novara
P.I. 02121101009 / CF 80078410568 intestati all'Associazione nazionale "Italia Nostra"
Sede e recapito postale: c.o. G. Bedoni - Via Paletta, 10 - 28100 Novara
(tel./fax 0321-624994; recapiti e-mail: novara@italianostra.org; ghedoni@ibero.it)

Novara, li 4 febbraio 2012
N. prot.: 19/GB



→ Sig. Sindaco
del Comune di Borgomanero
(dott.ssa Anna Tinivella)
c.o. Municipio
28021 BORGOMANERO (NO)
sindaco@comune.borgomanero.it

Sig. Assessore all'Urbanistica
del Comune di Borgomanero
(reg. Pierfranco Mirizio)
c.o. Municipio
28021 BORGOMANERO (NO)
pmirizio@gmail.com

e p. c.

Sig. Assessore all'Urbanistica e ai Beni Ambientali
della Regione Piemonte
(Lugo Cavallera)
C.so Bolzano, 44 - 10121 TORINO
assessoreurbap@regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione Regionale 8 (DB0800)
Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia
(dir. Dott. Livio Dezzani)
C.so Bolzano, 44 - 10121 TORINO
direzione808@regione.piemonte.it
programmazionestrategica-edilizia@cart.regione.piemonte.it

Sig. Assessore all'Urbanistica della Provincia di Novara
(Claudio Nava)
Via Greppi, 7 - 28100 NOVARA
urbanistica@provincia.novara.it

Provincia di Novara - X Settore - Urbanistica
(dirigente arch. Luigi Iorio)
Via Greppi, 7 - 28100 NOVARA
Liorio@provincia.novara.it

Oggetto: PROGETTO PRELIMINARE NUOVO P.R.G.C. - ADOZIONE DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL 28.11.2011 - ART. 15 L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.

Italia Nostra onlus, Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione (riconosciuta con DPR 22.8.1958 n. 1111), per competenza della **Sezione di Novara**, a firma del suo presidente Giulio Bedoni avanza nel pubblico interesse le seguenti **osservazioni** e proposte relativamente al Progetto Preliminare di nuovo Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale di Borgomanero con Deliberazione n. 86 in data 28.11.2011.

1) Il Piano Territoriale Regionale

La Regione Piemonte in data 21 luglio 2011, con D.C.R. n.122-28783, ha approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale.

In particolare, con riferimento all'art.31 "Contenimento del consumo di suolo" del nuovo PTR, si ricorda che, ai sensi del comma 6), la pianificazione locale deve definire politiche di trasformazione volte a «limitare il consumo di suolo agendo sull'insediato esistente (trasformazione e riqualificazione), tutelando il patrimonio storico e naturale».

E ancora al comma 9), il PTR stabilisce che «la pianificazione locale, al fine di contenere il consumo di suolo rispetta le seguenti direttive:

a) i nuovi impegni di suolo a fini insediativi e infrastrutturali possono prevedersi solo quando sia dimostrata l'inesistenza di alternative di riuso e di riorganizzazione degli insediamenti o delle infrastrutture esistenti. In particolare è da dimostrarsi l'effettiva domanda previa valutazione del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato, di quello sotto utilizzato e di quello da recuperare».

Si osserva peraltro che il Progetto Preliminare non risulta abbia adottato un indirizzo volto al contenimento dell'uso del suolo in conformità con le disposizioni del PTR. Nessuno studio in proposito è stato condotto nella redazione del Progetto Preliminare.

Al contrario, in palese contrasto con la disposizione del comma 5) lettera a), il Progetto Preliminare prevede la trasformazione di estese aree agricole in aree destinate alla nuova edificazione, e la realizzazione di nuovi assi stradali di dubbia utilità all'interno di aree agricole integre.

Il Progetto Preliminare deve essere pertanto sottoposto a revisione al fine di adeguarlo alle prescrizioni del suddetto nuovo Piano Territoriale Regionale.

2) Il Piano Territoriale Provinciale

Come anche richiamato nella Deliberazione Programmatica «il PTP, Piano Territoriale Provinciale, si occupa della pianificazione e gestione del territorio, in particolare di tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle bellezze naturali, e di difesa delle acque e del suolo».

Il PTP comprende il territorio di Borgomanero, per quanto riguarda gli ambiti di paesaggio, nell'ambito «alta pianura dell'Agogna, che si caratterizza per un paesaggio agrario fortemente frammentato sia dalla debole dimensione delle aziende, in genere ad indirizzo monoculturale cerealicolo, sia dalla presenza di infrastrutture stradali e ferroviarie».

Oltre agli interventi di «ricostruzione della trama vegetale, sicuramente collegabili al recupero del paesaggio fluviale dell'Agogna e dei fontanili ancora diffusi», si impone quindi lo stralcio di quelle previsioni che incrementino ulteriormente la frammentazione del paesaggio agrario ed il suo conseguente impoverimento: in particolare le nuove vaste aree edificabili e alcune delle nuove infrastrutture per la viabilità.

3) La viabilità

Il Progetto Preliminare conferma la previsione del vecchio Piano Regolatore Generale di un nuovo asse stradale Sud-Nord che, prendendo origine dallo svincolo della tangenziale in zona Resiga, si connette alla rotonda di Via Marconi/Via Pertini, attraversando la piana delle aree agricole della Resiga, Rivano, Panighini.

Si osserva che dette aree appaiono ancora oggi praticamente integre sotto l'aspetto paesaggistico, sono quasi completamente non edificate, lambite dalle acque dell'Agogna e della Roggia Molinara; la rete stradale è tuttora costituita da tratturi in terra: unici fabbricati presenti sono gli antichi nuclei del Mulino della Resiga e della Cascina Panighini. Si tratta di un paesaggio agrario miracolosamente sopravvissuto, non ancora manomesso, meritevole di essere salvaguardato integralmente.

La previsione del suddetto asse stradale deriva dai vecchi strumenti urbanistici, concepiti in un periodo storico in cui le tematiche ambientali e paesaggistiche venivano affrontate con una diversa sensibilità rispetto ai nostri giorni, e in cui non era per nulla sul tavolo la questione di porre limitazioni al consumo del suolo.

La realizzazione di un asse viabile in tale contesto, disastroso in sé sotto gli aspetti su accennati, risulterà anche sostanzialmente inutile al momento in cui venisse completata la prevista tangenziale sino a Curreggio, e aprirebbe infine la porta ad una futura devastante urbanizzazione dell'area, come infatti dimostrato dalla previsione già in essere di un'area a servizi pubblici e di interesse pubblico destinata (art.32) anche a nuove infrastrutture per l'istruzione.

Si propone pertanto lo stralcio della previsione di detto asse stradale, e analogamente delle aree destinate a nuove infrastrutture per l'istruzione.

Analogo scelta non condivisibile appare l'asse stradale Cascina Meda-Cascina Parolini-Cascina Selvotta-Via Ghiglione-Via Leonardo da Vinci, che risulterebbe del tutto superfluo con la realizzazione di un raccordo tra la tangenziale e Via Leonardo da Vinci, salvaguardando in tal modo l'integrità delle aree agricole della piana tra la tangenziale e la ferrovia Novara-Domodossola.

Si propone pertanto lo stralcio della previsione di detto asse stradale.

4) Le aree residenziali di nuovo impianto (art.25)

Il Progetto Preliminare individua nuove aree residenziali, di cui alcune di grande estensione e la cui previsione appare fortemente in contrasto con l'art. 31 del PTR e oggettivamente sovradimensionate rispetto ad ogni ragionevole ipotesi di incremento demografico della Città. Ciò va adeguatamente giustificato mediante fondati studi demografici; in caso contrario, trattasi di programmazione arbitraria, in netto contrasto ai principi fondamentali di tutela del suolo e contenimento del suo uso.

a - In località Piovino (foglio P1.3 e foglio P1.4) è prevista una nuova vasta area edificabile nella zona agricola contigua alla Cascina Mirasole: si tratta di un lembo di paesaggio agrario prativo e boscato di grandissimo interesse, ancora sostanzialmente integro e non frammentato, posto totalmente all'esterno degli agglomerati edilizi esistenti, confinante con il corso del l. Sizzano, lambito dai corridoi della rete ecologica e, di fatto, parte integrante degli stessi.

b - Al piede della collina di Vergano (foglio P1.4) è prevista una nuova area edificabile di vastissime dimensioni: anche in questo caso si tratta di aree agricole prative quasi del tutto integre, poste in prossimità dell'area di vincolo paesaggistico della collina e del Castello di Vergano e delle aree esondabili del t. Grua.

c - In località Cascina Prazzole (foglio P1.6) è prevista una ulteriore nuova vastissima area edificabile, nell'area agricola tra la Cascina Prazzole, la frazione San Marco e l'area di elevato interesse paesaggistico e storico della Baraggiola: anche in questo caso si tratta di un'area integra e di grande pregio paesaggistico, lambita dall'elemento emergente del paesaggio costituito dal torrente Agogna, attraversata dai corridoi della rete ecologica dell'Agogna e del raccordo tra questo e l'area di tutela paesaggistica della Baraggiola.

Si propone lo stralcio di dette nuove aree edificabili, e di prevedere, al più, in alternativa, un maggiore e migliore utilizzo delle aree già edificate, così come stabilito dall'art.31 comma 9) del PTR.

5) L'area Industriale della Beatrice (Art.26 PIP località Beatrice)

Il Progetto Preliminare conferma la previsione dell'area industriale a Nord della Città. Come è noto da tempo, l'area presenta gravi problemi di inquinamento dei terreni.

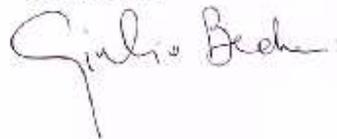
Anche in questo caso si tratta di una vasta area agricola che conserva in gran parte, nonostante tutto, notevoli aspetti di naturalità, la cui trasformazione comporterà inevitabilmente la rimessa in circolo di sostanze inquinanti, il cui smaltimento presenta problemi di difficile soluzione ed il cui costo, sembra, sarà pesantissimo.

Si invita l'Amministrazione ad un serio ripensamento di questa scelta urbanistica, che ha da sempre sollevato fondati dubbi sulla sua effettiva opportunità, ipotizzando piuttosto il mantenimento di questo "polmone verde" posto nel mezzo della, già sovraccarica, conurbazione Borgomanero-Briga-Gozzano.

Le osservazioni qui avanzate richiedono puntuale controdeduzione.

Distinti saluti

per la Sezione di Novara di Italia Nostra
il presidente
(Giulio Bedoni)



OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DEL NUOVO P.R.G.C.

(Adozione Delibera Consiglio Comunale n°86 del 28. 11.2011 – Art. 15 L.R. 56/77 e ss.mm.ii.)

A seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare del Nuovo P.R.G.C. e contestuale pubblicazione del rapporto ambientale, piano di monitoraggio e sintesi non tecnica sono pervenute alla data del 29.02.2012 n. 329 di cui n. 319 nei termini previsti e n. 10 fuori termine, tutte prese in considerazione ed esaminate. Si precisa che nell'elenco sottostante sono comprese anche le osservazioni riferite all'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 relative alla VAS che sono già state esplicitate alle pagine di cui sopra.

Si ritiene necessario puntualizzare che sono altresì pervenuti e sotto nel dettaglio elencati il parere da parte della Provincia di Novara – n. d'ordine 25 - ed il contributo/osservazione formulate da parte dell'ARPA Piemonte - dipartimento di Novara - n. d'ordine 331- :

numero osserv.	data	prot.	art.	richiedente	foglio	particelle
1	30/12/2011	55091	15	Fornara Luca	17	1331-510-1595-505-509-928-929-2285-2287
2	30/12/2011	55092	15	Valloggia Guido	25	201
3	10/01/2012	1168	15	Gattone Giancarla	20	117
4	10/01/2012	1188	15	Di Francesco Felice	9	2433
5	12/01/2012	1597	15	Fornara Gian Carlo	17	1250 e 2247
6	13/01/2012	1685	15	Medina Iside	20	846
7	13/01/2012	1735	15	Cerutti Giovanni	16	1356 e 1354
8	16/01/2012	2076	15	Società Aedena S.r.l. - Paola Kriscak legale rappresentante	29	517
9	17/01/2012	2192	15	Cerutti Flavio	10	33 e 34
10	17/01/2012	2215	15	Tosi Gianantonio - Schilirò Erasmo - Asero Salvatore	26	317
11	18/01/2012	2336	15	Pelosi Fabio e Pelosi Roberto	22	2339 (ex 500)
12	19/01/2012	2683	15	Barcellini Sabrina	10	90
13	20/01/2012	2852	15	Valsesia Maurizio	27	1227
14	20/01/2012	2918	15	Gioria Maria Giuseppina	20	893 e 895
15	23/01/2012	3148	15	Fornara Anna Maria	19	688
16	24/01/2012	3232	15	Valsesia Arturo e altri	27	871
17	24/01/2012	3302	15	Savoini Gian Pietro	9	1267

18	24/01/2012	3354	15	Immobiliare Santa Cristinetta - Prandi Giovanna	10	913-914-1711-1707-513-512-399
19	24/01/2012	3356	15	O.P.M. Prandi Guerino Di Prandi e C. S.a.s.	10	2443 e 2308
20	24/01/2012	3357	15	Duella Barbara	16	1174-1265-1291
21	24/01/2012	3410	15	Mora Angela	24	291 e 292
22	24/01/2012	3432	15	Valloggia Guido	25	201
23	24/01/2012	3433	15	Fornara Luca	17	1331-510-1595-505-509-928-929-2285-2287
24	25/01/2012	3531	15	Medina Angelo Maria	20	371 e 565
25	25/01/2012	3589	15	Provincia di Novara		
26	26/01/2012	3705	15	Fornara Michele e Fornara Lorenzo	22	2139-1210-1795
27	26/01/2012	3777	15	Parrocchia Santa Croce - Don Giancarlo Moroso	9	468 e 3536
28	26/01/2012	3778	15	Parrocchia Santa Croce - Don Giancarlo Moroso	9	430 e 431
29	26/01/2012	3877	15	Nobili Pierluigi	7	1079
30	26/01/2012	3917	14	Coppa Roberto		
31	26/01/2012	3918	14	Coppa Roberto		
32	26/01/2012	3919	14	Coppa Roberto		
33	26/01/2012	3920	14	Coppa Roberto		
34	26/01/2012	3921	14	Coppa Roberto		
35	26/01/2012	3922	14	Coppa Roberto		
36	26/01/2012	3923	14	Coppa Roberto		
37	27/01/2012	4005	15	Oioli Bruno	19	91
38	27/01/2012	4006	15	Oioli Raffaella	19	90-487-92-658
39	27/01/2012	4024	15	Gattone Caterina	19	99
40	27/01/2012	4025	15	Viale Maria Luisa	17	939-597-940
41	27/01/2012	4026	15	Gattone Caterina	19	486
42	27/01/2012	4027	15	Godio Giuseppino	19	157-680-159

43	27/01/2012	4029	15	Monzani Ivo (Monzani Salvatore e Monzani Antonio)	9	3123-3132-3120-3094- 3097-3103-2548-2546- 2114-3117-3106-3109
44	27/01/2012	4030	15	Erbeia Giorgio	9	2339 e 418
45	27/01/2012	4032	15	Zanetta Luigino	16	1115 e 208
46	27/01/2012	4034	15	Medina Marco	20	920
47	27/01/2012	4036	15	Officine Milano di Baroni & C. S.n.c. - Baroni Maria Linda	19	89
48	27/01/2012	4058	15	Valloggia Dionigi	25	1162
49	27/01/2012	4060	15	Valloggia Dionigi	25	1030
50	27/01/2012	4061	15	Valloggia Dionigi	25	1028
51	27/01/2012	4062	15	Medina Ugo	20	396
52	27/01/2012	4081	15	Daniele Alessandra	18	499
53	27/01/2012	4083	15	Santullo Domenico	9	644-1827-642-1817-1837- 1839-1872-643-1822
54	30/01/2012	4392	15	Vanoli Paola	25	97-742-900-901
55	30/01/2012	4415	15	Albini Cesare	10	221
56	30/01/2012	4419	15	FIAIP - Rossi Franco		
57	30/01/2012	4434	15	Cavallari Ornella	9	3112
58	30/01/2012	4436	15	Cavallari Ornella	24	583
59	30/01/2012	4487	15	Godio Roberto Emanuele	10	530-533+2081
60	30/01/2012	4529	15	Termoclima Impianti – Barcellini Elena	24	1590
61	30/01/2012	4531	15	Anniballi Giancarlo	31	20 e 21
62	30/01/2012	4664	15	Snam Rete Gas S.p.A.		
63	31/01/2012	4691	15	Zanetta Orazio	9	72 e 73
64	31/01/2012	4725	15	Omarini Paolo	9	87
65	31/01/2012	4727	15	Omarini Claudia	9	87
66	31/01/2012	4728	15	Zanetta Giuseppina	9	580 e 581
67	31/01/2012	4761	15	Condominio Residence Marazza - Bagaini Silvano	18	999
68	31/01/2012	4775	15	Cerutti Ugo (Cerutti Angelo)	10	2310
69	31/01/2012	4776	15	Pastore Walter Angelo	8	259 e 261

70	31/01/2012	4777	15	Pastore Walter Angelo	8	262-264-265-266-267
71	31/01/2012	4821	15	Zanetta Roberto	16	647
72	31/01/2012	4847	15	Vercelli Gisella	17	327
73	31/01/2012	4850	15	Giromini Pietro e Anderi Ilda	16	425-426-427-834
74	01/02/2012	4930	15	Primatesta Elena	18	259
75	01/02/2012	4931	15	Stefanon Fiorenza	24	464
76	01/02/2012	4932	15	Baldone Giacomo	20	501
77	01/02/2012	4933	15	Vicari Paolo	13	573 e 799
78	01/02/2012	4943	15	Godio Luigina	19	93
79	01/02/2012	5006	15	Vicario Mario	3	707-983-986-989-335-336-896
80	01/02/2012	5036	15	Poletti Giuseppe	10	1584 e 546
81	01/02/2012	5037	15	Zanetta Pietro Franco	10	60
82	01/02/2012	5038	15	Creola Teresina	17	1671
83	01/02/2012	5039	15	Zanetta Laura	10	322-326-327
84	01/02/2012	5040	15	Schilirò Erasmo	26	317
85	01/02/2012	5042	15	Integlia Mario	24	505 e 761
86	01/02/2012	5043	15	Cerutti Carla	30	452
87	01/02/2012	5045	15	Barbaglia Alberto	9	77
88	01/02/2012	5046	15	Zanetti Paolo	4	736-738-740-741
89	01/02/2012	5047	15	Cerutti Luigi	3	68
90	01/02/2012	5049	15	Cerutti Silvana (Pallotta Umberto)	3	69
91	01/02/2012	5051	15	Zanetta Giuseppina	8	577
92	01/02/2012	5053	15	Mora Angela Maria	18	331
93	01/02/2012	5054	15	Mora Franco Giuseppe	27	337 e 345
94	01/02/2012	5056	15	Cerutti Pier Antonio	25	1329
95	01/02/2012	5058	15	Ferletti Renata (Gori Fulvio, Massimo, Tiziana)	9	1627-3571-1534
96	01/02/2012	5060	15	Ferletti Renata (Gori Fulvio, Massimo, Tiziana)	9	1356
97	01/02/2012	5061	15	Fornara Giuseppe	17	1205 e 1206
98	01/02/2012	5063	15	Fornara Giuseppe	17	452
99	01/02/2012	5064	15	Simonotti Fabrizio	9	3348
100	01/02/2012	5067	15	Nicolini Rosangela	25	1041
101	01/02/2012	5107	15	Tinivella Luigia	11	260 e 261
102	01/02/2012	5109	15	Poletti Marinella	11	755

103	01/02/2012	5167	15	Mazzucchelli Giuseppe	9	736
104	01/02/2012	5169	15	Mazzucchelli Paola Sofia	16	405
105	01/02/2012	5212	15	Albertinazzi Marco (Mora Emiliana)	25	662
106	02/02/2012	5262	15	Cerutti Elena Giovanna (Cerutti Maria Luisa, Poletti Anna)	26	716-717-1062-1064
107	02/02/2012	5263	15	Cerutti Elena Giovanna (Cerutti Maria Luisa, Poletti Anna e Cerutti Franco)	26	1065
108	02/02/2012	5264	15	Cerutti Claudio (Cerutti Fulvio, Cerutti Elena Giovanna, Cerutti Maria Luisa, Poletti Anna)	26	1061-1063-716-717-1062-1064
109	02/02/2012	5265	15	Cerutti Claudio (Cerutti Fulvio)	26	1061 e 1063
110	02/02/2012	5267	15	Mora Giuseppe	26	242-243-244-245-246
111	02/02/2012	5268	15	Valsesia Umberto	27	871
112	02/02/2012	5269	15	Valloggia Giuseppe	19	465
113	02/02/2012	5270	15	Pastore Piero	10	1279-1280-25-26
114	02/02/2012	5319	15	Antonioli Mauro e Pastore Gloria	10	160-1452-301-299
115	02/02/2012	5327	15	Vicario Bruno	26	1325
116	02/02/2012	5332	15	Medina Silvia (Medina Emanuela, Antonio, Stefano, Margaroli Luigi) - Medina Luciana	18	1365 e 1352
117	02/02/2012	5333	15	Savoini Alberto (Savoini Carla Cesarina Vittoria)	26	368
118	02/02/2012	5334	15	Rossi Gian Luigi	24 e 26	1195 e 1177
119	02/02/2012	5335	15	Italbefim S.r.l. - Bergaglio Patrizia	9	1130
120	02/02/2012	5336	15	Italbefim S.r.l. - Bergaglio Patrizia	9	3014
121	02/02/2012	5338	15	Visca Anna Maria	9	3500
122	02/02/2012	5339	15	Atzori Silvana	3	74-1128-1129-1130
123	02/02/2012	5340	15	Lilliu Maria Daniela e Secci Lino	3	1152
124	02/02/2012	5341	15	Barbaglia Giuseppe e Barbaglia Maria Teresa	24	278
125	02/02/2012	5342	15	Barbaglia Giuseppe (Barbaglia Carla e Barbaglia Virginia)	18	423
126	02/02/2012	5343	15	Barbaglia Ida	31	11258

127	02/02/2012	5345	15	Barbaglia Ida	18	1163
128	02/02/2012	5346	15	Cerutti Ugo	3	331-437-875
129	02/02/2012	5347	15	Cerutti Angelo	4	26 e 37
130	02/02/2012	5348	15	Morri Graziella (Cerutti Umberto e Mora Anna Maria)	22	111
131	02/02/2012	5349	15	De Carli Gian Pietro	8	199-204-205-207-627-628-629-630
132	02/02/2012	5350	15	De Carli Gian Pietro	8	218
133	02/02/2012	5351	15	Fresc Maria Rosa	26	1316 e 1315
134	02/02/2012	5352	15	Leonardi Fabrizio (Leonardi Angelo Tiziano)	19	154
135	02/02/2012	5353	15	Mora Gian Franco	26	273-274-748
136	02/02/2012	5354	15	Lilliu Luigi Lino	3	1151
137	02/02/2012	5355	15	Essezeta S.r.l. - Godio Carlo	10	724 e 1583
138	02/02/2012	5356	15	Essezeta S.r.l. - Godio Carlo	16	924
139	02/02/2012	5357	15	Travaini Giampiero	10	521
140	02/02/2012	5359	15	Travaini Giampiero	10	517-519-520
141	02/02/2012	5360	15	Valsesia Maria e Valsesia Maurizio	19	244-647-797
142	02/02/2012	5361	15	Valsesia Maurizio e Valsesia Maria	19	647-664-772-711
143	02/02/2012	5362	15	Zapelloni Carmelo (Scolari Maria Pia)	22	2157
144	02/02/2012	5363	15	Zanetta Moreno	9	672-1794-2498
145	02/02/2012	5364	15	Mongar S.r.l. - Doria Nicola	22	2208-2209-2211-2214-2220
146	02/02/2012	5369	15	Zerlia Paola	23	719 e 340
147	02/02/2012	5374	15	Medina Anna Maria	26	524
148	02/02/2012	5375	15	Cerutti Giulio	24	502
149	02/02/2012	5376	15	Vicario Giuliana	10	1843 e 1845
150	02/02/2012	5377	15	Duella Alberto	8	190
151	02/02/2012	5378	15	Edilmora S.n.c. - Mora Silvio	3	85-86-1153-88
152	02/02/2012	5379	15	Duella Luigi	8	594
153	02/02/2012	5380	15	Duella Luigi	8	189 e 284
154	02/02/2012	5381	15	Savoini Giuseppina	8	339
155	02/02/2012	5382	15	Attademo Giovanni Battista	19	22

156	02/02/2012	5383	15	Poletti Giancarlo e Bisetti Maria Luisa - Bacchetta Bruno	31	11251-11268-11193-11261
157	02/02/2012	5384	15	Giromini Ugo Giuseppe	16	1276 e 174
158	02/02/2012	5385	15	Barbariol Angelo	16	1432
159	02/02/2012	5386	15	Vicario Danila Giuliana e Vicario Alma	11	358
160	02/02/2012	5387	15	Albergo Ristorante Tre Stelle - Cerutti Eugenio	9	1020
161	02/02/2012	5388	15	Cerutti Stefano	11	1298
162	02/02/2012	5389	15	Savoini Alberto	9	228
163	02/02/2012	5390	15	Fontaneto Graziella	7	206
164	02/02/2012	5391	15	Bertona Barbara Carla	8	1563
165	02/02/2012	5393	15	Medina Pierluigi	19	357
166	02/02/2012	5394	15	Vicario Marino Ottavio	9	3562
167	02/02/2012	5395	15	Vicario Mauro	9	3563
168	02/02/2012	5396	15	Pagani Pier Giuseppe	19	624
169	02/02/2012	5397	15	Cerutti Stefano (Cerutti Francesca)	11	1298 e 1299
170	02/02/2012	5398	15	Albergo Ristorante Tre Stelle - Cerutti Eugenio	9	47 e 2387
171	02/02/2012	5399	15	Beccaria Mario	20	600 e 601
172	02/02/2012	5400	15	Poletti Gian Luigi	11	346-1189-350-1188-1184-1185-1186
173	02/02/2012	5403	15	La Gioiosa Immobiliare – Calabrò Lavinia	16	769-770
174	02/02/2012	5404	15	La Gioiosa Immobiliare – Calabrò Lavinia	16	1375
175	02/02/2012	5405	15	Masseroni Gian Piero	29	156-157-158-239-155-479-480-481-492
176	02/02/2012	5406	15	Giustina Roberto	29	156-157-158-239-155-479-480-481-492
177	02/02/2012	5407	15	Gattoni Gianfranco	29	156-157-158-239-155-479-480-481-492
178	02/02/2012	5411	15	Pagani Giovanni Oreste	30	674-678-679-682-686-687-961-962-963-1164-1173

179	02/02/2012	5424	15	Vargas S.r.l. Del Po Dante	24	1574-1576-197
180	02/02/2012	5426	15	Ferraris Luigi	22	182
181	02/02/2012	5433	15	Erbetta Giuseppina	20	764
182	02/02/2012	5434	15	Pastore Pierluigi		
183	02/02/2012	5435	15	Rubinetterie Fornara S.p.A. - Fornara Pier Giorgio	26	212
184	02/02/2012	5439	15	Giromini Nives (Morello Giorgio e Bolla Dino)	13	671-750-703-704-754
185	02/02/2012	5440	15	Fontana Guido	3	206 e 807
186	02/02/2012	5441	15	Fontana Guido	3	144
187	02/02/2012	5443	15	Mora Alessio	27	756
188	02/02/2012	5449	15	Valloggia Gino	19	464
189	02/02/2012	5451	15	Preda Chiara	3	913 e 810
190	02/02/2012	5482	15	Immobiliare VIMA S.a.s. - Vinzia Annalisa		
191	02/02/2012	5483	15	Vinzia Immobiliare S.r.l. - Vinzia Celeste		
192	02/02/2012	5488	15	Gaglio Rosa Maria	24	88 e 91
193	02/02/2012	5492	150	Caleffi Marco		
194	02/02/2012	5493	15	Zanetta Fabio	9	3290 e 3293
195	02/02/2012	5494	15	Mora Pierangelo	24	363
196	02/02/2012	5495	15	Barcellini Orazio - domanda inoltrata da Zanetta Luciano	24	503
197	02/02/2012	5496	15	Duella Chiara	23	1
198	02/02/2012	5497	15	Medina Rosa	26	520
199	02/02/2012	5498	15	Creola Roberto & C. S.a.s.	4	549
200	02/02/2012	5499	15	Gattoni Giacinto	26	1340
201	02/02/2012	5509	15	Buganè Guerirno	23	737-736-598
202	03/02/2012	5521	15	Vicario Serafino (Vicario Federica)	26	788
203	03/02/2012	5547	15	Vicario Claudio (Vicario Gabriella)	10	1590
204	03/02/2012	5556	15	Società Immobiliare Borgomanerese S.r.l. - Basagni Luca	9	579
205	03/02/2012	5557	15	Zanetta Renato Mario	9	577
206	03/02/2012	5559	15	Pagani Milena	9	584
207	03/02/2012	5582	15	Savoini Bruno	8	739
208	03/02/2012	5583	15	Fiore Luca - Poletti Annalisa	19	108
209	03/02/2012	5591	15	Medina Piero	24	458
210	03/02/2012	5594	15	Castaldi Rita	24	942

211	03/02/2012	5595	15	Mora Franca	26	1176
212	03/02/2012	5598	15	Mora Maria Grazia	26	1176
213	03/02/2012	5608	15	Medina Giuseppe	24	1853
214	03/02/2012	5613	15	Bianchi S.a.s. di Daniele Luca E C.	24	24
215	03/02/2012	5614	15	Bianchi S.a.s. di Daniele Luca E C.	18	507
216	03/02/2012	5615	15	Daniele Alessandra	22	1501
217	03/02/2012	5617	15	Zerlia Paola	24	173
218	03/02/2012	5619	15	Guidetti Adolfo	7	169
219	03/02/2012	5620	15	Guidetti Angelo Giuseppe, Mauro Edmondo, Pier Sereno	7	170
220	03/02/2012	5645	15	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte		
221	03/02/2012	5653	15	Castano Graziana	26	479
222	03/02/2012	5654	15	Arleo Maria	19	78-79-81-700-979-485-1121
223	03/02/2012	5655	15	Barcellini Sabastiano	21	929
224	03/02/2012	5656	15	Alessandrini Gabriele	26	1341
225	03/02/2012	5657	15	Medina Paolo	28	1166
226	03/02/2012	5658	15	P.G.R. S.r.l. - Pastore Gualtiero	26	318
227	03/02/2012	5661	15	Fornara Massimiliano	16	1273 e 1442
228	03/02/2012	5664	15	Zoppis Lucia Lorenza	11	240 e 641
229	03/02/2012	5667	15	Medina Alessandro	24	758
230	03/02/2012	5672	15	San Luigi Immobiliare S.r.l. - Antamati Alberto		
231	03/02/2012	5673	15	Mora Adriano	24	1160
232	03/02/2012	5674	15	Savoini Rita (Sarain Ambrogio)	9	3023
233	03/02/2012	5675	15	Poletti Carla	9	578
234	03/02/2012	5681	15	Cerutti Lorenzo - S.G.I. S.r.l. - Savoini Carmelo - Cerutti Lino	4	4331-213-917-215-212-216-742-744-309-307
235	03/02/2012	5682	15	Gattoni Pierina	11	374
236	03/02/2012	5683	15	Monti Legnami S.r.l. - Monti Luca	18	1307-1308-1306-1562
237	03/02/2012	5684	15	Medina Stefano	28	1081 e 1155
238	03/02/2012	5685	15	Pace Principia	16	534
239	03/02/2012	5686	15	Caviglioli Gianpiero	8	705
240	03/02/2012	5687	15	Impresa Gattone Germano & C S.r.l. - Gattone Paola	9	447 e 459
241	03/02/2012	5688	15	Medina Giuseppe	30	1498 e 1499

242	03/02/2012	5689	15	Medina Giuseppe	19	889
243	03/02/2012	5690	15	Medina Piero Luigi	19	887
244	03/02/2012	5692	15	Cerutti Emanuela	10	313 e 196
245	03/02/2012	5693	15	Vicario Guido e Vicario Tiziana	10	206 e 205
246	03/02/2012	5694	15	Medina Oreste	20	397
247	03/02/2012	5695	15	Medina Fabio	20	399
248	03/02/2012	5696	15	Moia Piercarlo	26	1097
249	03/02/2012	5697	15	Zanetta Germano (Zanetta Giuseppa)	26	80 e 81
250	03/02/2012	5698	15	Cerutti Damiano	3	294-295-486
251	03/02/2012	5699	15	Colombo Diego	10	1821-1822-1823-1824
252	03/02/2012	5701	15	Sirianni Michela Luisa (Iacono Roberto e Bardelle Monica)	2	272-273-800-801
253	03/02/2012	5702	15	Valsesia Carmelo e Zancan Ivana	26	1332-1333-1335-1337-1339-665-666
254	03/02/2012	5703	15	Forzani Gabriele e Vercelli Angela	19	678
255	03/02/2012	5709	15	Moia Maria Grazia	29	508 e 509
256	03/02/2012	5710	15	Moia Paola	29	508 e 509
257	03/02/2012	5711	15	Zanotti Dario		
258	03/02/2012	5717	14	Guattieri/Marucchi/Mapelli	26	1375
259	03/02/2012	5725	15	Oioli Giuseppe	25	390
260	03/02/2012	5726	150	Pastore Pier Luigi e Fornara Pier Carlo		
261	03/02/2012	5727	15	Mattioli Paola	24	1897-1939
262	03/02/2012	5728	15	Fornara Marina	14	224-397-398
263	03/02/2012	5733	15	Bertona Valter	8	332
264	03/02/2012	5734	15	Vicario Giovanni	8	633
265	03/02/2012	5736	15	Vicario Luigi	8	276
266	03/02/2012	5738	15	Duella Francesco	8	192-625
267	03/02/2012	5740	15	Mora Silvano	26	1049-536-1051
268	03/02/2012	5741	15	Mora Silvano	19	361
269	03/02/2012	5743	15	Zanetta Giuseppe	16	76 e 1026
270	03/02/2012	5744	15	Gioria Pietro (Gioria Dolores Mirella)	24	1040-1041-1042 - 348
271	03/02/2012	5745	15	Gambino Stefano	24	612
272	03/02/2012	5754	15	Investimenti Immobiliari Italiani S.r.l. - Lanzanova Claudio	3	123 e 1227 (ex 121)

273	03/02/2012	5755	15	Cerutti Maria Antonietta	22	1022
274	03/02/2012	5758	15	Zanetta Maura Daniela	24	552
275	03/02/2012	5759	15	Donis Roberto	24	745
276	03/02/2012	5761	15	Zanetta Luciano e altri	17	
277	03/02/2012	5763	15	Medina Giuseppe	20	506
278	03/02/2012	5780	15	Bagarotti Emilia	10	2183 e 2229
279	03/02/2012	5782	15	Giacometti Luigi	25	1370
280	03/02/2012	5783	15	Valloggia Daniela	25	183 e 184
281	03/02/2012	5784	15	Brandoni Enrico	8	1705
282	03/02/2012	5786	15	Cerutti Rosa	22	496
283	03/02/2012	5788	15	Lorito Claudio (Lorito Luigi, Del Gaudio Egidia, Lorito Rosanna)	26	1030-1407-1408 (ex 1030)- 1409-1410-1411-1412 (ex 820)
284	03/02/2012	5789	15	Zanetta Antonio	24	771
285	03/02/2012	5790	15	Godio Umberto	19	594 e 971
286	03/02/2012	5792	15	Godio Umberto	19	657
287	03/02/2012	5797	15	Ufficio Tecnico Comunale	22*25*19	1560*900-901*573-107-574-575-813-814
288	03/02/2012	5798	15	Forzani Angelo	19	629 - 142
289	03/02/2012	5800	15	Bertalli Gianni (Bertalli Angelo e Bertalli Stefano)	8	595-1827-1829
290	03/02/2012	5803	15	Mezzalama Marco e Clemente Barbara	8	1688-1690-1692-1877 (ex 1691) -1879 (ex 1689) - 1881 (ex 1604)
291	03/02/2012	5804	15	Fornara Anna Maria	4	610
292	03/02/2012	5807	15	Savoini Cesarina	4	315
293	03/02/2012	5808	15	Giromini Sabrina	25	219
294	03/02/2012	5809	15	Cerutti Lino	4	400-705-411-412-413
295	03/02/2012	5810	15	Savoini Paola	4	559
296	03/02/2012	5812	15	Savoini Liliana	4	306
297	03/02/2012	5814	15	Massara Lucia	11	451
298	03/02/2012	5815	15	Medina Fabrizio	25	900-901

299	03/02/2012	5816	15	Cerutti Gianfranco	8	985 e 981
300	03/02/2012	5817	15	Medina Fabio	20	437-438-395-399
301	03/02/2012	5818	15	Pagani Daniela	10	296
302	03/02/2012	5819	15	Cerutti Adriano	11	1106 e 1107
303	03/02/2012	5821	15	Cerri Giuseppina	25	1412 e 95
304	03/02/2012	5822	15	Toriani Fulvia	7	208
305	03/02/2012	5823	15	Zanetta Giuseppe	16	76
306	03/02/2012	5824	15	Medina Pio Antonio	27	287
307	06/02/2012	5840	15	Ferraris Giuseppe	25	1387
308	06/02/2012	5841	14	Giuseppe Volta		
309	06/02/2012	5844	14	Sinistra Ecologia Libertà – Caione Gabriele		
310	06/02/2012	5846	15	Ruga Cesare e Fornara Mario		
311	06/02/2012	5847	15	Baldone Bruna	20	747
312	06/02/2012	5951	15	Valsesia Osvaldo	25	141
313	06/02/2012	5994	15	Medina Elio	28	varie
314	06/02/2012	6003	15	Allegra Giuseppe	8	463
315	06/02/2012	6004	15	D'Aniello Rosaria e altri	17	
316	06/02/2012	6008	15	Tucciariello Luigi	9	3340-3342-3344-3191
317	06/02/2012	6021	15	China Filippo Giacomo	18	1791
318	06/02/2012	6028	15	Rassiga Rocco	2	1220
319	06/02/2012	6059	15	Fornara Rubinetteria S.r.l. - Fornara Giovanni	10	1668
320	06/02/2012	6079	14	Italia Nostra Onlus Sezione di Novara		
321	06/02/2012	6205	15	Vicario Cesare	3	414 e 600
322	06/02/2012	6221	15	Maffei Loredana	9	1698
323	07/02/2012	6329	15	Moia Lorenza	29	49 e 50
324	07/02/2012	6330	15	Moia Teresio	29	49 e 50
325	08/02/2012	6630	15	Essezeta S.r.l. - Godio Carlo	11	282 e 281
326	09/02/2012	7093	15	Duella Rosa	8	968
327	09/02/2012	7094	15	Duella Rosa	8	616
328	20/02/2012	8715	15	Bertona Maria	8	27-26-22
329	24/02/2012	9841	15	Valsesia Luciana	27	19 e 20
330	29/02/2012	10423	15	P.G.R. - Pastore Gualtierio	26	85-89-90
331	29/02/2012	10627	14	ARPA - Dipartimento di Novara		



Per analizzare le osservazioni pervenute le stesse sono state ricondotte a gruppi omogenei attribuendo un codice di riferimento come di seguito illustrato:

numero osserv.	data	prot.	art.	richiedente	foglio	particelle	codice	Accolta/Accolta Parzialmente/Rigettata
1	30/12/2011	55091	15	Fornara Luca	17	1331-510-1595-505-509-928-929-2285-2287	46	R
2	30/12/2011	55092	15	Valloggia Guido	25	201	26	A
3	10/01/2012	1168	15	Gattone Giancarla	20	117	18	AP
4	10/01/2012	1188	15	Di Francesco Felice	9	2433	11	A
5	12/01/2012	1597	15	Fornara Gian Carlo	17	1250 e 2247	41	AP
6	13/01/2012	1685	15	Medina Iside	20	846	11	A
7	13/01/2012	1735	15	Cerutti Giovanni	16	1356 e 1354	11	A
8	16/01/2012	2076	15	Società Aedena S.r.l. - Paola Kriscak legale rappresentante	29	517	72	A
9	17/01/2012	2192	15	Cerutti Flavio	10	33 e 34	12	R
10	17/01/2012	2215	15	Tosi Gianantonio - Schilirò Erasmo - Asero Salvatore	26	317	94	A
11	18/01/2012	2336	15	Pelosi Fabio e Pelosi Roberto	22	2339 (ex 500)	88	AP
12	19/01/2012	2683	15	Barcellini Sabrina	10	90	37	R
13	20/01/2012	2852	15	Valsesia Maurizio	27	1227	19	R
14	20/01/2012	2918	15	Gioria Maria Giuseppina	20	893 e 895	19	R
15	23/01/2012	3148	15	Fornara Anna Maria	19	688	18	AP
16	24/01/2012	3232	15	Valsesia Arturo e altri	27	871	25	A
17	24/01/2012	3302	15	Savoini Gian Pietro	9	1267	17	A
18	24/01/2012	3354	15	Immobiliare Santa Cristinetta - Prandi Giovanna	10	913-914-1711-1707-513-512-399	47	A
19	24/01/2012	3356	15	O.P.M. Prandi Guerino Di Prandi E C. S.a.s.	10	2443 e 2308	42	R
20	24/01/2012	3357	15	Duella Barbara	16	1174-1265-1291	50	A
21	24/01/2012	3410	15	Mora Angela	24	291 e 292	37	R
22	24/01/2012	3432	15	Valloggia Guido	25	201	26	A
23	24/01/2012	3433	15	Fornara Luca	17	1331-510-1595-505-509-928-929-2285-2287	46	R
24	25/01/2012	3531	15	Medina Angelo Maria	20	371 e 565	11	A
25	25/01/2012	3589	15	Provincia di Novara			99	A
26	26/01/2012	3705	15	Fornara Michele e Fornara Lorenzo	22	2139-1210-1795	46	R
27	26/01/2012	3777	15	Parrocchia Santa Croce - Don Giancarlo Moroso	9	468 e 3536	62	A
28	26/01/2012	3778	15	Parrocchia Santa Croce - Don Giancarlo Moroso	9	430 e 431	7	A
29	26/01/2012	3877	15	Nobili Pierluigi	7	1079	99	A
30	26/01/2012	3917	14	Coppa Roberto			100	Condivisione controdeduzione
31	26/01/2012	3918	14	Coppa Roberto			100	Condivisione controdeduzione
32	26/01/2012	3919	14	Coppa Roberto			100	Condivisione controdeduzione
33	26/01/2012	3920	14	Coppa Roberto			100	Condivisione controdeduzione
34	26/01/2012	3921	14	Coppa Roberto			100	Condivisione controdeduzione
35	26/01/2012	3922	14	Coppa Roberto			100	Condivisione controdeduzione
36	26/01/2012	3923	14	Coppa Roberto			100	Condivisione controdeduzione
37	27/01/2012	4005	15	Oioli Bruno	19	91	84	R
38	27/01/2012	4006	15	Oioli Raffaella	19	90-487-92-658	25	AP
39	27/01/2012	4024	15	Gattone Caterina	19	99	84	R
40	27/01/2012	4025	15	Viale Maria Luisa	17	939-597-940	65	A
41	27/01/2012	4026	15	Gattone Caterina	19	486	86	R
42	27/01/2012	4027	15	Godio Giuseppino	19	157-680-159	42	A
43	27/01/2012	4029	15	Monzani Ivo (Monzani Salvatore e Monzani Antonio)	9	3123-3132-3120-3094-3097-3103-2548-2546-2114-3117-3106-3109	63	R

44	27/01/2012	4030	15	Erbeia Giorgio	9	2339 e 418	7	A
45	27/01/2012	4032	15	Zanetta Luigino	16	1115 e 208	8	AP
46	27/01/2012	4034	15	Medina Marco	20	920	10	AP
47	27/01/2012	4036	15	Officine Milano di Baroni & C. S.n.c. - Baroni Maria Linda	19	89	85	AP
48	27/01/2012	4058	15	Valloggia Dionigi	25	1162	92	A
49	27/01/2012	4060	15	Valloggia Dionigi	25	1030	11	A
50	27/01/2012	4061	15	Valloggia Dionigi	25	1028	11	A
51	27/01/2012	4062	15	Medina Ugo	20	396	11	A
52	27/01/2012	4081	15	Daniele Alessandra	18	499	52	A
53	27/01/2012	4083	15	Santullo Domenico	9	644-1827-642-1817-1837-1839-1872-643-1822	40	R
54	30/01/2012	4392	15	Vanoli Paola	25	97-742-900-901	48	AP
55	30/01/2012	4415	15	Albini Cesare	10	221	60	AP
56	30/01/2012	4419	15	FIAIP - Rossi Franco			99	R
57	30/01/2012	4434	15	Cavallari Ornella	9	3112	58	AP
58	30/01/2012	4436	15	Cavallari Ornella	24	583	37	R
59	30/01/2012	4487	15	Godio Roberto Emanuele	10	530-533+2081	53	A
60	30/01/2012	4529	15	Termoclima Impianti - Barcellini Elena	24	1590	52	A
61	30/01/2012	4531	15	Anniballi Giancarlo	31	20 e 21	7	A
62	30/01/2012	4664	15	Snam Rete Gas S.p.A.			65	A
63	31/01/2012	4691	15	Zanetta Orazio	9	72 e 73	12	R
64	31/01/2012	4725	15	Omarini Paolo	9	87	12	R
65	31/01/2012	4727	15	Omarini Claudia	9	87	12	R
66	31/01/2012	4728	15	Zanetta Giuseppina	9	580 e 581	58	AP
67	31/01/2012	4761	15	Condominio Residence Marazza - Bagaini Silvano	18	999	13	A
68	31/01/2012	4775	15	Cerutti Ugo (Cerutti Angelo)	10	2310	60	AP
69	31/01/2012	4776	15	Pastore Walter Angelo	8	259 e 261	7	A
70	31/01/2012	4777	15	Pastore Walter Angelo	8	262-264-265-266-267	7	A
71	31/01/2012	4821	15	Zanetta Roberto	16	647	65	A
72	31/01/2012	4847	15	Vercelli Gisella	17	327	35	R
73	31/01/2012	4850	15	Giromini Pietro e Anderi Ilda	16	425-426-427-834	41	AP
74	01/02/2012	4930	15	Primatesta Elena	18	259	13	A
75	01/02/2012	4931	15	Stefanon Fiorenza	24	464	12	R
76	01/02/2012	4932	15	Baldone Giacomo	20	501	60	AP
77	01/02/2012	4933	15	Vicari Paolo	13	573 e 799	4	A
78	01/02/2012	4943	15	Godio Luigina	19	93	84	R
79	01/02/2012	5006	15	Vicario Mario	3	707-983-986-989-335-336-896	11	A
80	01/02/2012	5036	15	Poletti Giuseppe	10	1584 e 546	19	R
81	01/02/2012	5037	15	Zanetta Pietro Franco	10	60	46	R
82	01/02/2012	5038	15	Creola Teresina	17	1671	42	R
83	01/02/2012	5039	15	Zanetta Laura	10	322-326-327	37	R
84	01/02/2012	5040	15	Schilirò Erasmo	26	317	94	A
85	01/02/2012	5042	15	Integlia Mario	24	505 e 761	35	R
86	01/02/2012	5043	15	Cerutti Carla	30	452	35	R
87	01/02/2012	5045	15	Barbaglia Alberto	9	77	58	AP
88	01/02/2012	5046	15	Zanetti Paolo	4	736-738-740-741	32	A
89	01/02/2012	5047	15	Cerutti Luigi	3	68	19	R

90	01/02/2012	5049	15	Cerutti Silvana (Pallotta Umberto)	3	69	19	R
91	01/02/2012	5051	15	Zanetta Giuseppina	8	577	35	R
92	01/02/2012	5053	15	Mora Angela Maria	18	331	40	R
93	01/02/2012	5054	15	Mora Franco Giuseppe	27	337 e 345	5	AP
94	01/02/2012	5056	15	Cerutti Pier Antonio	25	1329	22	R
95	01/02/2012	5058	15	Ferletti Renata (Gori Fulvio, Massimo, Tiziana)	9	1627-3571-1534	51	A
96	01/02/2012	5060	15	Ferletti Renata (Gori Fulvio, Massimo, Tiziana)	9	1356	54	A
97	01/02/2012	5061	15	Fornara Giuseppe	17	1205 e 1206	11	A
98	01/02/2012	5063	15	Fornara Giuseppe	17	452	11	A
99	01/02/2012	5064	15	Simonotti Fabrizio	9	3348	18	AP
100	01/02/2012	5067	15	Nicolini Rosangela	25	1041	9	R
101	01/02/2012	5107	15	Tinivella Luigia	11	260 e 261	73	R
102	01/02/2012	5109	15	Poletti Marinella	11	755	49	R
103	01/02/2012	5167	15	Mazzucchelli Giuseppe	9	736	47	A
104	01/02/2012	5169	15	Mazzucchelli Paola Sofia	16	405	40	R
105	01/02/2012	5212	15	Albertinazzi Marco (Mora Emiliana)	25	662	59	R
106	02/02/2012	5262	15	Cerutti Elena Giovanna (Cerutti Maria Luisa, Poletti Anna)	26	716-717-1062-1064	14	AP
107	02/02/2012	5263	15	Cerutti Elena Giovanna (Cerutti Maria Luisa, Poletti Anna e Cerutti Franco)	26	1065	21	A
108	02/02/2012	5264	15	Cerutti Claudio (Cerutti Fulvio, Cerutti Elena Giovanna, Cerutti Maria Luisa, Poletti Anna)	26	1061-1063-716-717-1062-1064	15	AP
109	02/02/2012	5265	15	Cerutti Claudio (Cerutti Fulvio)	26	1061 e 1063	15	AP
110	02/02/2012	5267	15	Mora Giuseppe	26	242-243-244-245-246	94	A
111	02/02/2012	5268	15	Valsesia Umberto	27	871	25	A
112	02/02/2012	5269	15	Valloggia Giuseppe	19	465	19	R
113	02/02/2012	5270	15	Pastore Piero	10	1279-1280-25-26	47	A
114	02/02/2012	5319	15	Antonioli Mauro e Pastore Gloria	10	160-1452-301-299	11	A
115	02/02/2012	5327	15	Vicario Bruno	26	1325	97	A
116	02/02/2012	5332	15	Medina Silvia (Medina Emanuela, Antonio, Stefano, Margaroli Luigi) - Medina Luciana	18	1365 e 1352	77	A
117	02/02/2012	5333	15	Savoini Alberto (Savoini Carla Cesarina Vittoria)	26	368	12	R
118	02/02/2012	5334	15	Rossi Gian Luigi	24 e 26	1195 e 1177	12	R
119	02/02/2012	5335	15	Italbefim S.r.l. - Bergaglio Patrizia	9	1130	55	AP
120	02/02/2012	5336	15	Italbefim S.r.l. - Bergaglio Patrizia	9	3014	52	AP
121	02/02/2012	5338	15	Visca Anna Maria	9	3500	53	A
122	02/02/2012	5339	15	Atzori Silvana	3	74-1128-1129-1130	18	AP
123	02/02/2012	5340	15	Lilliu Maria Daniela e Secci Lino	3	1152	19	R
124	02/02/2012	5341	15	Barbaglia Giuseppe e Barbaglia Maria Teresa	24	278	34	AP
125	02/02/2012	5342	15	Barbaglia Giuseppe (Barbaglia Carla e Barbaglia Virginia)	18	423	40	R
126	02/02/2012	5343	15	Barbaglia Ida	31	11258	65	A
127	02/02/2012	5345	15	Barbaglia Ida	18	1163	24	R
128	02/02/2012	5346	15	Cerutti Ugo	3	331-437-875	23	AP
129	02/02/2012	5347	15	Cerutti Angelo	4	26 e 37	30	R
130	02/02/2012	5348	15	Morri Graziella (Cerutti Umberto e Mora Anna Maria)	22	111	47	A
131	02/02/2012	5349	15	De Carli Gian Pietro	8	199-204-205-207-627-628-629-630	12	R
132	02/02/2012	5350	15	De Carli Gian Pietro	8	218	99	AP
133	02/02/2012	5351	15	Fresc Maria Rosa	26	1316 e 1315	19	R

134	02/02/2012	5352	15	Leonardi Fabrizio (Leonardi Angelo Tiziano)	19	154	81	R
135	02/02/2012	5353	15	Mora Gian Franco	26	273-274-748	19	R
136	02/02/2012	5354	15	Lilliu Luigi Lino	3	1151	19	R
137	02/02/2012	5355	15	Essezeta S.r.l. - Godio Carlo	10	724 e 1583	18	AP
138	02/02/2012	5356	15	Essezeta S.r.l. - Godio Carlo	16	924	76	A
139	02/02/2012	5357	15	Travaini Giampiero	10	521	69	A
140	02/02/2012	5359	15	Travaini Giampiero	10	517-519-520	93	A
141	02/02/2012	5360	15	Valsesia Maria e Valsesia Maurizio	19	244-647-797	24	R
142	02/02/2012	5361	15	Valsesia Maurizio e Valsesia Maria	19	647-664-772-711	2	R
143	02/02/2012	5362	15	Zapelloni Carmelo (Scolari Maria Pia)	22	2157	90	R
144	02/02/2012	5363	15	Zanetta Moreno	9	672-1794-2498	47	A
145	02/02/2012	5364	15	Mongar S.r.l. - Doria Nicola	22	2208-2209-2211-2214-2220	ANNULLATA	ANNULLATA
146	02/02/2012	5369	15	Zerlia Paola	23	719 e 340	22	R
147	02/02/2012	5374	15	Medina Anna Maria	26	524	12	R
148	02/02/2012	5375	15	Cerutti Giulio	24	502	22	R
149	02/02/2012	5376	15	Vicario Giuliana	10	1843 e 1845	19	R
150	02/02/2012	5377	15	Duella Alberto	8	190	12	R
151	02/02/2012	5378	15	Edilmora S.n.c. - Mora Silvio	3	85-86-1153-88	13	A
152	02/02/2012	5379	15	Duella Luigi	8	594	22	R
153	02/02/2012	5380	15	Duella Luigi	8	189 e 284	12	R
154	02/02/2012	5381	15	Savoini Giuseppina	8	339	12	R
155	02/02/2012	5382	15	Attademo Giovanni Battista	19	22	18	AP
156	02/02/2012	5383	15	Poletti Giancarlo e Bisetti Maria Luisa - Bacchetta Bruno	31	11251-11268-11193-11261	65	A
157	02/02/2012	5384	15	Giromini Ugo Giuseppe	16	1276 e 174	41	AP
158	02/02/2012	5385	15	Barbariol Angelo	16	1432	41	AP
159	02/02/2012	5386	15	Vicario Danila Giuliana e Vicario Alma	11	358	19	R
160	02/02/2012	5387	15	Albergo Ristorante Tre Stelle - Cerutti Eugenio	9	1020	57	A
161	02/02/2012	5388	15	Cerutti Stefano	11	1298	25	A
162	02/02/2012	5389	15	Savoini Alberto	9	228	12	R
163	02/02/2012	5390	15	Fontaneto Graziella	7	206	22	R
164	02/02/2012	5391	15	Bertona Barbara Carla	8	1563	42	A
165	02/02/2012	5393	15	Medina Pierluigi	19	357	11	A
166	02/02/2012	5394	15	Vicario Marino Ottavio	9	3562	21	A
167	02/02/2012	5395	15	Vicario Mauro	9	3563	21	A
168	02/02/2012	5396	15	Pagani Pier Giuseppe	19	624	82	A
169	02/02/2012	5397	15	Cerutti Stefano (Cerutti Francesca)	11	1298 e 1299	54	A
170	02/02/2012	5398	15	Albergo Ristorante Tre Stelle - Cerutti Eugenio	9	47 e 2387	64	R
171	02/02/2012	5399	15	Beccaria Mario	20	600 e 601	19	R
172	02/02/2012	5400	15	Poletti Gian Luigi	11	346-1189-350-1188-1184-1185-1186	71	AP
173	02/02/2012	5403	15	La Gioiosa Immobiliare - Calabrò Lavinia	16	769-770	26	AP
174	02/02/2012	5404	15	La Gioiosa Immobiliare - Calabrò Lavinia	16	1375	7	A
175	02/02/2012	5405	15	Masseroni Gian Piero	29	156-157-158-239-155-479-480-481-492	95	R
176	02/02/2012	5406	15	Giustina Roberto	29	156-157-158-239-155-479-480-481-492	95	R
177	02/02/2012	5407	15	Gattoni Gianfranco	29	156-157-158-239-155-479-480-481-492	95	R
178	02/02/2012	5411	15	Pagani Giovanni Oreste	30	674-678-679-682-686-687-961-962-963-1164-1173	80	A

179	02/02/2012	5424	15	Vargas S.r.l. Del Po Dante	24	1574-1576-197	91	AP
180	02/02/2012	5426	15	Ferraris Luigi	22	182	22	R
181	02/02/2012	5433	15	Erbetta Giuseppina	20	764	11	A
182	02/02/2012	5434	15	Pastore Pierluigi			99	A
183	02/02/2012	5435	15	Rubinetterie Fornara S.p.A. - Fornara Pier Giorgio	26	212	13	A
184	02/02/2012	5439	15	Giromini Nives (Morello Giorgio e Bolla Dino)	13	671-750-703-704-754	6	AP
185	02/02/2012	5440	15	Fontana Guido	3	206 e 807	41	AP
186	02/02/2012	5441	15	Fontana Guido	3	144	70	R
187	02/02/2012	5443	15	Mora Alessio	27	756	37	R
188	02/02/2012	5449	15	Valloggia Gino	19	464	19	R
189	02/02/2012	5451	15	Preda Chiara	3	913 e 810	ANNULLATA	ANNULLATA
190	02/02/2012	5482	15	Immobiliare VIMA S.a.s. - Vinzia Annalisa			99	AP
191	02/02/2012	5483	15	Vinzia Immobiliare S.r.l. - Vinzia Celeste			99	R
192	02/02/2012	5488	15	Gaglio Rosa Maria	24	88 e 91	19	R
193	02/02/2012	5492	15	Caleffi Marco			99	Precisazioni norma
194	02/02/2012	5493	15	Zanetta Fabio	9	3290 e 3293	58	AP
195	02/02/2012	5494	15	Mora Pierangelo	24	363	19	R
196	02/02/2012	5495	15	Barcellini Orazio - domanda inoltrata da Zanetta Luciano	24	503	21	AP
197	02/02/2012	5496	15	Duella Chiara	23	1	21	AP
198	02/02/2012	5497	15	Medina Rosa	26	520	19	R
199	02/02/2012	5498	15	Creola Roberto & C. S.a.s.	4	549	31	R
200	02/02/2012	5499	15	Gattoni Giacinto	26	1340	12	R
201	02/02/2012	5509	15	BuganP Guerirno	23	737-736-598	83	R
202	03/02/2012	5521	15	Vicario Serafino (Vicario Federica)	26	788	52	A
203	03/02/2012	5547	15	Vicario Claudio (Vicario Gabriella)	10	1590	4	A
204	03/02/2012	5556	15	Società Immobiliare Borgomanerese S.r.l. - Basagni Luca	9	579	58	AP
205	03/02/2012	5557	15	Zanetta Renato Mario	9	577	58	AP
206	03/02/2012	5559	15	Pagani Milena	9	584	58	AP
207	03/02/2012	5582	15	Savoini Bruno	8	739	39	R
208	03/02/2012	5583	15	Fiore Luca - Poletti Annalisa	19	108	79	R
209	03/02/2012	5591	15	Medina Piero	24	458	12	R
210	03/02/2012	5594	15	Castaldi Rita	24	942	12	R
211	03/02/2012	5595	15	Mora Franca	26	1176	12	R
212	03/02/2012	5598	15	Mora Maria Grazia	26	1176	12	R
213	03/02/2012	5608	15	Medina Giuseppe	24	1853	79	R
214	03/02/2012	5613	15	Bianchi S.a.s. di Daniele Luca E C.	24	24	52	A
215	03/02/2012	5614	15	Bianchi S.a.s. di Daniele Luca E C.	18	507	68	AP
216	03/02/2012	5615	15	Daniele Alessandra	22	1501	19	R
217	03/02/2012	5617	15	Zerlia Paola	24	173	28	R
218	03/02/2012	5619	15	Guidetti Adolfo	7	169	35	R
219	03/02/2012	5620	15	Guidetti Angelo Giuseppe, Mauro Edmondo, Pier Sereno	7	170	33	A
220	03/02/2012	5645	15	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte			99	A
221	03/02/2012	5653	15	Castano Graziana	26	479	19	R
222	03/02/2012	5654	15	Arleo Maria	19	78-79-81-700-979-485-1121	34	AP
223	03/02/2012	5655	15	Barcellini Sabastiano	21	929	87	R
224	03/02/2012	5656	15	Alessandrini Gabriele	26	1341	96	AP

225	03/02/2012	5657	15	Medina Paolo	28	1166	3	R
226	03/02/2012	5658	15	P.G.R. S.r.l. - Pastore Gualtiero	26	318	94	A
227	03/02/2012	5661	15	Fornara Massimiliano	16	1273 e 1442	41	AP
228	03/02/2012	5664	15	Zoppis Lucia Lorenza	11	240 e 641	0	R
229	03/02/2012	5667	15	Medina Alessandro	24	758	12	R
230	03/02/2012	5672	15	San Luigi Immobiliare S.r.l. - Antamati Alberto			99	R
231	03/02/2012	5673	15	Mora Adriano	24	1160	21	A
232	03/02/2012	5674	15	Savoini Rita (Sarain Ambrogio)	9	3023	53	A
233	03/02/2012	5675	15	Poletti Carla	9	578	58	AP
234	03/02/2012	5681	15	Cerutti Lorenzo - S.G.I. S.r.l. - Savoini Carmelo - Cerutti Lino	4	4331-213-917-215-212-216-742-744-309-307	16	AP
235	03/02/2012	5682	15	Gattoni Pierina	11	374	19	R
236	03/02/2012	5683	15	Monti Legnami S.r.l. - Monti Luca	18	1307-1308-1306-1562	20	A
237	03/02/2012	5684	15	Medina Stefano	28	1081 e 1155	79	R
238	03/02/2012	5685	15	Pace Principia	16	534	7	A
239	03/02/2012	5686	15	Cavigioli Gianpiero	8	705	43	A
240	03/02/2012	5687	15	Impresa Gattone Germano & C S.r.l. - Gattone Paola	9	447 e 459	66	A
241	03/02/2012	5688	15	Medina Giuseppe	30	1498 e 1499	18	AP
242	03/02/2012	5689	15	Medina Giuseppe	19	889	35	R
243	03/02/2012	5690	15	Medina Piero Luigi	19	887	35	R
244	03/02/2012	5692	15	Cerutti Emanuela	10	313 e 196	19	R
245	03/02/2012	5693	15	Vicario Guido e Vicario Tiziana	10	206 e 205	19	R
246	03/02/2012	5694	15	Medina Oreste	20	397	19	R
247	03/02/2012	5695	15	Medina Fabio	20	399	19	R
248	03/02/2012	5696	15	Moia Piercarlo	26	1097	3	R
249	03/02/2012	5697	15	Zanetta Germano (Zanetta Giuseppa)	26	80 e 81	34	AP
250	03/02/2012	5698	15	Cerutti Damiano	3	294-295-486	4	A
251	03/02/2012	5699	15	Colombo Diego	10	1821-1822-1823-1824	19	R
252	03/02/2012	5701	15	Sirianni Michela Luisa (Iacono Roberto e Bardelle Monica)	2	272-273-800-801	1	R
253	03/02/2012	5702	15	Valsesia Carmelo e Zancan Ivana	26	1332-1333-1335-1337-1339-665-666	27	AP
254	03/02/2012	5703	15	Forzani Gabriele e Vercelli Angela	19	678	79	R
255	03/02/2012	5709	15	Moia Maria Grazia	29	508 e 509	98	R
256	03/02/2012	5710	15	Moia Paola	29	508 e 509	98	R
257	03/02/2012	5711	15	Zanotti Dario			99	A
258	03/02/2012	5717	14	Guattieri/Marucchi/Mapelli	26	1375	100	Condivisione controdeduzione
259	03/02/2012	5725	15	Oioli Giuseppe	25	390	8	AP
260	03/02/2012	5726	15	Pastore Pier Luigi e Fornara Pier Carlo			99	AP
261	03/02/2012	5727	15	Mattioli Paola	24	1897-1939	10	AP
262	03/02/2012	5728	15	Fornara Marina	14	224-397-398	75	A
263	03/02/2012	5733	15	Bertona Valter	8	332	45	R
264	03/02/2012	5734	15	Vicario Giovanni	8	633	12	R
265	03/02/2012	5736	15	Vicario Luigi	8	276	12	R
266	03/02/2012	5738	15	Duella Francesco	8	192-625	12	R
267	03/02/2012	5740	15	Mora Silvano	26	1049-536-1051	3	R
268	03/02/2012	5741	15	Mora Silvano	19	361	19	R
269	03/02/2012	5743	15	Zanetta Giuseppe	16	76 e 1026	47	A
270	03/02/2012	5744	15	Gioria Pietro (Gioria Dolores Mirella)	24	1040-1041-1042 - 348	18	AP

271	03/02/2012	5745	15	Gambino Stefano	24	612	19	R
272	03/02/2012	5754	15	Investimenti Immobiliari Italiani S.r.l. - Lanzanova Claudio	3	123 e 1227 (ex 121)	2	R
273	03/02/2012	5755	15	Cerutti Maria Antonietta	22	1022	40	R
274	03/02/2012	5758	15	Zanetta Maura Daniela	24	552	19	R
275	03/02/2012	5759	15	Donis Roberto	24	745	19	R
276	03/02/2012	5761	15	Zanetta Luciano e altri	17		53	A
277	03/02/2012	5763	15	Medina Giuseppe	20	506	11	A
278	03/02/2012	5780	15	Bagarotti Emilia	10	2183 e 2229	4	A
279	03/02/2012	5782	15	Giacometti Luigi	25	1370	9	R
280	03/02/2012	5783	15	Valloggia Daniela	25	183 e 184	9	R
281	03/02/2012	5784	15	Brandoni Enrico	8	1705	40	R
282	03/02/2012	5786	15	Cerutti Rosa	22	496	89	R
283	03/02/2012	5788	15	Lorito Claudio (Lorito Luigi, Del Gaudio Egidia, Lorito Rosanna)	26	1030-1407-1408 (ex 1030)- 1409-1410-1411-1412 (ex 820)	12	R
284	03/02/2012	5789	15	Zanetta Antonio	24	771	83	R
285	03/02/2012	5790	15	Godio Umberto	19	594 e 971	25	AP
286	03/02/2012	5792	15	Godio Umberto	19	657	24	R
287	03/02/2012	5797	15	Ufficio Tecnico Comunale	22*25*19	1560*900-901*573-107-574-575-813-814	99	A
288	03/02/2012	5798	15	Forzani Angelo	19	629 - 142	79	R
289	03/02/2012	5800	15	Bertalli Gianni (Bertalli Angelo e Bertalli Stefano)	8	595-1827-1829	36	R
290	03/02/2012	5803	15	Mezzalama Marco e Clemente Barbara	8	1688-1690-1692-1877 (ex 1691) -1879 (ex 1689) -1881 (ex 1604)	38	R
291	03/02/2012	5804	15	Fornara Anna Maria	4	610	28	R
292	03/02/2012	5807	15	Savoini Cesarina	4	315	28	R
293	03/02/2012	5808	15	Giromini Sabrina	25	219	7	A
294	03/02/2012	5809	15	Cerutti Lino	4	400-705-411-412-413	29	R
295	03/02/2012	5810	15	Savoini Paola	4	559	28	R
296	03/02/2012	5812	15	Savoini Liliana	4	306	28	R
297	03/02/2012	5814	15	Massara Lucia	11	451	74	A
298	03/02/2012	5815	15	Medina Fabrizio	25	900-901	78	R
299	03/02/2012	5816	15	Cerutti Gianfranco	8	985 e 981	40	R
300	03/02/2012	5817	15	Medina Fabio	20	437-438-395-399	19	R
301	03/02/2012	5818	15	Pagani Daniela	10	296	18	AP
302	03/02/2012	5819	15	Cerutti Adriano	11	1106 e 1107	37	R
303	03/02/2012	5821	15	Cerri Giuseppina	25	1412 e 95	34	AP
304	03/02/2012	5822	15	Torioni Fulvia	7	208	22	R
305	03/02/2012	5823	15	Zanetta Giuseppe	16	76	47	A
306	03/02/2012	5824	15	Medina Pio Antonio	27	287	35	R
307	06/02/2012	5840	15	Ferraris Giuseppe	25	1387	9	R
308	06/02/2012	5841	14	Giuseppe Volta			100	Condivisione controdeduzione
309	06/02/2012	5844	14	Sinistra Ecologia Libertà - Caione Gabriele			100	Condivisione controdeduzione
310	06/02/2012	5846	15	Ruga Cesare e Fornara Mario			99	R
311	06/02/2012	5847	15	Baldone Bruna	20	747	40	R
312	06/02/2012	5951	15	Valsesia Osvaldo	25	141	11	A
313	06/02/2012	5994	15	Medina Elio	28	varie	6-99	AP
314	06/02/2012	6003	15	Allegra Giuseppe	8	463	22	R
315	06/02/2012	6004	15	D'Aniello Rosaria e altri	17		53	A

316	06/02/2012	6008	15	Tucciariello Luigi	9	3340-3342-3344-3191	56	R
317	06/02/2012	6021	15	China Filippo Giacomo	18	1791	19	R
318	06/02/2012	6028	15	Rassiga Rocco	2	1220	1	R
319	06/02/2012	6059	15	Fornara Rubinetteria S.r.l. - Fornara Giovanni	10	1668	67	A
320	06/02/2012	6079	14	Italia Nostra Onlus Sezione di Novara			100	Condivisione controdeduzione
321	06/02/2012	6205	15	Vicario Cesare	3	414 e 600	20	R
322	06/02/2012	6221	15	Maffei Loredana	9	1698	61	AP
323	07/02/2012	6329	15	Moia Lorenza	29	49 e 50	98	R
324	07/02/2012	6330	15	Moia Teresio	29	49 e 50	98	R
325	08/02/2012	6630	15	Essezeta S.r.l. - Godio Carlo	11	282 e 281	0	R
326	09/02/2012	7093	15	Duella Rosa	8	968	21	A
327	09/02/2012	7094	15	Duella Rosa	8	616	44	R
328	20/02/2012	8715	15	Bertona Maria	8	27-26-22	34	AP
329	24/02/2012	9841	15	Valsesia Luciana	27	19 e 20	11	A
330	29/02/2012	10423	15	P.G.R. - Pastore Gualtiero	26	85-89-90	21	A
331	29/02/2012	10627	14	ARPA - Dipartimento di Novara				Contributo inserito nel Rapporto Ambientale

Codice identificativo 0:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
228	Zoppis Lucia Lorenza	11	240 e 641	0	R
325	Essezeta S.r.l. - Godio Carlo	11	282 e 281	0	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa agricola di interesse paesistico – Baraggiola -” ad “area normativa nuovo impianto”.

Motivazioni:

trattasi di ambito da tutelare per il quale è altresì vigente un Piano Particolareggiato di salvaguardia ambientale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 in data 27.09.2006 e successiva variante del 28.09.2009. Permane l’intendimento della salvaguardia e quanto già stabilito nel Piano Particolareggiato richiamato.

Codice identificativo 1:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
252	Sirianni Michela Luisa (Iacono Roberto e Bardelle Monica)	2	272-273-800-801	1	R
318	Rassiga Rocco	2	1220	1	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico specifico interno all’ambito dell’”area normativa agricola di interesse paesistico – Baraggiola-” e/o riformulazione normativa puntuale di immobili.

Motivazioni:

come già esplicitato al Codice identificativo 0 permangono inalterate norme e azzonamenti interni all’ambito di che trattasi in quanto derivano da dettagliati ed approfonditi studi correlati al Piano Particolareggiato richiamato.

Codice identificativo 2:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
142	Valsesia Maurizio e Valsesia Maria	19	647-664-772-711	2	R
272	Investimenti Immobiliari Italiani S.r.l. - Lanzanova Claudio	3	123 e 1227 (ex 121)	2	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa servizi pubblici e di interesse pubblico” ad aree normative deputate alla realizzazione di immobili residenziali,

Motivazioni:

gli immobili ricadono pressoché interamente nella fascia di rispetto cimiteriale ove, con riferimento alle vigenti norme in materia – richiamate all’art. 36 N.T.A. -, non vi è alcuna possibilità di realizzare interventi di nuova edificazione e/o completamento urbanistico.

Codice identificativo 3:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
225	Medina Paolo	28	1166	3	R
248	Moia Piercarlo	26	1097	3	R
267	Mora Silvano	26	1049-536-1051	3	R

Contenuti:

area normativa tutela dei nuclei cascinali – art. 20 N.T.A. – variazione delle tipologie di “modificazioni edilizie” su “beni diffusi di caratterizzazione” riconosciuti dal P.T.P.

Motivazioni:

trattasi di “beni diffusi di caratterizzazione” riconosciuti dal P.T.P. sugli stessi sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro conservativo, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di tipo A con esclusione di interventi di demolizione e ricostruzione, purché non vengano alterate le condizioni di lettura dei caratteri tipologici e morfologici degli edifici e dei complessi, conservandone i materiali tipici di costruzione (intonaci, pietre, legni, colori, ecc...); gli interventi di demolizione e ricostruzione potranno essere consentiti esclusivamente per grave degrado statico accertato e documentato.

Quanto sopra così come indicato al comma 6 dell’art. 20 delle N.T.A. – ultimo capoverso-introdotta in controdeduzione all’osservazione della Provincia di Novara.

Codice identificativo 4:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
77	Vicari Paolo	13	573 e 799	4	A
203	Vicario Claudio (Vicario Gabriella)	10	1590	4	A
250	Cerutti Damiano	3	294-295-486	4	A
278	Bagarotti Emilia	10	2183 e 2229	4	A

Contenuti:

area normativa tutela dei nuclei cascinali – art. 20 N.T.A. – variazione delle tipologie di “modificazioni edilizie”

Motivazioni:

in riferimento alle effettive permanenze dell'impianto originario e del valore testimoniale degli edifici si aggiorna la modificazione edilizia.

Codice identificativo 5:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
93	Mora Franco Giuseppe	27	337 e 345	5	AP

Contenuti:

area normativa tutela dei nuclei cascinali – art. 20 N.T.A. – variazione delle tipologie di “modificazioni edilizie” e ridefinizione rete ecologica

Motivazioni:

in riferimento alle effettive permanenze dell'impianto originario e del valore testimoniale degli edifici si aggiorna la modificazione edilizia; non viene rimosso e/o modificato il tracciato della rete ecologica poiché così come puntualmente rettificato all'art. 37 delle N.T.A. in riferimento all'osservazione formulata dalla Provincia di Novara nelle aree normative nuclei cascinali è consentito l'ampliamento delle preesistenze.

Codice identificativo 6:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
184	Giromini Nives (Morello Giorgio e Bolla Dino)	13	671-750-703-704-754	6	AP
313	Medina Elio	28	varie	6	AP

Contenuti:

area normativa tutela dei nuclei cascinali – art. 20 N.T.A. – variazione delle tipologie di “modificazioni edilizie” e modifiche normative.

Motivazioni:

Osservazione n. 184: in riferimento alle effettive permanenze dell'impianto originario e del valore testimoniale degli edifici si rimuove il vincolo di facciata ma non viene modificata la norma, in quanto nel caso di comprovata tutela della stessa occorre salvaguardarla con appropriati interventi;

Osservazione n. 313: in riferimento alle effettive permanenze dell'impianto originario e del valore testimoniale degli edifici taluni immobili vengono riclassificati e viene altresì integrata la norma ricomprendendo nella “modificazione edilizia n. 13” la “ricostruzione edilizia”(così come da osservazione n. d'ordine 29); non viene introdotta in norma la precisazione che le eventuali riclassificazioni delle modificazioni edilizie dei nuclei cascinali siano assentite dal Consiglio

comunale con la procedura prevista dal comma 8 dell'art. 17 dell'art. 56/77 e s.m. e i. poiché ciò era già stato escluso dalla Regione Piemonte nell'ambito delle preconfereze di pianificazione tenutesi in occasione dell'approvazione della variante nucleo cittadino di antico impianto.

Codice identificativo 7:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
28	Parrocchia Santa Croce - Don Giancarlo Moroso	9	430 e 431	7	A
44	Erbeia Giorgio	9	2339 e 418	7	A
61	Anniballi Giancarlo	31	20 e 21	7	A
69	Pastore Walter Angelo	8	259 e 261	7	A
70	Pastore Walter Angelo	8	262-264-265-266-267	7	A
174	La Gioiosa Immobiliare - Calabr_ Lavinia	16	1375	7	A
238	Pace Principia	16	534	7	A
293	Giromini Sabrina	25	219	7	A

Contenuti:

area normativa nuclei di antico impianto: variazione delle tipologie di “modificazioni edilizie”
rappresentazione cartografica di fabbricati esistenti

Motivazioni:

In riferimento alle effettive permanenze dell'impianto originario e del valore testimoniale degli edifici e cartografando opportunamente i fabbricati esistenti.

Codice identificativo 8:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
45	Zanetta Luigino	16	1115 e 208	8	AP
259	Oioli Giuseppe	25	390	8	AP

Contenuti:

area normativa nuclei di antico impianto: variazione delle tipologie di “modificazioni edilizie” e modifiche normative

Motivazioni:

In riferimento alle effettive permanenze dell'impianto originario e del valore testimoniale degli edifici si aggiornano le "modificazioni edilizie"; non vengono modificate le norme poiché la richiesta di ampliamento e/o sopraelevazione contrasta con la tutela e salvaguardia dei nuclei di antico impianto.

Codice identificativo 9:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
100	Nicolini Rosangela	25	1041	9	R
279	Giacometti Luigi	25	1370	9	R
280	Valloggia Daniela	25	183 e 184	9	R
307	Ferraris Giuseppe	25	1387	9	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da "area normativa nuclei di antico impianto" a ambiti esterni volta alla nuova edificazione residenziale e/o riqualificazione di edifici esistenti

Motivazioni:

i fabbricati esistenti costituiscono immobili di interesse documentario della tradizione locale peraltro già classificati con "modificazione edilizia 7" ove sono consentiti interventi di "ricostruzione edilizia" mentre i lotti liberi da edificazione costituiscono ambito di tutela e salvaguardia al nucleo di antico impianto.

Codice identificativo 10:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
46	Medina Marco	20	920	10	AP
261	Mattioli Paola	24	1897-1939	10	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da "area normativa nuclei cascinali" ad "area normativa residenziale consolidata"

Motivazioni:

Osservazione n. 46: trattasi di fabbricato di recente costruzione a fini agricoli e pertanto se ne conferma l'azzonamento imprimendo al fabbricato la "modificazione 13";

Osservazione n. 261: trattasi di porzione di fabbricato in nucleo cascinale già ristrutturato per il quale in analogia alla restante porzione si conferma l'azzonamento estendendolo alle aree pertinenti, imprimendo al fabbricato la "modificazione 13".

Codice identificativo 11:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
4	Di Francesco Felice	9	2433	11	A
6	Medina Iside	20	846	11	A
7	Cerutti Giovanni	16	1356 e 1354	11	A
24	Medina Angelo Maria	20	371 e 565	11	A
49	Valloggia Dionigi	25	1030	11	A
50	Valloggia Dionigi	25	1028	11	A
51	Medina Ugo	20	396	11	A
79	Vicario Mario	3	707-983-986- 989-335-336-896	11	A
97	Fornara Giuseppe	17	1205 e 1206	11	A
98	Fornara Giuseppe	17	452	11	A
114	Antonoli Mauro e Pastore Gloria	10	160-1452-301- 299	11	A
165	Medina Pierluigi	19	357	11	A
181	Erbetta Giuseppina	20	764	11	A
277	Medina Giuseppe	20	506	11	A
312	Valsesia Osvaldo	25	141	11	A
329	Valsesia Luciana	27	19 e 20	11	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa residenza consolidata” ad “area normativa attività agraria” o “aree normativa orti, giardini e verde privato”

Motivazioni:

trattandosi di aree caratterizzate da impianti arborei legati in taluni casi ad edifici presenti nell’abitato ed in altri casi correlati alla coltivazione del fondo per i quali si riconosce una valenza ambientale e paesistica, le stesse vengono riazionate in orto, giardino e verde privato, quelle pertinenziali ai fabbricati esistenti in contesto urbano ed in area attività agraria per quelle più periferiche.

Codice identificativo 12:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
9	Cerutti Flavio	10	33 e 34	12	R
63	Zanetta Orazio	9	72 e 73	12	R
64	Omarini Paolo	9	87	12	R
65	Omarini Claudia	9	87	12	R
75	Stefanon Fiorenza	24	464	12	R

117	Savoini Alberto (Savoini Carla Cesarina Vittoria)	26	368	12	R
118	Rossi Gian Luigi	24 e 26	1195 e 1177	12	R
131	De Carli Gian Pietro	8	199-204-205- 207-627-628- 629-630	12	R
147	Medina Anna Maria	26	524	12	R
150	Duella Alberto	8	190	12	R
153	Duella Luigi	8	189 e 284	12	R
154	Savoini Giuseppina	8	339	12	R
162	Savoini Alberto	9	228	12	R
200	Gattoni Giacinto	26	1340	12	R
209	Medina Piero	24	458	12	R
210	Castaldi Rita	24	942	12	R
211	Mora Franca	26	1176	12	R
212	Mora Maria Grazia	26	1176	12	R
229	Medina Alessandro	24	758	12	R
264	Vicario Giovanni	8	633	12	R
265	Vicario Luigi	8	276	12	R
266	Duella Francesco	8	192-625	12	R
283	Lorito Claudio (Lorito Luigi, Del Gaudio Egidia, Lorito Rosanna)	26	1030-1407-1408 (ex 1030)- 1409- 1410-1411-1412 (ex 820)	12	R

Contenuti:

modifica e/o soppressione di tracciati viari in taluni casi finalizzati a riazzonamenti urbanistici

Motivazioni:

permane invariata la viabilità in quanto la stessa costituisce prolungamento di assi viari preesistenti e/o di nuovo impianto necessari per la sostenibilità di interi ambiti territoriali di espansione residenziale e di tutto l'ambito produttivo sud del territorio nonché di specifiche e puntuali realtà territoriali.

Codice identificativo 13:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
67	Condominio Residence Marazza - Bagaini Silvano	18	999	13	A
74	Primatesta Elena	18	259	13	A
151	Edilmora S.n.c. - Mora Silvio	3	85-86-1153-88	13	A
183	Rubinetterie Fornara S.p.A. - Fornara Pier Giorgio	26	212	13	A

Contenuti:

soppressione di tratti viari

Motivazioni:

vengono soppressi tracciati viari minori in considerazione di talune preesistenze e pericolosità di innesti su incroci.

Codice identificativo 14:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
106	Cerutti Elena Giovanna (Cerutti Maria Luisa, Poletti Anna)	26	716-717-1062-1064	14	AP

Contenuti:

soppressione di tratti viari e riazionamento urbanistico dei lotti a fini residenziali

Motivazioni:

si rettifica il tracciato viario all'interno del lotto permanendo inalterato l'azzonamento urbanistico data l'esiguità del lotto già gravato da fascia di rispetto.

Codice identificativo 15:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
108	Cerutti Claudio (Cerutti Fulvio, Cerutti Elena Giovanna, Cerutti Maria Luisa, Poletti Anna)	26	1061-1063-716-717-1062-1064	15	AP
109	Cerutti Claudio (Cerutti Fulvio)	26	1061 e 1063	15	AP

Contenuti:

soppressione di tratti viari e riazionamento urbanistico dei lotti a fini residenziali

Motivazioni:

si rettifica il tratto viario all'interno del lotto riazionando una porzione dello stesso a fini "area normativa residenza consolidata".

Codice identificativo 16:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
234	Cerutti Lorenzo - S.G.I. S.r.l. - Savoini	4	4331-213-917-	16	AP

	Carmelo - Cerutti Lino		215-212-216- 742-744-309-307		
--	------------------------	--	---------------------------------	--	--

Contenuti:

realizzazione di nuovo tracciato viario e modificazione delle N.T.A. del P.R.G.C.

Motivazioni:

viene individuato il nuovo tratto viario ma non vengono modificate le N.T.A..

Codice identificativo 17:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
17	Savoini Gian Pietro	9	1267	17	A

Contenuti:

rettifica tracciato viario in considerazione dell'effettiva localizzazione del fabbricato

Motivazioni:

si rettifica il tratto viario in considerazione dell'effettiva localizzazione del fabbricato.

Codice identificativo 18:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
3	Gattone Giancarla	20	117	18	AP
15	Fornara Anna Maria	19	688	18	AP
99	Simonotti Fabrizio	9	3348	18	AP
122	Atzori Silvana	3	74-1128-1129- 1130	18	AP
137	Essezeta S.r.l. - Godio Carlo	10	724 e 1583	18	AP
155	Attademo Giovanni Battista	19	22	18	AP
241	Medina Giuseppe	30	1498 e 1499	18	AP
270	Gioria Pietro (Gioria Dolores Mirella)	24	1040-1041-1042 - 348	18	AP
301	Pagani Daniela	10	296	18	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da "area normativa attività agraria" a "area normativa residenza consolidata" in ambito intercluso

Motivazioni:

trattasi di aree senza specifici vincoli di inedificabilità contigue ad immobili residenziali in ambito urbano pertanto riazionate ad “area normativa residenza consolidata” per la quota parte necessaria al soddisfacimento delle esigenze familiari.

Codice identificativo 19:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
13	Valsesia Maurizio	27	1227	19	R
14	Gioria Maria Giuseppina	20	893 e 895	19	R
80	Poletti Giuseppe	10	1584 e 546	19	R
89	Cerutti Luigi	3	68	19	R
90	Cerutti Silvana (Pallotta Umberto)	3	69	19	R
112	Valloggia Giuseppe	19	465	19	R
123	Lilliu Maria Daniela e Secci Lino	3	1152	19	R
133	Fresc Maria Rosa	26	1316 e 1315	19	R
135	Mora Gian Franco	26	273-274-748	19	R
136	Lilliu Luigi Lino	3	1151	19	R
149	Vicario Giuliana	10	1843 e 1845	19	R
159	Vicario Danila Giuliana e Vicario Alma	11	358	19	R
171	Beccaria Mario	20	600 e 601	19	R
188	Valloggia Gino	19	464	19	R
192	Gaglio Rosa Maria	24	88 e 91	19	R
195	Mora Pierangelo	24	363	19	R
198	Medina Rosa	26	520	19	R
216	Daniele Alessandra	22	1501	19	R
221	Castano Graziana	26	479	19	R
235	Gattoni Pierina	11	374	19	R
244	Cerutti Emanuela	10	313 e 196	19	R
245	Vicario Guido e Vicario Tiziana	10	206 e 205	19	R
246	Medina Oreste	20	397	19	R
247	Medina Fabio	20	399	19	R
251	Colombo Diego	10	1821-1822-1823-1824	19	R
268	Mora Silvano	19	361	19	R
271	Gambino Stefano	24	612	19	R
274	Zanetta Maura Daniela	24	552	19	R
275	Donis Roberto	24	745	19	R
300	Medina Fabio	20	437-438-395-399	19	R
317	China Filippippo Giacomo	18	1791	19	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività agraria” a “area normativa residenza consolidata” in ambiti marginali all’edificato con la presenza di vincoli

Motivazioni:

trattasi di ambiti per lo più marginali all’edificato interessati dalla presenza di fossi e torrenti con vincolo geologico ed idrogeologico, contigui ad aree da salvaguardare e tutelare quali i nuclei cascinali o ubicati in più ampi contesti agricoli.

Codice identificativo 20:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
236	Monti Legnami S.r.l. - Monti Luca	18	1307-1308-1306-1562	20	A
321	Vicario Cesare	3	414 e 600	20	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa residenziale consolidata” a “area normativa attività produttive in localizzazione impropria”

Motivazioni:

Osservazione n. 236: trattasi di fabbricato costituente corpo unico di immobile già azzonato quale “area normativa attività produttive in localizzazione impropria”;

Osservazione n. 321: trattasi di area libera da edificazione in contesto urbano residenziale.

Codice identificativo 21:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
107	Cerutti Elena Giovanna (Cerutti Maria Luisa, Poletti Anna e Cerutti Franco)	26	1065	21	A
166	Vicario Marino Ottavio	9	3562	21	A
167	Vicario Mauro	9	3563	21	A
196	Barcellini Orazio - domanda inoltrata da Zanetta Luciano	24	503	21	AP
197	Duella Chiara	23	1	21	AP
231	Mora Adriano	24	1160	21	A
326	Duella Rosa	8	968	21	A

330	P.G.R. - Pastore Gualtiero	26	85-89-90	21	A
-----	----------------------------	----	----------	----	---

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa agricola di interesse paesistico” a “area normativa residenza consolidata” nell’abitato

Motivazioni:

si riconosce la correlazione al contesto consolidato a fini residenziali e si modifica l’azzonamento su tutto o parte del lotto.

Codice identificativo 22:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
94	Cerutti Pier Antonio	25	1329	22	R
146	Zerlia Paola	23	719 e 340	22	R
148	Cerutti Giulio	24	502	22	R
152	Duella Luigi	8	594	22	R
163	Fontaneto Graziella	7	206	22	R
180	Ferraris Luigi	22	182	22	R
304	Toriani Fulvia	7	208	22	R
314	Allegra Giuseppe	8	463	22	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa agricola di interesse paesistico” a “area normativa residenza consolidata” in contesti periferici all’abitato

Motivazioni:

trattasi di immobili posti in contesti periferici all’abitato e/o contigui ad ambiti antichi da salvaguardare nonché in taluni casi con vincoli di inidoneità all’edificazione.

Codice identificativo 23:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
128	Cerutti Ugo	3	331-437-875	23	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da in parte “area normativa agricola di interesse paesistico” ed in parte “area normativa nuovo impianto” – direzionale a “area normativa residenza consolidata”

Motivazioni:

si riconosce per la porzione di immobile contiguo al fabbricato residenziale principale l'estensione dell'azonamento "area normativa residenziale consolidata" mentre la porzione già direzionale a confine della proprietà viene riazzonata quale "area normativa agricola di interesse paesistico" al fine di garantire una zona "filtro" di salvaguardia fra l'ambito residenziale e quello direzionale di nuovo impianto.

Codice identificativo 24:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
127	Barbaglia Ida	18	1163	24	R
141	Valsesia Maria e Valsesia Maurizio	19	244-647-797	24	R
286	Godio Umberto	19	657	24	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da "area normativa servizi pubblici e d'interesse pubblico" a "area normativa nuovo impianto" - residenziale

Motivazioni:

trattasi di un ambito deputato all'uso pubblico in posizioni ritenute strategiche per la realizzazione di organici interventi a servizio della collettività ed in talune casi con presenza di specifici vincoli.

Codice identificativo 25 :

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
16	Valsesia Arturo e altri	27	871	25	A
38	Oioli Raffaella	19	90-487-92-658	25	AP
111	Valsesia Umberto	27	871	25	A
161	Cerutti Stefano	11	1298	25	A
285	Godio Umberto	19	594 e 971	25	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da "area normativa servizi pubblici e d'interesse pubblico" a "area normativa residenziale consolidata"

Motivazioni:

trattasi di immobili contigui ad ambiti già compromessi da edifici ed azionati in "area normativa residenza consolidata".

Codice identificativo 26:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
2	Valloggia Guido	25	201	26	A
22	Valloggia Guido	25	201	26	A
173	La Gioiosa Immobiliare - Calabr_ Lavinia	16	769-770	26	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” ad ambito ineditato quale “cortile” nei nuclei di antico impianto

Motivazioni:

trattasi di aree di dimensioni contenute pertinenti agli immobili principali; immobili contigui ad ambiti già compromessi da edifici ed azionati in “area normativa residenza consolidata”.

Codice identificativo 27:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
253	Valsesia Carmelo e Zancan Ivana	26	1332-1333-1335- 1337-1339-665- 666	27	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa ambiti boscati” ad “area normativa attività produttive consolidate” e traslazione della viabilità

Motivazioni:

in considerazione della preesistenza l’ambito viene riazionato in “area normativa attività produttive consolidate” ma permane invariata la viabilità in quanto la stessa è necessaria per la sostenibilità di tutto l’ambito produttivo del territorio.

Codice identificativo 28:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
217	Zerlia Paola	24	173	28	R
291	Fornara Anna Maria	4	610	28	R
292	Savoini Cesarina	4	315	28	R
295	Savoini Paola	4	559	28	R
296	Savoini Liliana	4	306	28	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa ambiti boscati” a “area normativa nuovo impianto” - commerciale

Motivazioni:

gli ambiti boscati oggetto di tali istanze sono posti a contorno di ambiti consolidati e/o di espansione commerciale per costituire zona “filtro” e di salvaguardia fra gli stessi e quelli residenziali e di servizi evidenziando altresì che la quasi totalità degli immobili di cui alle istanze è contigua alla localizzazione urbano-periferica non addensata – L2 – in località Beatrice, satura per quanto riguarda le superfici territoriali massime consentite.

Codice identificativo 29:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
294	Cerutti Lino	4	400-705-411-412-413	29	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistica da: “area normativa agricola di interesse paesistico” e “area normativa servizi pubblici e di interesse pubblico” ad “area normativa nuovo impianto” – commerciale -

Motivazioni:

gli immobili di cui all’istanza sono contigui alla localizzazione urbano-periferica non addensata – L2 – in località Beatrice, satura per quanto riguarda le superfici territoriali massime consentite.

Codice identificativo 30:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
129	Cerutti Angelo	4	26 e 37	30	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività produttiva consolidata” ad “area normativa nuovo impianto” – commerciale

Motivazioni:

l’immobile oggetto di istanza data l’ubicazione dello stesso non rientra fra gli addensamenti e/o localizzazioni commerciali nell’ambito dei quali sono consentite le varie tipologie di strutture distributive di vendita fatta eccezione del “vicinato”.

Codice identificativo 31:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
199	Creola Roberto & C. S.a.s.	4	549	31	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa piano degli insediamenti produttivi” ad “area normativa commerciale consolidata”

Motivazioni:

l’area oggetto di istanza è interna al P.I.P. approvato con deliberazione di C.C. n. 47 del 06.10.2008 e costituisce superficie fondiaria lotto libero nell’ambito dei parametri generali dello stesso riconfermati congiuntamente alla perimetrazione del nuovo P.R.G.C..

Codice identificativo 32:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
88	Zanetti Paolo	4	736-738-740-741	32	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa agricola di interesse paesistico” a “area normativa commerciale consolidata”

Motivazioni:

trattasi di terreni pertinenziali all’unità produttiva commerciale esistente già azzonata quale “area normativa commerciale consolidata”.

Codice identificativo 33:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
219	Guidetti Angelo Giuseppe, Mauro Edmondo, Pier Sereno	7	170	33	A

Contenuti:

da “area normativa ambiti boscati” ad orto privato

Motivazioni:

l’immobile posto a ridosso del fabbricato residenziale ne costituisce pertinenza ed è ad oggi coltivato ad orto.

Codice identificativo 34:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
124	Barbaglia Giuseppe e Barbaglia Maria Teresa	24	278	34	AP
222	Arleo Maria	19	78-79-81-700-979-485-1121	34	AP
249	Zanetta Germano (Zanetta Giuseppa)	26	80 e 81	34	AP
303	Cerri Giuseppina	25	1412 e 95	34	AP
328	Bertona Maria	8	27-26-22	34	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa ambiti boscati” a “area normativa residenza consolidata”

Motivazioni:

trattasi di ambiti contigui all’edificato residenziale consolidato ed in taluni casi pertinenziale ai fabbricati esistenti posti su di essi o in posizione contermina; la nuova zonizzazione ricomprende la porzione dei lotti liberi da vincoli e con ambiti boscati per i quali è consentita la trasformazione.

Codice identificativo 35:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
72	Vercelli Gisella	17	327	35	R
85	Integlia Mario	24	505 e 761	35	R
86	Cerutti Carla	30	452	35	R
91	Zanetta Giuseppina	8	577	35	R
218	Guidetti Adolfo	7	169	35	R
242	Medina Giuseppe	19	889	35	R
243	Medina Piero Luigi	19	887	35	R
306	Medina Pio Antonio	27	287	35	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa ambiti boscati” a “area normativa residenza consolidata”

Motivazioni:

trattasi di ambiti più periferici rispetto all’abitato con la presenza di vincoli geologici, ambiti boscati da mantenere con divieto di trasformazione, con la presenza di rete ecologica.

Codice identificativo 36

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
289	Bertalli Gianni (Bertalli Angelo e Bertalli Stefano)	8	595-1827-1829	36	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività agraria” a “area normativa nuovo impianto” – turistico/ricettivo

Motivazioni:

l’immobile ricade in un ambito periferico interamente attraversato dalla rete ecologica e con riferimento al P.T.P. non può essere deputato all’edificazione.

Codice identificativo 37:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
12	Barcellini Sabrina	10	90	37	R
21	Mora Angela	24	291 e 292	37	R
58	Cavallari Ornella	24	583	37	R
83	Zanetta Laura	10	322-326-327	37	R
187	Mora Alessio	27	756	37	R
302	Cerutti Adriano	11	1106 e 1107	37	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività agraria” e/o da “area normativa ambiti boscati” a “area normativa nuovo impianto” – residenziale

Motivazioni:

trattasi di immobili in contesto ambientale agricolo e/o boscato ed in taluni casi in classe di inidoneità geologica all’edificazione.

Codice identificativo 38:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
290	Mezzalama Marco e Clemente Barbara	8	1688-1690-1692-1877 (ex 1691) - 1879 (ex 1689) - 1881 (ex 1604)	38	R

Contenuti:

modifica perimetrazione centro abitato

Motivazioni:

la perimetrazione dell'abitato rappresentata negli elaborati di P.R.G.C. è stata così determinata con deliberazione di G.C. n. 815 del 06 luglio 1993 ai sensi del L.D. 285/1992.

Codice identificativo 39:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
207	Savoini Bruno	8	739	39	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa nuovo impianto” – turistico/ricettivo a “area normativa nuovo impianto” – residenziale, in subordine la modificazione normativa volta alla possibilità di realizzare residenza turistico alberghiera (R.T.A.)

Motivazioni:

permane l'azzonamento a “turistico/ricettivo” senza modifiche alle N.T.A. poiché così come rappresentato l'art. 4 “Destinazioni d'uso” ricomprende ogni specificità a riguardo.

Codice identificativo 40:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
53	Santullo Domenico	9	644-1827-642-1817-1837-1839-1872-643-1822	40	R
92	Mora Angela Maria	18	331	40	R
104	Mazzucchelli Paola Sofia	16	405	40	R
125	Barbaglia Giuseppe (Barbaglia Carla e Barbaglia Virginia)	18	423	40	R
273	Cerutti Maria Antonietta	22	1022	40	R
281	Brandoni Enrico	8	1705	40	R
299	Cerutti Gianfranco	8	985 e 981	40	R
311	Baldone Bruna	20	747	40	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa residenza consolidata” a “area normativa nuovo impianto” - residenziale

Motivazioni:

trattasi di lotti interclusi in ambito già edificato a fini residenziali per i quali viene confermato il “completamento” del “consolidato”.

Codice identificativo 41:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
5	Fornara Gian Carlo	17	1250 e 2247	41	AP
73	Giromini Pietro e Anderi Ilda	16	425-426-427-834	41	AP
157	Giromini Ugo Giuseppe	16	1276 e 174	41	AP
158	Barbariol Angelo	16	1432	41	AP
185	Fontana Guido	3	206 e 807	41	AP
227	Fornara Massimiliano	16	1273 e 1442	41	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa tutela dei nuclei cascinali” a “area normativa residenza consolidata”

Motivazioni:

trattandosi di fabbricati che, seppure con connotazioni pregevoli, non presentano caratteristiche tipologiche e formali proprie dei nuclei rurali, in ambito marginale agli stessi, si stralciano dall’area normativa tutela dei nuclei cascinali, riazzonando in “area normativa residenziale consolidata” ed individuandone di taluni fra quelli con “interesse storico-documentale”.

Codice identificativo 42:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
19	O.P.M. Prandi Guerino Di Prandi E C. S.a.s.	10	2443 e 2308	42	R
42	Godio Giuseppino	19	157-680-159	42	A
82	Creola Teresina	17	1671	42	R
164	Bertona Barbara Carla	8	1563	42	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività produttive in localizzazioni improprie” e in parte “area normativa attività agraria” ad “area normativa attività produttive consolidate”

Motivazioni:

Osservazioni n. 42 e 164: trattasi di attività produttive in essere ubicate in ambiti periferici e semiperiferici dell’abitato; non viene rimosso e/o modificato il tracciato della rete ecologica poiché così come puntualmente rettificato all’art. 37 delle N.T.A. in riferimento all’osservazione formulata

dalla Provincia di Novara nelle aree normative consolidate, ove previsto, è consentito l'ampliamento delle preesistenza ed il completamento urbanistico.

Osservazioni n. 19 e 82: trattasi di attività produttive ubicate in contesto urbano residenziale.

Codice identificativo 43:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
239	Cavigioli Gianpiero	8	705	43	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa residenza consolidata” a “area normativa agricola di intesse paesistico”

Motivazioni:

ambito ubicato nel concentrico residenziale frazionale posto in aderenza ad un'area già “area normativa agricola di intesse paesistico”.

Codice identificativo 44:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
327	Duella Rosa	8	616	44	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività agraria” a “area normativa nuovo impianto” – ricreativo

Motivazioni:

l'immobile ricade in un ambito periferico interamente attraversato dalla rete ecologica e, con riferimento al P.T.P., non può essere deputato all'edificazione.

Codice identificativo 45:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
263	Bertona Valter	8	332	45	R

Contenuti:

da “area normativa nuovo impianto” – E.R.P., “area normativa agricola di intesse paesistico”, “area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto” eliminare l'edificabilità

Motivazioni:

l'immobile possiede potenzialità edificatoria della porzione destinata ad Edilizia Residenziale Pubblica costituendo corpo unico con un più ampio comparto per una realizzazione organica d'insieme.

Codice identificativo 46:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
1	Fornara Luca	17	1331-510-1595-505-509-928-929-2285-2287	46	R
23	Fornara Luca	17	1331-510-1595-505-509-928-929-2285-2287	46	R
26	Fornara Michele e Fornara Lorenzo	22	2139-1210-1795	46	R
81	Zanetta Pietro Franco	10	60	46	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa agricola di interesse paesistico” a “area normativa nuovo impianto” - residenziale

Motivazioni:

gli immobili costituiscono corpo unico con più ampi comparti analogamente azzonati volti alla salvaguardia dell'ambito circostante per il quale sono state confermate le preesistenza e i lotti interclusi.

Codice identificativo 47:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
18	Immobiliare Santa Cristinetta - Prandi Giovanna	10	913-914-1711-1707-513-512-399	47	A
103	Mazzucchelli Giuseppe	9	736	47	A
113	Pastore Piero	10	1279-1280-25-26	47	A
130	Morri Graziella (Cerutti Umberto e Mora Anna Maria)	22	111	47	A
144	Zanetta Moreno	9	672-1794-2498	47	A
269	Zanetta Giuseppe	16	76 e 1026	47	A
305	Zanetta Giuseppe	16	76	47	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività produttive in localizzazione impropria” a “area normativa residenza consolidata”

Motivazioni:

trattasi di immobili già residenziali non pertinenti ad attività produttiva.

Codice identificativo 48:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
54	Vanoli Paola	25	97-742-900-901	48	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività produttive in localizzazione impropria” ad “area normativa residenza consolidata” ed eliminazione dell’ E.R.P. in area confinante

Motivazioni:

trattasi di immobili già residenziali non pertinenti ad attività produttiva. Non si modifica l’azzonamento E.R.P..

Codice identificativo 49:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
102	Poletti Marinella	11	755	49	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività produttive in localizzazione impropria” a “area normativa residenza consolidata”

Motivazioni:

trattasi di immobile produttivo dismesso per il quale l’azzonamento impartito consente la “riqualificazione” dello stesso così come disposto al punto B dell’art. 24 – regime – “trasformazione aree dismesse”

Codice identificativo 50:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
20	Duella Barbara	16	1174-1265-1291	50	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività produttive in localizzazione impropria” ad “area normativa residenza consolidata” in parte ed “area normativa commerciale consolidata” in parte

Motivazioni:

trattasi di immobili già residenziali non pertinenti ad attività produttiva, mentre sull'altra porzione di immobile vi è preesistenza commerciale.

Codice identificativo 51:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
95	Ferletti Renata (Gori Fulvio, Massimo, Tiziana)	9	1627-3571-1534	51	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” a “area normativa attività produttive in localizzazione impropria”

Motivazioni:

trattasi di immobile con fabbricato preesistente destinato ad attività artigianale posto nel concentrico dell’abitato.

Codice identificativo 52:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
52	Daniele Alessandra	18	499	52	A
60	Termoclima Impianti - Barcellini Elena	24	1590	52	A
120	Italbefim S.r.l. - Bergaglio Patrizia	9	3014	52	AP
202	Vicario Serafino (Vicario Federica)	26	788	52	A
214	Bianchi S.a.s. di Daniele Luca E C.	24	24	52	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività produttive in localizzazione impropria” ad “area normativa commerciale consolidata” o “nuovo impianto” limitatamente all’osservazione n. 120

Motivazioni:

Osservazioni n. 52, 60, 202, 214: trattasi di immobili in tutto o in parte con attività commerciali in essere.

Osservazione n. 120: trattasi di immobile con soprastante fabbricato in parte con attività commerciali in essere pertanto si riazona in area normativa commerciale consolidata.

Codice identificativo 53:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
59	Godio Roberto Emanuele	10	530-533+2081	53	A
121	Visca Anna Maria	9	3500	53	A
232	Savoini Rita (Sarain Ambrogio)	9	3023	53	A
276	Zanetta Luciano e altri	17		53	A
315	D'Aniello Rosaria e altri	17		53	A

Contenuti:

rimuovere l'ampliamento viario previsto

Motivazioni:

date le preesistenze architettoniche posta in prossimità degli ampliamenti viari previsti in ambiti già saturi da edificazioni senza previsione di azzonamenti volti al nuovo impianto si conferma la viabilità esistente senza previsioni di ampliamento della stessa.

Codice identificativo 54:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
96	Ferletti Renata (Gori Fulvio, Massimo, Tiziana)	9	1356	54	A
169	Cerutti Stefano (Cerutti Francesca)	11	1298 e 1299	54	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da "area normativa servizi pubblici e d'interesse pubblico" ad "orti, giardini e verde privato"

Motivazioni:

Osservazione n. 96: trattasi di area pertinenziale ad un fabbricato esistente peraltro riazonato in "area normativa attività produttive in localizzazione impropria";

Osservazione n. 169: trattasi di area pertinenziale ad un fabbricato esistente residenziale; viene altresì aggiornata la viabilità ricomprendendo una porzione dell'immobile di che trattasi.

Codice identificativo 55:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
---------------	-------------	--------	------------	--------	--------

119	Italbefim S.r.l. - Bergaglio Patrizia	9	1130	55	AP
-----	---------------------------------------	---	------	----	----

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività produttive in localizzazione impropria” a “area normativa nuovo impianto” - commerciale

Motivazioni:

la porzione di immobile con soprastante fabbricato azzonato quale “area normativa attività produttive in localizzazione impropria” sarà riazzonato in “area normativa commerciale consolidata” in continuità con la restante porzione di immobile già azzonato in “area normativa commerciale consolidata”.

Codice identificativo 56:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
316	Tucciariello Luigi	9	3340-3342-3344-3191	56	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da E.R.P. – edilizia residenziale pubblica ad edilizia di nuovo impianto di libera iniziativa

Motivazioni:

l’immobile costituisce corpo unico con un più ampio comparto edificatorio e tale fine azzonato per una realizzazione organica di insieme.

Codice identificativo 57:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
160	Albergo Ristorante Tre Stelle - Cerutti Eugenio	9	1020	57	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa residenza consolidata” ad “area normativa attività turistico/ricettive consolidate”

Motivazioni:

trattasi di immobile contiguo ad un ambito consolidato di turistico/ricettivo posto sul contermine Comune di Briga Novarese.

Codice identificativo 58:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
57	Cavallari Ornella	9	3112	58	AP
66	Zanetta Giuseppina	9	580 e 581	58	AP
87	Barbaglia Alberto	9	77	58	AP
194	Zanetta Fabio	9	3290 e 3293	58	AP
204	SocietÓ Immobiliare Borgomanerese S.r.l. - Basagni Luca	9	579	58	AP
205	Zanetta Renato Mario	9	577	58	AP
206	Pagani Milena	9	584	58	AP
233	Poletti Carla	9	578	58	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” ad “area normativa nuovo impianto” – residenziale:

Motivazioni:

trattasi di porzioni di territorio contigue ad ambito di “area normativa nuovo impianto” – residenziale – e si riaziona a tale fine porzioni degli immobili mantenendo parte del lotto in “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico”.

Codice identificativo 59:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
105	Albertinazzi Marco (Mora Emiliana)	25	662	59	R

Contenuti:

richiedono che l’“area normativa nuovo impianto” – residenziale, costituisca comparto indipendente dal “piano direttore” generale

Motivazioni:

la redazione di un “piano direttore” di tutto l’ambito consente l’impostazione urbanistica per una corretta organizzazione dello stesso, successivamente alla quale si potrà intervenire per lotti funzionali.

Codice identificativo 60:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
55	Albini Cesare	10	221	60	AP
68	Cerutti Ugo (Cerutti Angelo)	10	2310	60	AP
76	Baldone Giacomo	20	501	60	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “ area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” ad area edificabile residenziale

Motivazioni:

trattasi di immobili contigui ad ambiti già compromessi da edificazioni a fini residenziali senza vincoli specifici; vengono in parte riazzonati in “area normativa residenza consolidata” al fine di una funzionale organizzazione urbanistica del territorio.

Codice identificativo 61:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
322	Maffei Loredana	9	1698	61	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” ad area edificabile residenziale con individuazione viabilità e modifica normativa di maggiorazione indici e parametri

Motivazioni:

trattasi di lotto intercluso contiguo ad ambiti già compromessi da edificazione a fini residenziali senza vincoli specifici; si riazzona in “area normativa residenza consolidata”; non si interviene sul lotto contiguo modificando l’intendimento in merito alla viabilità, poiché sullo stesso, di altra proprietà, non è pervenuta alcuna osservazione al riguardo e non si modificano le norme ricordando la scelta in deliberazione programmatica della limitazione degli indici e parametri.

Codice identificativo 62:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
27	Parrocchia Santa Croce - Don Giancarlo Moroso	9	468 e 3536	62	A

Contenuti:

puntualizzazione della tipologia di attrezzature di cui all’art. 32 “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico”

Motivazioni:

trattasi di immobile della parrocchia di S. Croce adibito ad attrezzature religiose, pertanto se ne puntualizza la specifica destinazione da “attrezzature pubbliche” – a - ad “attrezzature religiose” – r

Codice identificativo 63:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
43	Monzani Ivo (Monzani Salvatore e Monzani Antonio)	9	3123-3132-3120-3094-3097-3103-2548-2546-2114-3117-3106-3109	63	R

Contenuti:

da “area normativa nuovo impianto” – residenziale ad “area normativa residenza consolidata”

Motivazioni:

trattasi di un ambito la cui attuazione, al fine di garantire organicità all’intervento al comparto deve soggiacere e preliminarmente “piano direttore”.

Codice identificativo 64:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
170	Albergo Ristorante Tre Stelle - Cerutti Eugenio	9	47 e 2387	64	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistica da “area normativa attività direzionali consolidata” ad “area normativa attività turistico/ricettive consolidate”

Motivazioni:

l’immobile è già ad oggi cartografato quale turistico/ ricettivo confermato.

Codice identificativo 65:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
40	Viale Maria Luisa	17	939-597-940	65	A
62	Snam Rete Gas S.p.A.			65	A
71	Zanetta Roberto	16	647	65	A
126	Barbaglia Ida	31	11258	65	A
156	Poletti Giancarlo e Bisetti Maria Luisa - Bacchetta Bruno	31	11251-11268-11193-11261	65	A

Contenuti:

segnalazioni di errori materiali quali l'individuazione di fabbricati non cartografati, la sovrapposizione di più classi geologiche sull'immobile, l'azonamento urbanistico di porzioni di territorio da ricomprendersi in scala 1:2000 oltreché in scala 1:10.000, la trasmissione della corretta individuazione delle reti gas da parte di Snam Rete Gas s.p.a.

Motivazioni:

trattasi di errori materiali che necessitano di adeguamento.

Codice identificativo 66:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
240	Impresa Gattone Germano & C S.r.l. - Gattone Paola	9	447 e 459	66	A

Contenuti:

riazonamento urbanistico come da P.E.C. da "area normativa residenza consolidata" ad "area normativa servizi pubblici e d'interesse pubblico" e viceversa

Motivazioni:

mediante un sostanziale "scambio" di azzonamenti da "area normativa residenza consolidata" ad "area normativa servizi pubblici e d'interesse pubblico" e viceversa. Si riporta il disegno urbanistico a quanto stabilito nel P.E.C. approvato con Deliberazione di C.C. n. 78 del 21.11.2011.

Codice identificativo 67:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
319	Fornara Rubinetteria S.r.l. - Fornara Giovanni	10	1668	67	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico "area normativa attività, direzionali" ad "area normativa attività produttive"

Motivazioni:

trattasi di immobile con soprastante fabbricato produttivo in contesto caratterizzato dalla presenza di immobili per lo più destinati ad attività.

Codice identificativo 68:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
215	Bianchi S.a.s. di Daniele Luca E C.	18	507	68	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” ad “area commerciale”

Motivazioni:

l’area costituisce pertinenza all’immobile con soprastante fabbricato riazionato in area normativa commerciale consolidata posto in fregio alla S.P. 229 contraddistinta da addensamento commerciale (vedasi osservazione numero d’ordine 214) la porzione di area retrostante permarrà azzonata quale “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico”.

Codice identificativo 69:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
139	Travaini Giampiero	10	521	69	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” ad “area commerciale”

Motivazioni:

la porzione di area costituisce pertinenza all’immobile con soprastante fabbricato già azzonato quale area commerciale consolidata permanendo in “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” parte dell’area (peraltro come da istanza).

Codice identificativo 70:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
186	Fontana Guido	3	144	70	R

Contenuti:

da “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” ad “area normativa attività agraria”

Motivazioni:

l’immobile costituisce porzione di un più ampio comparto necessario a garantire l’attuazione di servizi pubblici e/o di interesse pubblico nell’individuazione specifica di parco pubblico.

Codice identificativo 71:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
172	Poletti Gian Luigi	11	346-1189-350- 1188-1184-1185- 1186	71	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività agraria” ad “area normativa attività produttive consolidate”

Motivazioni:

viene riazzonata porzione dell’area pertinenziale al fabbricato preesistente in “area normativa attività produttive consolidate” sino al limite della fascia di rispetto stradale che viene ricartografata correttamente come da richiesta.

Codice identificativo 72:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
8	Società Aedena S.r.l. - Paola Kriscak legale rappresentante	29	517	72	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa attività agraria” ad “area normativa attività produttive consolidate”

Motivazioni:

data l’ubicazione e l’assenza di vincoli l’immobile con soprastante fabbricato viene riazzonato in “area normativa attività produttive consolidate”.

Codice identificativo 73:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
101	Tinivella Luigia	11	260 e 261	73	R

Contenuti:

da “area normativa agricola di interesse paesistico – Baraggiola” ad “area normativa nuovo impianto” - residenziale

Motivazioni:

l'immobile interno all'ambito della Baraggiola, in riferimento all'art. 29 comma 7.9 è considerato di "nuova edificazione residenziale a densità ridotta".

Codice identificativo 74:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
297	Massara Lucia	11	451	74	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da "area normativa attività agraria" ad "area normativa tutela dei nuclei cascinali"

Motivazioni:

trattasi di area contigua e pertinenziale a fabbricato azzonato in area normativa tutela dei nuclei cascinali.

Codice identificativo 75:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
262	Fornara Marina	14	224-397-398	75	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da "area normativa residenza consolidata" ad "area normativa ambiti boscati"

Motivazioni:

trattasi di terreno acclive già in parte coperto da bosco di invasione.

Codice identificativo 76:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
138	Essezeta S.r.l. - Godio Carlo	16	924	76	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da "area normativa residenza consolidata" ad "area normativa commerciale consolidata"

Motivazioni:

trattasi di immobile con parcheggio deputato all'attività commerciale in essere.

Codice identificativo 77:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
116	Medina Silvia (Medina Emanuela, Antonio, Stefano, Margaroli Luigi) - Medina Luciana	18	1365 e 1352	77	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa nuovo impianto” – E.R.P. - a “area normativa residenziale consolidata”

Motivazioni:

l’immobile costituisce pertinenza di un fabbricato preesistente in regime di edilizia libera.

Codice identificativo 78:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
298	Medina Fabrizio	25	900-901	78	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa nuovo impianto” – E.R.P. ad “area normativa residenziale consolidata” o “area normativa nuovo impianto” - residenziale

Motivazioni:

l’immobile è idoneo all’edificazione poiché in classe II di P.A.I.; potrà essere attuato esclusivamente da parte di soggetti pubblici ed il dimensionamento del lotto contenuto quale quello in questione è così stabilito al fine di non creare “ghettizzazione”.

Codice identificativo 79:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
208	Fiore Luca - Poletti Annalisa	19	108	79	R
213	Medina Giuseppe	24	1853	79	R
237	Medina Stefano	28	1081 e 1155	79	R
254	Forzani Gabriele e Vercelli Angela	19	678	79	R
288	Forzani Angelo	19	629 - 142	79	R

Contenuti:

modifica del tracciato della rete ecologica in area normativa consolidata o nuclei cascinali

Motivazioni:

non viene rimosso e/o modificato il tracciato della rete ecologica poiché così come puntualmente rettificato all'art. 37 N.T.A. in riferimento all'osservazione formulata dalla Provincia di Novara, nelle aree normative consolidate, nei nuclei cascinali e nei nuclei antichi, ove previsto, è consentito l'ampliamento delle preesistenze e il completamento urbanistico.

Codice identificativo 80:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
178	Pagani Giovanni Oreste	30	674-678-679- 682-686-687- 961-962-963- 1164-1173	80	A

Contenuti:

modifica del tracciato della rete ecologica in area normativa attività agraria

Motivazioni:

poiché trattasi di un immobile azzonato in area normativa attività agraria sul quale insistono fabbricati correlati all'attività agricola, si modifica il tracciato della rete ecologica.

Codice identificativo 81:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
134	Leonardi Fabrizio (Leonardi Angelo Tiziano)	19	154	81	R

Contenuti:

modifica del tracciato della rete ecologica in area normativa consolidata residenziale richiedendo altresì la modifica dell'art. 21 N.T.A. comma 9 con la maggiorazione del limite di edificabilità stabilito in mq. 250 di S.U.L.

Motivazioni:

non viene rimosso e/o modificato il tracciato della rete ecologica poiché così come puntualmente rettificato all'art. 37 N.T.A. in riferimento all'osservazione formulata dalla Provincia di Novara, nelle aree normative consolidate, nei nuclei cascinali e nei nuclei antichi, ove previsto, è consentito l'ampliamento delle preesistenze e il completamento urbanistico; non si modifica la norma ricordando la scelta in deliberazione programmatica della limitazione degli indici e parametri.

Codice identificativo 82:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
168	Pagani Pier Giuseppe	19	624	82	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa ambiti boscati” ad “area normativa attività agraria”

Motivazioni:

trattasi di ambiti definiti boscati ma isolati da più ampi contesti omogenei e già destinati ad attività agraria e prati.

Codice identificativo 83

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
201	Buganè Guerirno	23	737-736-598	83	R
284	Zanetta Antonio	24	771	83	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa ambiti boscati” ad “area normativa attività agraria”

Motivazioni:

trattasi di immobili ubicati in contesto omogeneo definito boscato da riqualificare in tale senso.

Codice identificativo 84:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
37	Oioli Bruno	19	91	84	R
39	Gattone Caterina	19	99	84	R
78	Godio Luigina	19	93	84	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” ad “area normativa attività agraria”

Motivazioni:

gli immobili sono ricompresi all'interno di un più ampio ambito con destinazione pubblica necessari a garantire organicità di intervento.

Codice identificativo 85:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
47	Officine Milano di Baroni & C. S.n.c. - Baroni Maria Linda	19	89	85	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” ad “area normativa attività produttive consolidate”, riconfermando l’“area normativa attività produttive consolidate” sul fabbricato azzonato in “area normativa attività produttive in localizzazione impropria”

Motivazioni:

l’immobile produttivo è collocato in posizione marginale all’abitato pertanto si riaziona lo stesso in area normativa attività produttive consolidate mentre si riconferma l’azzonamento a servizi pubblici e di interesse pubblico in quanto il lotto è parte di un più ampio ambito che ne sarebbe pregiudicato.

Codice identificativo 86:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
41	Gattone Caterina	19	486	86	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa servizi pubblici e d’interesse pubblico” ad “area normativa attività produttive consolidate” o “area normativa residenza consolidata”

Motivazioni:

si riconferma l’azzonamento a servizi pubblici e di interesse pubblico in quanto il lotto è parte di un più ampio ambito che ne sarebbe pregiudicato.

Codice identificativo 87:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
223	Barcellini Sabastiano	21	929	87	R

Contenuti:

modifica delimitazione sistemi piana e collina

Motivazioni:

gli ambiti della piana e della collina derivano da norme prescrittive del P.T.P. e, così come individuati, condivisi con la Provincia di Novara.

Codice identificativo 88:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
11	Pelosi Fabio e Pelosi Roberto	22	2339 (ex 500)	88	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa nuovo impianto” – commerciale ad “area normativa residenza consolidata”

Motivazioni:

l’immobile è posto in un ambito territoriale contraddistinto da azzonamenti sia residenziali che commerciali esistenti e, data l’individuazione lungo l’asta viaria di via Matteotti dell’Addensamento commerciale, anche di aree commerciali di nuovo impianto, pertanto l’immobile di che trattasi sarà in parte riazionato in “area normativa residenza consolidata” mentre sulla restante parte permarrà in “area normativa nuovo impianto” commerciale, per garantire un’adeguata riorganizzazione territoriale.

Codice identificativo 89:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
282	Cerutti Rosa	22	496	89	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa nuovo impianto” – commerciale - ad “area normativa nuovo impianto” residenziale

Motivazioni:

l’immobile peraltro in parte già azzonato in “area normativa residenza consolidata” rientra in un più ampio ambito urbanistico finalizzato all’edificazione commerciale posto in fregio alla Via Matteotti in Addensamento commerciale.

Codice identificativo 90:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
143	Zapelloni Carmelo (Scolari Maria Pia)	22	2157	90	R

Contenuti:

si richiede la riclassificazione geologica dell'immobile

Motivazioni:

il nuovo P.R.G.C. non propone modifiche all'assetto geologico ed idrogeologico del territorio; per la fattispecie del caso si segnala che successivamente agli approfondimenti in tali ambiti le norme faranno riferimento al P.A.I. che, nel caso di riconosciuta inesistenza di rischi, consentiranno interventi edificatori.

Codice identificativo 91:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
179	Vargas S.r.l. Del Po Dante	24	1574-1576-197	91	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da "area normativa agricola di interesse paesistico" ad "area normativa commerciale consolidata" con la soppressione della viabilità

Motivazioni:

non sarà soppressa la viabilità in quanto la stessa costituisce prolungamento di quella esistente verso la nuova previsione viaria di scorrimento veloce di alleggerimento alla S.R. 229 mentre, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività commerciale dell'impianto di distribuzione GPL, si estende l'azzonamento di "area normativa commerciale consolidata".

Codice identificativo 92:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
48	Valloggia Dionigi	25	1162	92	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da "area normativa attività produttive consolidate" ad "area normativa attività agraria"

Motivazioni:

l'effettivo utilizzo dell'area è quello agricolo ed è ubicato in contesto marginale all'edificato con la presenza di residenze nonché di suoli già agricoli.

Codice identificativo 93:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
140	Travaini Giampiero	10	517-519-520	93	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico “area normativa commerciale consolidata” a “area orti, giardini e verde privato”

Motivazioni:

poiché la porzione di immobile è ad oggi pertinenza dell’abitazione e posto in contesto residenziale.

Codice identificativo 94:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
10	Tosi Gianantonio - Schilir_ Erasmo - Asero Salvatore	26	317	94	A
84	Schilir_ Erasmo	26	317	94	A
110	Mora Giuseppe	26	242-243-244- 245-246	94	A
226	P.G.R. S.r.l. - Pastore Gualtiero	26	318	94	A

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa ambiti boscati” a produttivo per realizzare immobili artigianali

Motivazioni:

trattasi di immobili ubicati in “contesti produttivi” ed in taluni casi già all’uopo azzonati nel precedente P.R.G.C. e necessari alla realizzazione di nuove attività; i lotti vengono riazzonati in “area normativa nuovo impianto” – produttivo.

Codice identificativo 95:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
175	Masseroni Gian Piero	29	156-157-158- 239-155-479- 480-481-492	95	R
176	Giustina Roberto	29	156-157-158- 239-155-479- 480-481-492	95	R
177	Gattoni Gianfranco	29	156-157-158-	95	R

			239-155-479- 480-481-492		
--	--	--	-----------------------------	--	--

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa ambiti boscati” a produttivo per realizzare immobili artigianali

Motivazioni:

trattasi di aree libere da edificazione poste a sud del territorio comunale non ricomprese negli ambiti di espansione del P.T.P. e pertanto in contrasto con piani sovraordinati.

Codice identificativo 96:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
224	Alessandrini Gabriele	26	1341	96	AP

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico da “area normativa agricola di interesse paesistico” ed in parte “area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto” in “area normativa attività produttive consolidate” annullando la viabilità. Si richiede altresì di cartografare il fabbricato esistente.

Motivazioni:

la viabilità viene mantenuta riazzonando l’immobile in “area normativa attività produttive consolidate”. Per quanto riguarda la cartografia si evidenzia che l’immobile non risulta ad oggi completato ed agibile.

Codice identificativo 97:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
115	Vicario Bruno	26	1325	97	A

Contenuti:

da “area normativa residenza consolidata” ad area produttiva per la realizzazione di fabbricato artigianale come era peraltro consentito nel precedente P.R.G.C.,

Motivazioni:

l’immobile viene riazzonato quale “area normativa nuovo impianto” –produttiva, con fascia “filtro” a salvaguardia degli azzonamenti residenziali sorti nell’ambito di che trattasi nel corso degli anni passati.

Codice identificativo 98:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
255	Moia Maria Grazia	29	508 e 509	98	R
256	Moia Paola	29	508 e 509	98	R
323	Moia Lorenza	29	49 e 50	98	R
324	Moia Teresio	29	49 e 50	98	R

Contenuti:

modifica azzonamento urbanistico “da area normativa piano degli insediamenti produttivi” ad “area normativa attività agraria”

Motivazioni:

gli immobili ricadono all’interno di un più ampio ambito territoriale deputato all’insediamento di attività produttive da attuarsi mediante riorganizzazione urbanistica dello stesso con la stesura di un Piano Insediamenti Produttivi.

Codice identificativo 99:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice	A/AP/R
25	Provincia di Novara			99	A
29	Nobili Pierluigi	7	1079	99	A
56	FIAIP - Rossi Franco			99	R
132	De Carli Gian Pietro	8	218	99	AP
182	Pastore Pierluigi			99	A
190	Immobiliare VIMA S.a.s. - Vinzia Annalisa			99	AP
191	Vinzia Immobiliare S.r.l. - Vinzia Celeste			99	R
193	Caleffi Marco			99	-
220	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte			99	A
230	San Luigi Immobiliare S.r.l. - Antamati Alberto			99	R
257	Zanotti Dario			99	A
260	Pastore Pier Luigi e Fornara Pier Carlo			99	AP
287	Ufficio Tecnico Comunale	22*25*19	1560*900-901*573-107-574-575-813-814	99	A
310	Ruga Cesare e Fornara Mario			99	R
313	Medina Elio	28	varie	6	AP

Contenuti:

Osservazione n. 25:

1. La tutela dei fontanili deve essere indirizzata alla conservazione, recupero e valorizzazione dei fontanili e degli ambiti vegetazionali e idrogeologici connessi agli stessi, così come previsto dal Piano Territoriale Provinciale, pertanto la norma del Piano Regolatore, oltre a non consentire alcuna edificazione, deve vietare qualsiasi manomissione e alterazione della morfologia del fontanile e l'estirpazione o riduzione in genere della vegetazione ripariale, e promuovere interventi di manutenzione del fontanile e di gestione a ampliamento della fascia di vegetazione ripariale.
2. Il vincolo di inedificabilità nelle aree della rete ecologica deve essere prescritto su tutto il territorio comunale e non solo per le aree agricole, boscate o di interesse paesistico; l'unica eccezione può essere ammessa per le aree consolidate o di completamento, dove in ogni caso deve essere garantita la continuità.
3. Per quanto riguarda l'area ricreativa di espansione che interferisce con la rete ecologica del Rivo Geola si richiede che la porzione dell'area ricadente entro detta rete ecologica sia esclusa da qualsiasi edificazione; dovrà essere mantenuta a verde non attrezzato e non dovranno essere ammesse recinzioni.
4. La realizzazione di attrezzature sportive collegate con i corsi e specchi d'acqua principali, ammessa all'art. 36 comma 6 delle N.T.A. del nuovo Piano Regolatore, è in contrasto con gli obiettivi del Piano Territoriale Provinciale, in quanto produrrebbe ulteriore frammentazione della rete ecologica.
5. In riferimento ai nuclei cascinali Cascina Cima, Cascina Meda, Cascina Ospedale e Cascina Torre di Caristo si evidenzia che, trattandosi di beni diffusi di caratterizzazione riconosciuti dal Piano Territoriale Provinciale, l'art. 2.15 delle N.T.A. stabilisce che su detti beni possono essere ammessi interventi di ristrutturazione edilizia di tipo A ai sensi della Circolare del presidente della Giunta Regionale n. 5/SG/URB del 27.04.1984 e con esclusione di interventi di demolizione e ricostruzione, purché non vengano alterate le condizioni di lettura dei caratteri tipologici e morfologici degli edifici e dei complessi, conservandone i materiali tipici di costruzione (intonaci, pietre, legni, colori, ecc.).
6. La previsione di un'area residenziale di nuovo impianto lungo la strada per Piovino a nord della Cascina Mirasole risulta disgiunta da aree già attivate e non privilegia né la continuità né la compattezza edificatoria, pertanto si ritiene in contrasto con i disposti di cui all'art. 4.13 delle N.T.A. del PTP secondo il quale le nuove previsioni insediative non devono generare nuovi sviluppi nel contesto del paesaggio libero, limitandosi a completamenti o a estensioni del tessuto edilizio esistente.

Osservazione n. 29:

art. 20 N.T.A.: integrare la modificazione edilizia 13 ricomprendendo fra gli interventi ammessi la "ricostruzione edilizia" (vedasi osservazioni/ controdeduzioni n. 313)

Osservazione n. 56:

Art. 5 N.T.A.: si richiede l'adozione di idonea normativa atta a fare rientrare nel calcolo della volumetria tutti i sottotetti praticabili affinché i locali catastalmente definiti sottotetti non siano, così come di fatto avviene, utilizzati come camere. Si formulano due ipotesi:

- 1) Rientrano nella Superficie utile lorda della costruzione (Sul) le parti di sottotetti accessibili, derivanti sia da nuova edificazione che da ristrutturazione, salvo che siano compresenti le seguenti condizioni:
 - a. L'accesso al sottotetto avvenga tramite scala condominiale o scala singola retrattile;
 - b. L'altezza media interna netta non superi cm 150;
 - c. Il rapporto tra superficie illuminante e superficie utile lorda non superi 1/50.
- 2) Rientrano nella Superficie utile lorda della costruzione (Sul) le parti di sottotetti accessibili con altezza pari e/o superiore a cm 160.

Si ricorda a tale proposito quanto previsto nella variante 2009 dal Comune di Arona al fine di evitare un utilizzo improprio dei sottotetti.

Osservazione n. 132:

Art. 22 N.T.A.: si richiede la disponibilità di ampliamento dell'attività commerciale di 300 mq. dell'immobile identificato al Foglio 8 mappali 218, azzonato all'art. 22 N.T.A., nonché la possibilità di realizzare numero due unità residenziali.

Osservazione n. 182:

Art. 20 comma 5 N.T.A.: si propone l'integrazione della norma al fine di consentire la realizzazione, oltreché di posti auto coperti, di edifici in muratura finalizzati al ricovero attrezzi, attrezzature e macchinari agricoli.

Osservazione n. 190:

Art. 21 comma 6 N.T.A.: Si propone di consentire possibili maggiori ampliamenti dei fabbricati esistenti distinguendo, ad esempio, quelli realizzati ante 1950 o alla data del primo strumento urbanistico comunale in deroga agli indici e parametri stabiliti al comma 9, diversi dai 25 mq per adeguamenti igienico-funzionali.

Osservazione n. 191:

Art. 26 N.T.A.: si richiede l'integrazione della norma al fine di consentire per l'immobile di cui al Foglio 4 mappale 935 la possibilità di interventi anche di ampliamento dei fabbricati esistenti prima dell'attuazione del P.I.P. in località Beatrice.

Osservazione n. 193:

Si richiedono precisazioni in merito alla tipologia della recinzione da realizzarsi presso immobili azzonati in "Area agricola di interesse paesistico" di cui all'art. 28 N.T.A. costituenti diretta pertinenza all'edificio residenziale.

Osservazione n. 220:

Art. 13: rimuovere i riferimenti legislativi al comma 1 in quanto superati ed inoltre si evidenzia che tutti gli interventi di scavo, nell'ambito delle aree perimetrate come ambiti "a rischio archeologico" devono essere sottoposti al parere preventivo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, non solo quelli che, come indicato dall'art. 13 N.T.A. comma 2, "interessano il sottosuolo al di sotto di cm 80 dal piano naturale di campagna". Si chiede pertanto che il comma 2 dell'art. 13 sia così modificato: "tutti gli interventi di scavo ad iniziativa privata previsti devono

essere sottoposti con trasmissione di elaborati progettuali, al parere preventivo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo delle Antichità Egizie da inserire tra le prescrizioni in fase autorizzativa”.

Infine si evidenzia che per tutte le opere pubbliche, non solo nell’ambito delle aree “a rischio archeologico”, deve essere attuata la procedura di verifica preventiva del rischio archeologico ai sensi degli artt. 95-96 del D.Lgs. 163/2006 e dell’art. 19 del D.P.R. 207/2010.

Osservazione n. 230:

Art. 23 comma 6 N.T.A.: “Per l’ambito di cui al Foglio 18 mappale 1516 (centro medico).

In riferimento alla nuove modalità di calcolo dell’altezza media del fabbricato introdotte con il Regolamento Edilizio si richiede la modifica della norma da: “L’altezza massima del fabbricato non potrà essere superiore all’attuale altezza media di mt. 10,00” a : “L’altezza massima del fabbricato non potrà essere superiore all’attuale altezza”.

Osservazione n. 257:

Art. 22: si propone di consentire l’ampliamento in funzione dell’indice di utilizzazione territoriale senza porre limiti percentuali; si rileva necessario l’inserimento in norma della possibilità di realizzare l’abitazione per il proprietario e/o il custode oltreché in tale art. 22 anche nelle aree normative delle attività produttive, turistico ricettive e commerciali consolidate e di nuovo impianto.

Art. 21: si richiede che l’ampliamento in deroga di 25 mq S.U.L. sia applicabile alla singola unità immobiliare anziché a edificio.

Osservazione n. 260:

Art. 21: si propone di ampliare la deroga per gli edifici uni-bifamigliari da 25 mq al 20% del volume esistente con un max di 200 mc. in linea con i disposti della L.R. n. 1 del 02.03.2011 denominata “Piano Casa”.

Art. 22: si propone di modificare l’indice di utilizzazione fondiaria maggiorandolo da 0,40 mq/mq a 0,80 mq/mq rimuovendo la limitazione del 20% di ampliamento dell’esistente.

Art. 24: si propone un riesame delle aree azionate in tale area normativa riclassificando le attività esistenti e funzionanti come “Attività produttive consolidate” poiché l’ipotesi di ampliamento pari al 5% della SUL con un massimo di 50 mq è estremamente riduttiva. Si rilevano altresì dubbi sulla trasformazione delle aree dismesse e la conseguente realizzazione di immobili residenziali data la situazione territoriale di pregressa eccedenza.

Osservazione n. 287:

trattasi per lo più di errori materiali nelle N.T.A. e negli elaborati grafici, rilevati dall’ufficio.

Osservazione n. 310:

- 1) art. 5 N.T.A.: si propone:
 - la modifica dell’altezza fissata per i sottotetti volta alla determinazione della S.U.L. dei medesimi ritenendo quella indicata pari a mt. 2,40 restrittiva;
 - l’esclusione dalla S.U.L. dei locali destinati ad usi annessi alla residenza posti ai piani interrati e seminterrati;
- 2) art.6 N.T.A.: si propone di eliminare il riferimento alla Circolare del Presidente della G.R. n. 5/SG/URB del 27.04.1984 ritenuta obsoleta e fare riferimento al D.P.R. 380/2011 – art. 3 comma 1;

- 3) art. 21 N.T.A.: nell'evidenziare l'inutilità della divisione del territorio in ambiti della piana e della collina si propongono indici e parametri maggiori nonché l'eliminazione della massima edificabilità per lotto catastale di 250 mq.

Osservazione n. 313:

art. 20 N.T.A.: integrare e/o riclassificare le modificazioni edilizie degli immobili costituenti "nuclei cascinali" del Foglio 18 con la modificazione edilizia 13 nonché ricomprendere in tale modificazione l'intervento di "ricostruzione edilizia" (vedasi osservazioni/ controdeduzioni n. 29).

Motivazioni:

Osservazione n. 25:

7. All'art. 36 "Fasce di rispetto" il comma 5.5 viene integrato e così riscritto:

"Per una fascia di 20 mt attorno alla "testa" e dei primi 100 metri di percorso non è consentita alcuna edificazione ed è vietata qualsiasi manomissione e alterazione della morfologia del fontanile e l'estirpazione o riduzione in genere della vegetazione ripariale. Sono da promuovere interventi di manutenzione dei fontanili e di gestione e ampliamento della fascia di vegetazione ripariale".

2. All'art. 37 "Rete ecologica" il comma 3 viene integrato e così riscritto:

"Le tavole del Piano individuano con apposita simbologia le reti ecologiche. Nelle aree di cui sopra è vietata ogni nuova edificazione fatte salve le aree normative consolidate, i nuclei di antico impianto e i nuclei cascinali.

Negli azzonamenti di cui alle aree normative consolidate, ai nuclei di antico impianto e ai nuclei cascinali, ove è consentito l'ampliamento delle preesistenze ed il completamento urbanistico, la progettazione deve ispirarsi ad un efficace inserimento della stessa nel contesto ambientale e paesaggistico circostante, prevedendo:

- spazi ed opere per la mitigazione dell'impatto paesistico dell'area;
- aree verdi che tengano conto delle caratteristiche fisiche e climatiche dell'area, che privilegino la vegetazione autoctona e assicurino continuità con il territorio circostante;
- minimizzazione degli impatti sulle caratteristiche naturali dell'area (impermeabilizzazione del suolo, modifica delle aree di drenaggio, ecc.);
- le aree di pertinenza devono essere mantenute a verde, realizzando spazi coerenti con il paesaggio circostante, le aree parcheggio devono essere realizzate con materiali drenanti, non devono essere ammesse nuove superfici in asfalto e le recinzioni devono essere realizzate con l'impiego di elementi permeabili, in modo da garantire le condizioni di continuità della rete ecologica."

3. All'art. 25 "Area normativa di nuovo impianto" il comma 5.4 viene integrato con un ultimo specifico capoverso:

"Per l'ambito di cui al Foglio 19, azzonato quale attività ricreativa di nuovo impianto, la porzione dello stesso ricadente entro la rete ecologica dovrà essere esclusa da qualsiasi edificazione, dovrà essere mantenuta a verde non attrezzata e non saranno ammesse recinzioni". Verrà altresì modificata la cartografia limitando in tale azzonamento la rete ecologica.

4. All'art. 36 "Fasce di rispetto" si stralcia l'ultimo capoverso del comma 6:

"Per le sole fasce di rispetto dei corsi d'acqua: è ammessa la realizzazione di attrezzature sportive collegate con i corsi e specchi d'acqua principali".

5. All'art. 20 "Area normativa tutela dei nuclei cascinali" il comma 6 viene integrato con l'aggiunta di un ultimo capoverso:

"Sui nuclei cascinali denominati Cascina Cima, Cascina Meda, Cascina Ospedale e Cascina Torre di Caristo, in quanto beni diffusi di caratterizzazione riconosciuti dal Piano Territoriale Provinciale, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro conservativo, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di tipo A con esclusione di interventi di demolizione e ricostruzione, purché non vengano alterate le condizioni di lettura dei caratteri tipologici e morfologici degli edifici e dei complessi, conservandone i materiali tipici di costruzione (intonaci, pietre, legni, colori, ecc.); gli interventi di demolizione e ricostruzione potranno essere consentiti esclusivamente per grave degrado statico accertato e documentato". In considerazione dell'integrazione normativa si è modificata la cartografia rimuovendo dalle Cascina Cima, Meda, Ospedale e Torre di Caristo, ogni riferimento alle Modificazioni Edilizie e vincoli di facciata precisandone il nominativo.

6. Si è modificata la cartografia stralciando l'azzoneamento urbanistico di "Area normativa di nuovo impianto" – residenziale - art. 25 N.T.A. - limitando talune aree ad interventi di completamento ed estensione del tessuto edilizio esistente – art. 21 N.T.A..

Osservazione n. 29:

Trattandosi di fabbricati ove sono altresì consentiti interventi di ristrutturazione tipo B, di ampliamento e sopraelevazione si ritiene congruo integrare le norme con la possibilità di interventi di ricostruzione edilizia.

Osservazione n. 56:

Si ritiene congruo il limite stabilito all'art. 5 delle N.T.A. pari a mt. 2,40 oltre il quale le porzioni di sottotetto rientrano nella S.U.L. poiché si ritiene che le funzioni proprie dei sottotetti non abitabili siano quelle di sgombero a servizio delle unità immobiliari costituenti gli edifici.

La suddetta altezza è altresì il limite stabilito dalle norme statali – D.M. 05.07.1975 - per i locali accessori quali ripostigli, bagni, ecc..., al di sotto della quale non vi è "abitabilità".

Osservazione n. 132:

Si è stabilita l'eliminazione della limitazione del 20% dell'ampliamento consentito nel rispetto dell'indice di U.T. come individuato al comma 7 mentre, per quanto riguarda la residenza per custodi e proprietari, la stessa è consentita così come prescritto all'art. 4 (max 250 mq S.U.L.) nel rispetto degli indici di cui al comma 7 sopra richiamato. (vedasi osservazioni/ controdeduzioni n. d'ordine 257-260).

Osservazione n. 182:

Si stabilisce di integrare il comma 5 come proposto inserendo, oltre ai posti auto coperti, la realizzazione di edifici finalizzati al ricovero attrezzi, attrezzature e macchinari agricoli, in quanto trattasi in taluni casi di ambiti a tutt'oggi effettivamente correlati ad attività agricole.

Osservazione n. 190:

Si stabilisce (come controdedotto all'osservazione n. 257) la modifica del comma 7 dell'art. 21 consentendo in deroga 25 mq SUL per unità immobiliare anziché per edificio.

Osservazione n. 191:

L'immobile è inserito nel P.I.P. approvato con deliberazione di C.C. n. 47 del 06.10.2008 pubblicato sul B.U.R. n. 46 del 13.11.2008, nell'ambito del quale è stabilito un organico "disegno urbanistico-ambientale" dell'intero ambito, da attuarsi nella sua globalità.

Osservazione n. 193:

Chiarimento:

La tipologia di recinzione da realizzare presso gli immobili azzonati in "Area agricola di interesse paesistico" di cui all'art. 28 N.T.A., costituenti diretta pertinenza all'edificio residenziale, è quella stabilita al comma 3 punto a) dell'art. 52 del Regolamento Edilizio.

Osservazione n. 220:

Art. 13: Si accoglie l'osservazione modificando l'art. 13 N.T.A. come segue:

"Per gli ambiti individuati "a rischio archeologico":

- gli interventi pubblici che interessano suolo e sottosuolo devono rigorosamente attenersi alle vigenti norme in materia; è prevista l'acquisizione del parere preliminare degli organi di tutela già in fase di progetto preliminare di opera pubblica;
- tutti gli interventi di scavo ad iniziativa privata previsti devono essere sottoposti con trasmissione di elaborati progettuali, al parere preventivo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo delle Antichità Egizie da inserire tra le prescrizioni in fase autorizzativa;
- per tutte le opere pubbliche, non solo nell'ambito delle aree "a rischio archeologico" cartografate nelle tavole di piano, deve essere attuata la procedura di verifica preventiva del rischio archeologico ai sensi degli artt. 95-96 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 19 del D.P.R. 207/2010.

Osservazione n. 230:

Nella fattispecie del caso il Regolamento Edilizio, come rettificato, non comporta modifiche poiché il riferimento è comunque la preesistenza.

Osservazione n. 257:

Art. 22: Si stabilisce l'eliminazione della limitazione del 20% dell'ampliamento consentito con il permanere dell'indice di utilizzazione fondiario pari allo 0,4 mq/mq (vedasi osservazioni/controdeduzioni n. d'ordine 132 e 260).

Per quanto riguarda la residenza del proprietario e/o del custode nelle aree normative produttive, turistico-ricettive e commerciali (nonché quelle direzionali, ricreative, per lo spettacolo e il tempo libero) sia consolidate che di nuovo impianto, le N.T.A. così come formulate, ne prevedono tale ipotesi all'art. 4 N.T.A. "Destinazioni d'uso" con il massimo di 250 mq di S.U.L..

Art. 21: si stabilisce la modifica del comma 7 dell'art. 21 consentendo in deroga 25 mq S.U.L. per unità immobiliare anziché per edificio. (vedasi osservazioni/controdeduzioni n. d'ordine 190).

Osservazione n. 260:

Art. 21: l'adeguamento funzionale previsto in deroga agli indici e parametri urbanistici prescritti è volto esclusivamente alla realizzazione di quei necessari adeguamenti igienico-funzionali in linea con quanto stabilito da norme urbanistiche regionali vigenti.

Il citato "Piano Casa" del 02.03.2011, per quanto riguarda gli ampliamenti di fabbricati uni e bifamigliari è una "norma speciale" di deroga con una limitazione temporale che ad oggi peraltro,

nella Regione Piemonte, ed in particolare nel Comune di Borgomanero non ha trovato particolare rispondenza.

Art. 22: considerato che in tali aree normative non è consentito il completamento urbanistico, si stabilisce l'eliminazione della limitazione del 20% dell'ampliamento consentito con il permanere dell'indice di U.T. pari allo 0,4 mq/mq. (vedasi osservazione/controdeduzioni n. d'ordine 257).

Art. 24: nel ricordare che gli obiettivi del Piano sono il miglioramento delle condizioni di compatibilità tra attività insediate, sistema ambientale, residenza e attività contermini, si sottolinea come talune attività sono state ricomprese fra quelle consolidate mentre gli ampliamenti massimi consentiti sono volti esclusivamente al mantenimento o raggiungimento dei limiti di sicurezza imposti dalla legislazione per i luoghi di lavoro e per motivi di igiene ambientale, con un incremento massimo del 5% della SUL insediata fino ad un massimo di 50 mq al fine di incentivare così la rilocalizzazione degli immobili.

Nella riqualificazione – regime di trasformazione aree dismesse – sono consentite oltreché destinazioni residenziali, le attività per la ristorazione e pubblici esercizi, gli esercizi commerciali di vicinato, le attività ricreative, le attività artigianali di servizio (attività artigianali di ridotte dimensioni e non moleste), le attività di sportello, agenzie (turistiche, immobiliari, bancarie, assicurative, ecc...), attività d'ufficio e direzionali, studi professionali, attività per lo spettacolo, il tempo libero, l'istruzione, la cultura, la pratica sportiva e la cura personale... sino al 20% della S.U.L., mentre per gli ambiti affacciati su addensamenti commerciali la destinazione Attività commerciali può riguardare l'intero edificio o percentuali superiori al 20% della SUL complessiva.

Osservazione n. 287:

Vengono apportati tutti gli aggiornamenti nelle N.T.A. e negli elaborati grafici.

Osservazione n. 310:

- 1) art. 5 N.T.A.: il limite dell'altezza stabilito deriva da approfondimenti e simulazioni, evidenziando altresì che i richiamati disposti della L.R. 21/98 e s.m. e i. si riferiscono alle preesistenze per le quali ad oggi nulla è variato.
Per quanto riguarda la S.U.L., si evidenzia che l'art. 18 del Regolamento Edilizio esclude dalla S.U.L. i locali cantina e autorimessa, ricordando peraltro che il titolo III in cui rientra l'art. 18 del Regolamento Edilizio è cogente, così come stabilito dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio Regionale 29.07.1999 n. 548-9691;
- 2) art. 6 N.T.A.: La Circolare del Presidente della G.R. n. 5/SG/URB del 27.04.1984 è una "norma di dettaglio" di quanto già stabilito da leggi urbanistiche dello stato confluite nel D.P.R. n. 380/2001 nonché dalla L.R. n. 56/77 e s.m. e i. ad oggi in vigore. Il dettaglio della predetta "norma" costituisce linee guida per l'attuazione degli interventi;
- 3) art. 21 N.T.A.: La suddivisione del territorio fra ambiti della piana e della collina è inderogabile in quanto prevista dal P.T.P. con lo scopo di salvaguardare maggiormente i territori posti in collina, per i quali, come condiviso fra gli enti nel dibattito scaturito durante la fase di scoping, gli indici edificatori devono essere contenuti. Per quanto riguarda gli indici e parametri stabiliti nel territorio e nello specifico nell'art. 21 delle N.T.A., gli stessi, il linea con quanto stabilito dall'Amministrazione Comunale nella "Deliberazione Programmatica", consentiranno sia ampliamenti che il completamento urbanistico dei lotti per l'attuazione di un numero limitato di unità immobiliari; ciò in considerazione dell'aspetto correlato alla sostenibilità ambientale e paesistica del territorio comunale.

Osservazione n. 313:

E' stata integrata la Tav. P.1.18 – Foglio 28 – con la riclassificazione della modificazione edilizia 13, ove ritenuta congrua in riferimento alle peculiarità architettoniche e documentarie dei fabbricati fatta eccezione per i nuclei cascinali individuati quali beni diffusi di caratterizzazione riconosciuti dal P.T.P..

Si è integrato l'art. 20 comma 6 prevedendo tra gli interventi consentiti nella "Modificazione edilizia 13" la "ricostruzione edilizia".

Si da atto infine che le osservazioni con numero d'ordine **145 e 189** non sono state controdedotte poiché ritirate dagli stessi presentatori.

Codice identificativo 100:

numero osser.	richiedente	foglio	particelle	codice
30	Coppa Roberto			100
31	Coppa Roberto			100
32	Coppa Roberto			100
33	Coppa Roberto			100
34	Coppa Roberto			100
35	Coppa Roberto			100
36	Coppa Roberto			100
258	Guattieri/Marucchi/Mapelli	26	1375	100
308	Giuseppe Volta			100
309	Sinistra Ecologia LibertÓ - Caione Gabriele			100
320	Italia Nostra Onlus Sezione di Novara			100

Osservazione n. 30

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

1. la salute della popolazione deve essere adeguatamente tutelata in particolare modo con:
 - riqualificazione del presidio ospedaliero;
 - verifiche industrie insalubri;
 - verifiche in merito all'inquinamento elettromagnetico;
8. occorre promuovere crescita sostenibile in particolare modo con:
 - strutture di vendita;
 - riqualificazione del consumo energetico;
 - bonifica immobili contenenti amianto;
 - migliorare la mobilità;
 - delineare isole pedonali.
9. occorre subordinare la trasformazione del territorio alla progettazione di appropriati strumenti urbanistici esecutivi;
10. devono essere migliorati gli standards per i servizi sociali e le attrezzature di interesse generale;

11. devono essere tutelati i beni ambientali e culturali tenendo conto dei recenti interventi nel centro storico;
12. devono essere individuati gli immobili appartenenti ad enti di culto la cui trasformazione è subordinata ad un decreto del Presidente della Repubblica.

Controdeduzione:

1. Tutela della popolazione

Riqualificazione del presidio ospedaliero:

Nel 2004 la Direzione Generale dell'ASL n. 13 ha prodotto all'Amministrazione Comunale un Programma di Sviluppo del Presidio Ospedaliero di Borgomanero, volto alla riorganizzazione dell'intera area ospedaliera mediante interventi di ristrutturazione ed ampliamenti, per lo più in sopraelevazione delle strutture già esistenti, al fine di migliorare nella sua globalità i servizi nei confronti dell'utenza e rendere tale struttura all'avanguardia ed adeguata alle attuali esigenze di un bacino di utenza di circa centocinquantamila persone e pertanto di tutto il medio – alto novarese.

La normativa del nuovo PRGC prevede indici differenziati rispetto alle ulteriori aree di uso ed interesse pubblico del territorio, al fine di garantire l'attuazione degli interventi preventivati.

L'Amministrazione Comunale, data l'indubbia utilità sociale nonché i benefici generali ricadenti sul territorio in relazione al buon funzionamento della struttura ospedaliera, ha acquisito il complesso immobiliare sito in Via Mons. Cavigioli denominato area "ex Tarditi", adiacente alle aree centrali del borgo e soprattutto attigua al Presidio Ospedaliero poiché ben si presta ad un utilizzo per finalità pubbliche quali parcheggio.

Verifiche industrie insalubri:

Nell'ambito della rilocalizzazione delle industrie insalubri si verificherà in dettaglio la situazione presente sul territorio e si terrà conto dell'esatta classificazione (art. 216 R.D. 1265/1934 e D.M. Sanità del 5.09.1994) nonché del rispetto di quanto contenuto dall'art. 53 della L.R. 56/77 circa la convenzione prevista nonché da quanto previsto dall'art. 26 della L.R. 56/77 relativamente alle fasce antinquinamento previste.

Per quanto riguarda invece l'inserimento di nuove industrie classificate insalubri si dovrà necessariamente tenere conto di tutta la suddetta normativa con relativo censimento che verrà di volta in volta aggiornato.

Inquinamento elettromagnetico:

E' in fase di approvazione il "Regolamento comunale per la disciplina e la localizzazione degli impianti radioelettrici" ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-757 del 05 settembre 2005 e s. m. ed i..

Inoltre, l'Amministrazione Comunale nel 2010 ha richiesto ad ARPA una verifica delle emissioni provenienti da tutti gli impianti radioelettrici presenti sul territorio dalla quale è emerso che i valori sono ampiamente inferiori ai limiti imposti dalla normativa vigente.

6. Crescita sostenibile

Strutture di vendita:

L'Amministrazione comunale ha ottemperato all'adeguamento del PRGC al D.Lgs. 114/1998 ed alla L.R. 28/1999 in materia di sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte sia rispetto alla valutazione ex ante (artt.2,3, 4 D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006) e successivamente ai criteri commerciali di cui all'art. 8, comma3, del D.Lgs 114/98 e dell'art. 4 della L.R. al commercio n° 28/1999.

Si riporta a titolo informativo uno stralcio normativo:

....omissis....

Il riconoscimento delle localizzazioni L.2. avviene previa specifica valutazione “ex ante” degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali dell’intero comune, nel rispetto dei principi, dei riferimenti metodologici ed operativi di cui agli articoli 2, 3 e 4, dei contenuti degli articoli della “Parte seconda. Criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale” delle presente normativa con particolare riguardo agli articoli 26 e 27 in ordine alla viabilità, traffico e compatibilità ambientali.

....omissis....

Riqualificazione del consumo energetico:

Si specifica che le prescrizioni relative alle norme in materie di contenimento energetico sono indicate nel Regolamento Edilizio Comunale (art. 31 ter “Contenimento dei consumi energetici”), ai sensi della L.R. 13/2007.

Sono in particolare considerate opportune scelte progettuali che, in sintesi, tenderanno:

- All’ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale;
- Alla riduzione dei consumi di acqua potabile per l’irrigazione delle aree verdi, per le pulizie ed in ambito industriale con analoga funzione oltre a quella strettamente legata ai processi produttivi (sistemi di recupero dell’acqua piovana);
- A prevedere la dotazione di impianti termici centralizzati per più nuclei abitativi.

Amianto:

La normativa regionale in materia di amianto è la L.R. n° 30 del 14.10.2008 “Norme per la tutela della salute, il risanamento dell’ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell’amianto”. Le segnalazioni di presenza di amianto in edifici, strutture, ecc. sono a carico dei proprietari pubblici e privati (art. 9 della L.R.) mentre le funzioni di vigilanza e controllo sono demandate alle ASL, ARPA e agenti di Polizia Locale (art. 16 della L.R.).

L’Amministrazione, in merito alle segnalazioni pervenute dai privati e in merito all’entità e all’ubicazione del materiale contenente amianto, segue le risultanze dei sopralluoghi effettuati dagli organi di vigilanza ed eventualmente, se il caso, sollecita la rimozione del materiale e la bonifica del sito contaminato.

Mobilità:

Rispetto all’opportunità di migliorare la mobilità dei viaggiatori tramite potenziamento del trasporto pubblico e di quello ferroviario finalizzato alla riduzione del tasso di inquinamento, allo stato attuale risulta purtroppo impraticabile così come si evince dai recenti tagli, soprattutto del trasporto con autopullman, in conseguenza dei limitati contributi regionali che vedono ormai le Province di Novara, Biella e Vercelli fortemente penalizzate dal punto di vista dei trasporti pubblici.

In conseguenza di quanto sopra espresso, al momento non risultano prioritari gli interventi richiesti (potenziamento nodo ferroviario e trasporto pubblico su strada), per altro costosi da realizzare.

Per quanto attiene la rimozione degli ostacoli che impediscono l’accesso alla stazione da Via Piave e Maggiate, tramite il sottopasso pedonale, si specifica che tale impedimento è stato dettato da motivi di sicurezza per l’incolumità pubblica (allagamento). L’Amministrazione comunale, di concerto con RFI, sta effettuando lavori di messa in sicurezza che, ultimati, permetteranno di mettere in comunicazione il parcheggio interrato con la stazione nonché con il sottopasso e la Via Piave e Maggiate.

Isole Pedonali:

Rispetto a tale richiesta l’Amministrazione, in via sperimentale, ha avviato da tempo una modifica della viabilità del centro urbano atta a testare e valutare la migliore situazione possibile da attuarsi ed eventualmente estendersi in futuro.

7. Nuove costruzioni in assenza di strumenti urbanistici esecutivi e possibilità di monetizzazione:

Si rimanda ai già citati art. 17 e 25 delle NTA del PRGC redigendo per ogni singola tipologia di destinazione. Per quanto attiene l’eventuale monetizzazione delle aree questa viene di volta in volta

considerata e valutata dall'Amministrazione comunale, così come previsto dagli articoli delle NTA sopra citati.

8. Standard per servizi sociali e attrezzature di interesse generale:

Nelle strategie che hanno portato a costruire l'impalcato del nuovo Piano Regolatore si sono tenute in considerazione le diverse problematiche legate alla presenza e dislocazione degli standard per i servizi sociali e le attrezzature di interesse generale.

9. Beni ambientali e culturali

Tutela Centro Storico

Nelle NTA è stato prescritto che i progetti relativi ad interventi su edifici di pregio debbono essere redatti da professionisti dotati di esperienza in materia di restauro.

Per gli edifici del nucleo cittadino di antico impianto classificati in tutte le categorie di Modificazioni edilizie ad eccezione della Modificazione 7, e per gli edifici dei centri storici frazionali classificati dalla Modificazione 1 alla Modificazione 4 gli interventi proposti devono essere valutati dalla Commissione Locale del Paesaggio, istituita ai sensi della L.R. n. 32 del 01/12/2008 e s. m. ed i..

Edifici di culto:

L'osservazione sarà oggetto di considerazione e pertanto, sia relativamente ai casi pregressi che ad eventuali future richieste, l'Amministrazione provvederà a vigilare affinché sia applicata la specifica normativa (L. 20 maggio 1985 n° 222 "Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi").

Osservazione n. 31

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

Non appare documentata la localizzazione delle industrie insalubri ricomprese nella I Classe del DM Sanità del 5.09.1994 oltre a rilevare aree produttive mancanti di fascia di protezione anti inquinamento di cui all'art. 26 della L.R. 56/77.

Controdeduzione:

Nell'ambito della rilocalizzazione delle industrie insalubri si verificherà in dettaglio la situazione presente sul territorio e si terrà conto dell'esatta classificazione (art. 216 R.D. 1265/1934 e D.M. Sanità del 5.09.1994) nonché del rispetto di quanto contenuto dall'art. 53 della L.R. 56/77 circa la convenzione prevista nonché da quanto previsto dall'art. 26 della L.R. 56/77 relativamente alle fasce antinquinamento previste.

Per quanto riguarda invece l'inserimento di nuove industrie classificate insalubri si dovrà necessariamente tenere conto di tutta la suddetta normativa con relativo censimento che verrà di volta in volta aggiornato.

Osservazione n. 32

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

Tutela della popolazione dall'inquinamento elettromagnetico e dalle malattie causate dalla presenza di amianto negli edifici. Rilocalizzazione di impianti di teleradiocomunicazione ubicati su siti impropri.

Controdeduzione:

E' in fase di approvazione il "Regolamento comunale per la disciplina e la localizzazione degli impianti radioelettrici" ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-757 del 05 settembre 2005 e s. m. ed i..

Inoltre, l'Amministrazione Comunale nel 2010 ha richiesto ad ARPA una verifica delle emissioni provenienti da tutti gli impianti radioelettrici presenti sul territorio dalla quale è emerso che i valori sono ampiamente inferiori ai limiti imposti dalla normativa vigente.

La normativa regionale in materia di amianto è la L.R. n° 30 del 14.10.2008 "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto". Le segnalazioni di presenza di amianto in edifici, strutture, ecc. sono a carico dei proprietari pubblici e privati (art. 9 della L.R.) mentre le funzioni di vigilanza e controllo sono demandate alle ASL, ARPA e agenti di Polizia Locale (art. 16 della L.R.).

L'Amministrazione, in merito alle segnalazioni pervenute dai privati e in merito all'entità e all'ubicazione del materiale contenente amianto, segue le risultanze dei sopralluoghi effettuati dagli organi di vigilanza ed eventualmente, se il caso, sollecita la rimozione del materiale e la bonifica del sito contaminato.

Osservazione n. 33

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

Si richiede il potenziamento del trasporto pubblico e di quello ferroviario al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico. Prevedere area di interscambio con il trasporto pubblico presso la stazione FS. Rimozione degli ostacoli impedenti l'accesso alla stazione da Via Piave e Maggiate.

Controdeduzione:

Rispetto all'opportunità di migliorare la mobilità dei viaggiatori tramite potenziamento del trasporto pubblico e di quello ferroviario finalizzato alla riduzione del tasso di inquinamento, allo stato attuale risulta purtroppo impraticabile così come si evince dai recenti tagli, soprattutto del trasporto con autopullman, in conseguenza dei limitati contributi regionali che vedono ormai le Province di Novara, Biella e Vercelli fortemente penalizzate dal punto di vista dei trasporti pubblici.

In conseguenza di quanto sopra espresso, al momento non risultano prioritari gli interventi richiesti (potenziamento nodo ferroviario e trasporto pubblico su strada), per altro costosi da realizzare.

Per quanto attiene la rimozione degli ostacoli che impediscono l'accesso alla stazione da Via Piave e Maggiate, tramite il sottopasso pedonale, si specifica che tale impedimento è stato dettato da motivi di sicurezza per l'incolumità pubblica (allagamento). L'Amministrazione comunale, di concerto con RFI, sta effettuando lavori di messa in sicurezza che, ultimati, permetteranno di mettere in comunicazione il parcheggio interrato con la stazione nonché con il sottopasso e la Via Piave e Maggiate.

Osservazione n. 34

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

riqualificazione del presidio ospedaliero.

Controdeduzione:

Nel 2004 la Direzione Generale dell'ASL n. 13 ha prodotto all'Amministrazione Comunale un Programma di Sviluppo del Presidio Ospedaliero di Borgomanero, volto alla riorganizzazione dell'intera area ospedaliera mediante interventi di ristrutturazione ed ampliamenti, per lo più in sopraelevazione delle strutture già esistenti, al fine di migliorare nella sua globalità i servizi nei confronti dell'utenza e rendere tale struttura all'avanguardia ed adeguata alle attuali esigenze di un bacino di utenza di circa centocinquantamila persone e pertanto di tutto il medio – alto novarese.

La normativa del nuovo PRGC prevede indici differenziati rispetto alle ulteriori aree di uso ed interesse pubblico del territorio, al fine di garantire l'attuazione degli interventi preventivati.

L'Amministrazione Comunale, data l'indubbia utilità sociale nonché i benefici generali ricadenti sul territorio in relazione al buon funzionamento della struttura ospedaliera, ha acquisito il complesso immobiliare sito in Via Mons. Cavigioli denominato area "ex Tarditi", adiacente alle aree centrali del borgo e soprattutto attigua al Presidio Ospedaliero poiché ben si presta ad un utilizzo per finalità pubbliche quali parcheggio.

Osservazione n. 35

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

riqualificazione degli edifici attraverso sensibilità al consumo energetico; delimitazione di significative isole pedonali; decongestione delle principali arterie stradali anche dalla previsione di nuove grandi strutture di vendita.

Controdeduzione:

Si specifica che le prescrizioni relative alle norme in materie di contenimento energetico sono indicate nel Regolamento Edilizio Comunale (art. 31 ter "Contenimento dei consumi energetici"), ai sensi della L.R. 13/2007.

Sono in particolare considerate opportune scelte progettuali che, in sintesi, tenderanno:

- All'ottimizzazione dello sfruttamento della luce naturale;
- Alla riduzione dei consumi di acqua potabile per l'irrigazione delle aree verdi, per le pulizie ed in ambito industriale con analoga funzione oltre a quella strettamente legata ai processi produttivi (sistemi di recupero dell'acqua piovana);
- A prevedere la dotazione di impianti termici centralizzati per più nuclei abitativi.

Rispetto alla richiesta delle isole pedonali l'Amministrazione, in via sperimentale, ha avviato da tempo una modifica della viabilità del centro urbano atta a testare e valutare la migliore situazione possibile da attuarsi ed eventualmente estendersi in futuro.

L'Amministrazione comunale ha ottemperato all'adeguamento del PRGC al D.Lgs. 114/1998 ed alla L.R. 28/1999 in materia di sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte sia rispetto alla valutazione ex ante (artt.2,3, 4 D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006) e successivamente ai criteri commerciali di cui all'art. 8, comma3, del D.Lgs 114/98 e dell'art. 4 della L.R. al commercio n° 28/1999.

Si riporta a titolo informativo uno stralcio normativo:

....omissis....

Il riconoscimento delle localizzazioni L.2. avviene previa specifica valutazione "ex ante" degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali dell'interno comune, nel rispetto dei principi, dei riferimenti metodologici ed operativi di cui agli articoli 2, 3 e 4, dei contenuti degli articoli della "Parte seconda. Criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale" delle presente normativa con particolare riguardo agli articoli 26 e 27 in ordine alla viabilità, traffico e compatibilità ambientali.

....omissis....

Osservazione n. 36

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

Trascuratezza dei beni ambientali e culturali; interventi edilizi che hanno compromesso il centro storico. Si richiede che la trasformazione del territorio sia subordinata alla redazione di Strumenti Urbanistici Esecutivi.

Controdeduzione:

Nelle NTA è stato prescritto che i progetti relativi ad interventi su edifici di pregio debbono essere redatti da professionisti dotati di esperienza in materia di restauro.

Per gli edifici del nucleo cittadino di antico impianto classificati in tutte le categorie di Modificazioni edilizie ad eccezione della Modificazione 7, e per gli edifici dei centri storici frazionali classificati dalla Modificazione 1 alla Modificazione 4 gli interventi proposti devono essere valutati dalla Commissione Locale del Paesaggio, istituita ai sensi della L.R. n. 32 del 01/12/2008 e s. m. ed i..

Per quanto attiene ai SUE, si rimanda ai già citati art. 17 e 25 delle NTA del PRGC redigendo per ogni singola tipologia di destinazione.

Osservazione n. 258

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

si richiede di riazzonare un'attività di carrozzeria troppo vicina alle residenze per cui si richiede di riazzonare nel progetto definitivo del PRGC **da Art. 23 area produttiva consolidata a Art. 24 area produttiva in localizzazione impropria.**

Controdeduzione:

La presente osservazione non può essere accolta in quanto la tipologia dell'attività produttiva (carrozzeria) dal punto di vista prettamente ambientale e specificatamente "matrice acustica/rumore", difatti non comporta alcun accostamento critico circa la sua collocazione con le vicine residenze, così come si evince dal Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) vigente.

Anche dal punto di vista di altre matrici ambientali quali "emissioni in atmosfera", "acque superficiali e sotterranee", "suolo e sottosuolo", non si riscontrano criticità di accostamenti critici con le vicine residenze pertanto, l'area produttiva consolidata non potrà essere trasformata in produttiva in localizzazione impropria (art. 24 delle NTA).

Osservazione n. 308

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

Il nuovo PRGC appare notevolmente sovradimensionato in quanto si basa su previsioni di sviluppo demografico non giustificate ed anzi in palese contrasto con l'effettivo andamento demografico registrato nel corso degli anni. Si chiede l'annullamento del nuovo Piano e che venga riformulato con un dimensionamento corretto.

Controdeduzione:

L'osservazione relativa al sovradimensionamento del nuovo Piano non può essere accolta in quanto è vero e dimostrabile come l'andamento demografico non giustifica le previsioni di sviluppo emergenti dal nuovo strumento che comunque si evincono dalla numerosa richiesta di osservazioni da parte dei cittadini in netta controtendenza con l'effettivo andamento demografico. Le richieste da parte dei cittadini nascono soprattutto dall'esigenza di sdoppiamento del nucleo familiare e pertanto ove possibili accolte, così come sono state accolte anche le richieste di trasformazione di aree che da edificabili sono passate a verde privato ed orti e pertanto non più edificabili (è stata inserita nuova specifica norma).

Osservazione n. 309

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

5. Contenimento consumo di suolo in contrasto con PTR (art. 31), il nuovo PRGC prevede la trasformazione di vaste aree di territorio agricolo.

6. **Aree residenziali di nuovo impianto** all'interno del tessuto urbano a completamento del centro edificato, andando così a compromettere territorio a forte carattere paesaggistico e caratteristiche ambientali rilevanti (es. Piovino, ecc.).

7. **Viabilità** – il progetto preliminare mantiene le indicazioni di sviluppo della viabilità del vecchio PRGC con incremento della viabilità urbana sull'asse Nord/Sud con rotatorie e nuove strade su aree agricole paesaggisticamente da tutelare. Occorre puntare su viabilità sostenibile.

8. **Aree commerciali di nuovo impianto** – Si mantiene continuità con l'impostazione del vecchio PRGC anche per le aree commerciali, si disattendono le indicazioni del PTR anche per tale ambito. Occorre promuovere il commercio nel centro storico recuperando strutture edificate esistenti.

Controdeduzione:

3) Contenimento dell'uso del suolo

Rispetto a tale osservazione si evidenzia che nelle strategie di pianificazione del nuovo PRGC si è tenuto conto di tutti gli strumenti sovraordinati tra cui il PTR con le sue finalità, indirizzi e prescrizioni. Rispetto al tema "consumo di suolo" l'Amministrazione, nell'accogliere ove possibile le richieste da parte dei cittadini rispetto alla nuova edificazione per fini residenziali, ha posto attenzione a tale problematica. Rispetto ad altre tipologie di nuova edificazione le stesse derivano da valutazioni socio-economiche con riscontro costi-benefici positivi per il territorio. Per quanto attiene il consumo di suolo legato alle attività estrattive e minerarie al Comune rispettano i criteri di cui alla L.R. 69/1978 art. 17 in merito all'autorizzazione alla coltivazione e quindi alla vigilanza del rispetto dei criteri stessi.

4) Aree residenziali di nuovo impianto – 3) Viabilità

Rispetto alle aree residenziali di nuovo impianto si evidenzia la nota della Provincia di Novara (vedasi elenco dei pareri allegati alla delibera) con la quale, a supporto parziale della Vs. osservazione, così come precedentemente evidenziato, viene stralciato l'azzonamento di "nuovo impianto residenziale" in Località Piovino. Per tutte le altre zone la Provincia di Novara nulla ha eccepito e quindi la previsione rimane invariata anche relativamente alle nuove infrastrutture per la viabilità.

4) Aree commerciali di nuovo impianto

La previsione di inserire nuovi insediamenti commerciali è stata supportata ed avvallata dal Parere ex ante della Provincia di Novara, in conformità alle vigenti norme in materia, per quanto attiene le Localizzazioni di tipo L2. Preliminarmente all'attuazione delle stesse, sarà necessaria la redazione del Progetto Unitario di Coordinamento (PUC) che dovrà contenere le indicazioni relative alle esigenze infrastrutturali, di organizzazione funzionale dell'intera area in ordine al sistema della viabilità e degli accessi, il posizionamento e il dimensionamento delle aree destinate al soddisfacimento dei fabbisogni dei posti auto.

L'Amministrazione comunale ha pertanto ottemperato all'adeguamento del PRGC al D.Lgs. 114/1998 ed alla L.R. 28/1999 in materia di sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte sia rispetto alla valutazione ex ante (artt.2,3, 4 D.C.R. 59-10831 del 24.03.2006) e successivamente ai criteri commerciali di cui all'art. 8, comma 3, del D.Lgs 114/98 e dell'art. 4 della L.R. al commercio n° 28/1999, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 28.11.2011 e con successiva presa d'atto da parte della Regione Piemonte – Direzione Attività Produttive – Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale con nota del 12.03.2012 prot. n. 0003782 pervenuta in data 12.03.2012 prot. n. 0012140

Si riporta a titolo informativo uno stralcio normativo:

....omissis....

Il riconoscimento delle localizzazioni L2. avviene previa specifica valutazione "ex ante" degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali dell'interno comune, nel rispetto dei principi, dei riferimenti metodologici ed operativi di cui agli articoli 2, 3 e 4, dei contenuti degli articoli della "Parte seconda. Criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore

commerciale” delle presente normativa con particolare riguardo agli articoli 26 e 27 in ordine alla viabilità, traffico e compatibilità ambientali.

....omissis....

Osservazione n. 320

Contenuti:

Si evidenzia quanto segue:

6. Il Piano territoriale Regionale

Contenimento consumo di suolo in contrasto con PTR (art. 31), il nuovo PRGC prevede la trasformazione di vaste aree di territorio agricolo. E' da dimostrarsi l'effettiva domanda di suolo previa valutazione del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato, di quello sotto utilizzato e di quello da recuperare.

7. Il Piano Territoriale Provinciale

Il PTP ha come finalità la tutela, la valorizzazione dell'ambiente e delle bellezze naturali nonché la difesa del consumo di suolo. Si richiede lo stralcio delle previsioni che incrementino la frammentazione del paesaggio agrario ed il suo impoverimento (vaste aree edificabili e nuove infrastrutture per la viabilità).

8. La Viabilità

Si evidenzia la non necessità di realizzare il nuovo asse stradale Sud-Nord per motivi di consumo di suolo agrario e di valenza paesaggistica meritevole di salvaguardia così come l'asse stradale Cascina Meda-Cascina Parolini-Cascina Selveta-Via Ghiglione-Via Leonardo da Vinci che risulterebbe superfluo con la realizzazione di un raccordo tra la tangenziale e Via Leonardo da Vinci. Si propone lo stralcio di tale previsione.

9. Le aree residenziali di nuovo impianto (art. 25)

In contrasto con art. 31 del PTR per il consumo di suolo e sovradimensionate rispetto alla crescita demografica (zone Piovino, ecc.).

10. L'area industriale della Beatrice (art. 26 PIP località Beatrice)

Area industriale Beatrice con gravi problematiche di inquinamento. Si dovrebbe ipotizzare il mantenimento di questa vasta area quale polmone verde dalla già sovraccaricata conurbazione Gozzano-Briga.

Controdeduzione:

2. Il Piano territoriale Regionale

Rispetto a tale osservazione si evidenzia che nelle strategie di pianificazione del nuovo PRGC si è tenuto conto di tutti gli strumenti sovraordinati tra cui il PTR con le sue finalità, indirizzi e prescrizioni. Rispetto al tema "consumo di suolo" l'Amministrazione, nell'accogliere ove possibile le richieste da parte dei cittadini rispetto alla nuova edificazione per fini residenziali, ha posto attenzione a tale problematica, sottolineando che la stessa è per lo più individuata nel concentrico dell'abitato occupando lotti interclusi mentre per quanto riguarda l'espansione residenziale la stessa è in linea con gli indirizzi del PTP fatta eccezione dell'area che nel progetto preliminare è stata individuata in Località Piovino ma che così come da parere da parte della Provincia di Novara è stata stralciata. Per gli ambiti produttivi occorre segnalare la nuova zona a sud condivisa con la Provincia di Novara nell'ambito della quale sarà possibile rilocalizzare le attività produttive ubicate nel concentrico dell'abitato in localizzazioni improprie. Rispetto ad altre tipologie di nuova edificazione e rispetto alla realizzazione di nuovi assi stradali gli stessi derivano da valutazioni socio-economiche con riscontro costi-benefici positivi per il territorio.

2. Il Piano territoriale Provinciale – 3) La Viabilità - 4) Le aree residenziali di nuovo impianto (art. 25)

Rispetto alle aree residenziali di nuovo impianto si evidenzia la nota della Provincia di Novara (vedasi elenco dei pareri allegati alla delibera) con la quale, a supporto parziale della Vs. osservazione, così come precedentemente evidenziato, viene stralciato l'azzonamento di "nuovo impianto residenziale" in Località Piovino. Per tutte le altre zone la Provincia di Novara nulla ha eccepito e quindi la previsione rimane invariata anche relativamente alle nuove infrastrutture per la viabilità e l'istruzione.

5. L'area industriale della Beatrice (art. 26 PIP località Beatrice)

La previsione dell'area industriale a nord della Città denominata PIP località Beatrice si giustifica con riferimento all'Accordo di Pianificazione per lo Sviluppo Sostenibile del Basso Cusio e del Borgomanerese di cui al PTP ed in particolare alla DGP n° 858 del 30.12.2002 che ha approvato lo "Studio preliminare" finalizzato alla predisposizione dell'"Accordo di Pianificazione per lo sviluppo sostenibile del Basso Cusio e del Borgomanerese"; con la DGP n° 203 del 15.05.2003 che ha approvato la Convenzione tra la Provincia di Novara e l'Associazione Industriali di Novara finalizzata alla definizione dell'"Accordo di Pianificazione per lo sviluppo sostenibile del Basso Cusio e del Borgomanerese", convenzione successivamente sottoscritta in data 04.06.2003 e che prevedeva specifiche collaborazioni tecnico-operative per la definizione dell'Accordo.

Allo stato attuale tale Accordo, nonostante la realtà socio-economica sia mutata, è ancora valido e, nel rispetto dei suoi contenuti e vincolando tali aree, quindi anche l'are Beatrice, a svilupparsi quali "Aree ecologicamente attrezzate", l'Accordo si pone quale volano per incentivare e dare nuovo impulso alla realtà socio-economica del territorio nel rispetto del vigente PTP e diventando di fatto anche un'opportunità per la rilocalizzazione delle attività produttive del Basso Cusio e Borgomanerese.

CONTRIBUTO A.R.P.A.

(del 29/02/2012 prot. n. 21412, pervenuto in data 29/02/2012 prot. n. 0010627)

Il contributo tecnico redatto da ARPA Piemonte il 29/02/2012 è suddiviso in tre parti principali: una parte generale che analizza i contenuti urbanistici, l'analisi delle alternative di piano, la coerenza con la pianificazione sovraordinata e le informazioni minime proprie del rapporto ambientale, una parte più specifica riferita alle metodologie di analisi delle interferenze ambientali sui singoli comparti ambientali analizzati e una parte inerente al monitoraggio e alle misure di compensazione e di mitigazione.

Il Contributo ARPA è già stato oggetto una approfondita analisi e sarà opportunamente recepito nel Rapporto Ambientale durante la procedura di VAS ancora in itinere.

Si allega copia del Contributo ARPA.

331



Prot. n. 21412
Fascicolo B.82.04/0183/2011

Novara, 29/02/2012

ANTICIPATO VIA FAX

Al Comune di Borgomanero
Divisione Urbanistica - Territorio
C. Cavour, 16
28021 Borgomanero (NO)

Riferimento Vs. Prot. n. 51670 del 05/12/2011, Prot. Arpa n. 121877 del 12/12/2011

Oggetto: Osservazioni al Rapporto Ambientale redatto per la Valutazione Ambientale Strategica del Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Borgomanero

Con la presente si trasmettono le osservazioni in oggetto.
Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Allegati: 1

M.T.B./O.M.

Il Dirigente responsabile della Struttura Complessa
Dott.ssa Anna Maria Livraga



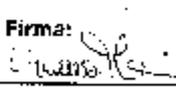
STRUTTURA COMPLESSA 11
 "DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NOVARA"
 Struttura Semplice 11.02

OGGETTO:
Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale di Borgomanero

Riferimento Prof. Comune di Borgomanero n. 51678 del 06/12/2011, Prot. Arpa n. 121922 del 12/12/2011

**FASE DI CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPETENZE IN MATERIA
 AMBIENTALE**

Osservazioni al Rapporto Ambientale

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Dott.ssa Oriana MARZARI,	Data: 29/02/2012	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 11.02 Nome: Dott.ssa Maria Teresa BATTIOLI	Data: 29/02/2012	Firma: —
Approvazione	Funzione: Responsabile S.C. 11 Nome: Dott.ssa Anna Maria Livraga	Data: 29/02/2012	Firma: 

SOMMARIO

PREMESSA

1)	Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che dovrebbero essere significativamente interessate.	3
2)	Cualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresa la particolare qualità, relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica (...)	3
3)	Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.	3
4)	Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani e programmi.	6
5)	Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente o sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o programma.	14
6)	Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi o delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste.	14
7)	Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.	18
8)	Misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma.	24
9)	Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.	25
10)	Sintesi non tecnica	25

ARPA Piemonte

Casa Fieschi - Torino IVA 07173290017

Dipartimento di Novara

Viale Roma, 7/0 E - 28100 Novara - Tel. 0321866711 - Fax 0321813059 - E-mail: dip.novara@arpa.piemonte.it
indirizzo PEC: arp.nov@post.pec.arpa.piemonte.it



PREMESSA

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale relativo al Nuovo Piano Regolatore Generale del comune di Borgomanero, presentato dal Comune stesso per la sottoposizione alla procedura di V.A.S. secondo l'art 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nei seguenti documenti: "Contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'art. 13^o, allegato VI, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e "Informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale di piani e programmi contenute all'interno della relazione generale di cui all'articolo 20, comma 2^o, Allegato F della L.R. 40/98. Le osservazioni fanno inoltre riferimento al contributo Arpa del 24/03/2009 (prot. 014-579) e alla nota della Regione Piemonte del 25/03/2010 (prot. 12652), prodotti nella fase di Specificazione dei contenuti del rapporto Ambientale.

Nell'ambito della fase di consultazione in merito ai contenuti del Rapporto Ambientale e relativo alla procedura di V.A.S. del Piano in esame, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale (R.A.) è il documento di raccordo fra la costruzione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale e l'analisi della dimensione ambientale ad esso connessa. Deve comprendere i contenuti tecnici ambientali previsti dalla normativa e la testimonianza delle attività effettuate nel percorso di pianificazione con particolare riguardo agli esiti del processo partecipativo.

In questo contributo tecnico si mettono in evidenza quelle che a giudizio dello scrivente, rappresentano le lacune del documento e i principali punti di debolezza della valutazione.

Si precisa inoltre che non viene mantenuto l'ordine dei punti esposti nell'Allegato VI nell'intento di assecondare l'impostazione logica seguita dal Proponente.

- 1) Punto c) dell'allegato VI del D.Lgs.152/06 - Caratteristiche ambientali, culturali o paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.
- 2) Punto d) dell'allegato VI del D.Lgs.152/06 - Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale o paesaggistica (...)
- 3) Punto e) dell'allegato VI del D.Lgs.152/06 - Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o programma o il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi o di ogni considerazione ambientale.

Il R.A. deve contenere una serie di informazioni minime utili alla comprensione dello stato dell'ambiente. È necessario conoscerne gli aspetti rilevanti sia per prevedere la sua probabile evoluzione in assenza di nuova pianificazione sia per testimoniare la situazione delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dall'attuazione del piano.

Il documento in esame riporta nel dettaglio il quadro normativo di riferimento ma sviluppa genericamente l'analisi ambientale. Le informazioni utili alla costruzione del contesto di riferimento sono frammentarie e rintracciabili in parti diverse del documento, costringendo il lettore ad un esercizio di ricomposizione del quadro informativo.

Manca una lettura organica commisurata alla complessità del nuovo PRGC. Per la dimensione, la molteplicità di funzioni socio-economiche e le peculiarità ambientali del territorio di Borgomanero,

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Ceka IVA 07176350017

Dipartimento di Novara

Via Roma, 7-D/E - 28100 Novara - Tel. 0321685711 - Fax 0321513098 - E-mail: ris.arpapiedmonte@arpa.piemonte.it

Il ufficio PEC: dir.novara@arpa.piemonte.it

Qes



secondo comune della provincia di Novara, la relazione avrebbe dovuto raggiungere un maggior grado di dettaglio nella descrizione del quadro di riferimento ambientale al fine di poter tutelare elementi di pregio, rilevare le criticità ambientali, motivare e condividere la determinazione degli obiettivi e delle azioni di Piano nonché le strategie per il territorio. In particolare si ritiene troppo generico il paragrafo "Il Sistema del Verde o gli aspetti ambientali" ove ci si limita a fornire brevi accenni sui caratteri geomorfologico e idrogeologico, del territorio, un'indicazione sulla riorganizzazione del tessuto agrario. Per il sistema a verde si specifica solamente che "Gli ambienti boscati e cespugliati di particolare interesse ambientale, presenti nelle aree collinari del territorio di Borgomanero, sono soggette a specifiche norme di tutela poiché costituiscono patrimonio forestale".

Manca totalmente l'analisi del tessuto urbano che, attraverso la lettura dell'esistente, metta in evidenza eventuali casi di dispersione inseriti va individuandone il grado e la tipologia (arteriale, ramificata, reticolare etc) e che dia riscontro del consumo di suolo comunale. Poiché tra le azioni di Piano previste c'è la *ricucitura del tessuto urbano esistente* si presume che questo derivi dagli esiti dello studio delle aree di frangia, che tuttavia rimangono inespressi. Resta quindi incombenza del lettore sopperire a questa lacuna attraverso la lettura degli elaborati illustrativi dei luoghi e delle conoscenze.

Non è fornito alcun elemento circa la valutazione del consumo di suolo basata sugli usi e sulle coperture attuali dei suoli.

Non è stata inoltre sviluppata la valutazione della componente paesaggio secondo i criteri indicati dalla Regione Piemonte nel Contributo dell'Organo Tecnico regionale di VAS.

La descrizione dello stato dell'ambiente avrebbe dovuto essere completata da un'analisi quantitativa a supporto di quella qualitativa non rintracciabile nel Rapporto Ambientale, nella Relazione Illustrativa o in altri documenti oggetto di valutazione.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si evidenziano alcuni casi.

Relativamente al "Sistema Economico e Sociale - Sistemi produttivi" viene brevemente descritta una condizione ineditiva caratterizzata da frammentazione tra attività produttive e residenze e conseguenti limiti ad eventuali ampliamenti e ristrutturazioni. Viene inoltre riportata la tendenza degli ultimi anni al decentramento localizzativo nei comuni limitrofi e, infine, viene riferita l'approvazione di un PIP in località Boatrice, promosso per rendere disponibili nuove aree per consentire la rilocazione delle aziende. Per supportare e completare la trattazione del tema specifico sarebbe stato utile riportare qualche estratto di mappa atto a indicare alcune situazioni tipo con un richiamo alla tavola di riferimento (A.3.1, A.3.2 Stato di fatto degli insediamenti).

A partire dalle tavole dello Stato di fatto degli insediamenti con l'indicazione del "produttivo con localizzazione impropria" sarebbe stato necessario stimare la quota di attività che verosimilmente potrebbe essere delocalizzata. Lo stima avrebbe dovuto restituire un valore piuttosto preciso poiché derivato da manifeste esigenze delle aziende. Successivamente si sarebbe dovuto valutare quale parte di questa quota avrebbe potuto essere soddisfatta nell'ambito del PIP di località Boatrice nonché da altre aree per insediamenti produttivi, come quella presunte nel comune di Poggio, località Brughiara anch'essa contemplata dall'Accordo di Pianificazione per lo Sviluppo Sostenibile del Basso Cusio o del Borgomanerese citato alle pagine 65 e 66 del R.A.. Sulla quota residua, non soddisfacibile dalle aree PIP approvate, avrebbe dovuto basarsi il dimensionamento della nuova area PIP di Via Resaga.

Si segnala che ad oggi l'area soggetta a PIP in località Brughiara del comune di Poggio, dotata di tutte le urbanizzazioni, risulta completamente vuota.

In riferimento al "Sistema Economico e Sociale - Aspetti commerciali" si riferisce una scarsa vocazione turistica del Comune per poi precisare nella descrizione dell'Alternativa D come le

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07170380017
Dipartimento di Novara

Viale Roma, 70/E - 28100 Novara - Tel. 0321/35711 - Fax 0321/613093 - E-mail: dipartimento@arpa.piemonte.it
Indirizzo PEC: dirigenza@arpa.piemonte.it



vigenti destinazioni urbanistiche di tipo ricettivo-turistico risultino inadeguate rispetto alla naturale tendenza di sviluppo locale. Sarebbe stato indispensabile analizzare puntualmente la tendenza e la potenzialità del settore per chiarire l'apparente incongruenza e supportare l'obiettivo di implementazione delle destinazioni "turistico-ricettivo di nuovo impianto".

In merito al tema della residenza si sarebbero dovute quantificare le esigenze della popolazione, verificare la disponibilità di alloggi vuoti, valutare la percentuale recuperabile attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, calcolare la parte attribuibile alla realizzazione della zona di completamento ancora non edificata. La previsione identificata come "residenziale di nuovo impianto" dovrebbe quindi essere commisurata alla quota residua di richieste.

L'analisi del Sistema infrastrutturato avrebbe dovuto completarsi con dati relativi ai flussi di traffico aggiornati (il Piano del Traffico isale al 2000, prima della realizzazione della tangenziale). Gli esiti dello studio dovrebbero giustificare la creazione del nuovo punto di scambio nella zona sud e la nuova viabilità nella zona ovest.

Sarebbe stato necessario riferire circa le capacità di depurazione delle acque reflue urbane dell'impianto di Via Provale in proporzione al nuovo carico antropico. La restituzione del dato non richiede complesse trattazioni ma un semplice confronto tra la Capacità residua di trattamento del depuratore, espressa in abitanti equivalenti¹, e gli abitanti equivalenti previsti per le nuove previsioni.

Similmente si sarebbe dovuto dare riscontro delle verifiche effettuate, di concerto con l'Ente gestore, in merito agli approvvigionamenti idrici ovvero alla possibilità dell'acquedotto di assicurare una portata capace di soddisfare le necessità del nuovo abitante/attività.²

Sarebbe stato conveniente descrivere lo stato della raccolta rifiuti in ambito comunale.

La restituzione di tutte queste informazioni avrebbe potuto avvalersi di schemi semplificati e rappresentazioni cartografiche tematiche.

Alla descrizione dello stato dell'ambiente andrebbe associata l'individuazione degli obiettivi di tutela ambientale assunti da politiche europee, nazionali, regionali, provinciali, da piani sovraordinati e progetti locali. Nel documento in esame tali obiettivi sono stati esposti nel quadro generale degli obiettivi di Piano.

In assenza di un quadro ambientale di riferimento rimangono quindi indeterminate alcune criticità ambientali in esso rintracciabili. Anche in questo caso si poteva utilizzare un schema espositivo semplificato, eventualmente supportato da estratti cartografici o rimandi precisi alla tavola specifica, ad esempio.

¹ Considerando un carico di smaltimento unitario di 0,0300 t/a.

² Ad esempio, per la residenza consono all'ario 200-2600/a.

Criticità ambientali	Dati ambientali da database istituzionali / rilevati / informazioni acquisite in fase di scoping	Indicazioni per la pianificazione
Dispersione vibrazioni (radiale, etc.) e insularizzazione di terreni agricoli	Rilievo conoscitivo per costruzione nuovo PRGC	Evitare previsioni che generino ulteriore frammentazione urbana, prevedere utilizzo di aree produttive esistenti
Problemi relativi amianto (materiali edifici deteriorati)	Esporti / rilevato conoscitivo per costruzione nuovo PRGC	Incentivare opere di bonifica
Prossimità sulla rete ecologica	Rilievo conoscitivo per costruzione nuovo PRGC	Evitare previsioni che possano creare interferenze sulla rete ecologica. Ampliare la rete ecologica. Riqualificare attività che possano creare impatto sulla rete stessa.
---	---	---

A titolo collaborativo si segnala che il dipartimento Arpa di Novara, dall'anno 2008 ad oggi, ha effettuato n° 17 interventi per esposti inseriti coperture in filtramento nel comune di Borgomasero.

4) Punto a) dell'allegato VI del D.Lgs.152/09 - (Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani e programmi.

La descrizione dei contenuti del piano, obiettivi ed azioni dovrebbe contemplare:

- 1) il richiamo al quadro conoscitivo e ai dati di riferimento
- 2) l'illustrazione delle politiche ispiratrici
- 3) l'esplicitazione delle modifiche rispetto alla pianificazione vigente
- 4) l'enunciazione degli obiettivi e delle azioni necessario per il raggiungimento degli stessi, ovvero:
 - a) obiettivi imposti dalla normativa vigente
 - b) obiettivi specifici del piano
 - c) obiettivi di sostenibilità

Nel caso in esame non vengono sviluppati i primi imprescindibili punti. Restano quindi inespressa la politica ispiratrice e il confronto con la pianificazione vigente, ancora una volta demandato implicitamente allo studio degli allegati illustrativi.

Vengono invece esplicitati gli **obiettivi** generali ovvero:

- Riqualificazione e miglioramento dell'ambiente urbano
- Tutela e salvaguardia dell'ambiente naturale
- Implementazione e miglioramento del sistema infrastruttura e di mobilità
- Razionalizzazione e adeguamento del sistema economico e sociale alle attuali esigenze

Questi vengono declinati in obiettivi specifici, a loro volta associati alle azioni individuate per la realizzazione degli stessi, e riassunti nella tabella di pag.26 e seguenti che si riporta qui in calce.

1. QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE URBANO	
a. Salvaguardare il patrimonio edilizio esistente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere la qualificazione del patrimonio edilizio esistente 2. Effettuare gli interventi di restauro e recupero delle parti ricettive del tessuto edilizio esistente 3. Individuare il patrimonio storico, architettonico o testimoniale esistente e prevederne il recupero attraverso interventi di valorizzazione del carattere ambientale ricorrendo a interventi di pubblica utilità quali la Chiesa di S. Nicolò con la zona oasi Biaggiata, Villa Marzani, Villa Zonetto 4. Promuovere opere di restauro conservativo e manutenzioni del patrimonio edilizio esistente
b. Favorire il riordino urbanistico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare l'immagine complessiva degli insediamenti in termini di riordino urbanistico, qualità architettonica, opere di mitigazione e ammodernamento paesaggistico 2. Promuovere la conservazione dei caratteri degli insediamenti insediati secondo gli standard storici e urbanistici 3. Perseguire le ricomposizioni, la qualificazione funzionale ed il riutilizzo delle aree attualmente dismesse o in via di dismissione ricorrendo a interventi di riutilizzo a uso pubblico (mercato "ex Enel") 4. Favorire opere di completamento nei fatti già in parte realizzati, in particolare per quanto riguarda il restauro edilizio 5. Favorire opere di completamento per il recupero del patrimonio edilizio
c. Favorire l'espansione residenziale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lottizzazione nuova quota di espansione residenziale sovvenzionata agli effetti dei costi prevedibili, per quanto possibile negli ambiti già dotati di adeguati servizi di base 2. Prediligere un'area destinata a utilizzo commerciale e pubblico per sfruttare le numerose richieste ricevute in zona distate di attrezzature e infrastrutture 3. Privilegiare l'espansione residenziale lungo le vie di comunicazione principali
d. Prevedere nuovi insediamenti produttivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere l'attuazione dell'Area Industriale in località Biaggio o in altre località conlegate 2. Prevedere un'area adatta ad insediamenti produttivi, quale completamento ed espansione dell'attuale area produttiva a sud del territorio comunale (in via Besenò, ex affari mediazione P.I.P.) 3. Confermare e completare le aree industriali esistenti
e. Ampliare il settore terziario	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare la dotazione di strutture turistico-ricettive per ampliare l'offerta nel territorio comunale 2. Prevedere aree destinate ad attività terziarie in ambiti con adeguati servizi ed infrastrutture 3. Completare e incrementare l'offerta commerciale in ambiti già a vocazione commerciale, dotati di infrastrutture e attrezzature di supporto 4. Prevedere nuove aree commerciali in zone non servite
f. Salvaguardare il patrimonio paesaggistico comunale e storico/architettonico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinare e verificare con regole specifiche gli interventi sul territorio per salvaguardare o migliorare la qualità paesaggistica ed ecologica del territorio comunale 2. Salvaguardare e valorizzare i caratteri e gli edifici rurali testimonianza storica - architettonica 3. Elaborare circuiti di conservazione dei luoghi per offrire servizi di fruizione del patrimonio storico-architettonico sito circostante

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Dipartimento di Novara

Viale Roma, 70-C - 28100 Novara - Tel. 0321/665711 - Fax 0321/103449 - E-mail: arparp@arparp.piemonte.it
 na 1925 PEC: arparp@pec.arpa.piemonte.it

3. IMPLEMENTAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE E DELLA MOBILITÀ

<p>a. Ampliare la razionalizzazione del tempo e i servizi infrastrutturali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Salvaguardare i percorsi storici della mobilità 2. Migliorare la sicurezza stradale rafforzando le attraversazioni in intersezioni e limiti stradal più elevato rischio di incidente 3. Completare o potenziare la mobilità comunale per arrivare al traffico nelle aree centrali ai centri urbani, privilegiando i nodi strategici nodali 4. Realizzare sottopassi pedali e pedonali lungo la rete ferroviaria esistente per la razionalizzazione del traffico e l'incremento della mobilità comunale 5. Prevedere nuovi nodali di mobilità, di collegamento e di intercettazione interna, in supporto delle aree di espansione previste nel nuovo PRG 6. Realizzazione mirata al fine di migliorare il sistema infrastrutturale e della mobilità in quanto riguarda il sistema energetico 7. Incrementare la dotazione di parcheggi pubblici nelle parti del territorio comunale strategicamente centrali 8. Creare piazzole per la sosta o aree di ristoro lungo le strade principali
<p>b. Privilegiare le soluzioni di riduzione delle emissioni e la mobilità non veicolare</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare le condizioni di abitabilità e le condizioni di organizzazione degli insediamenti evitando in crescita della mobilità privata 2. Privilegiare le mobilità non veicolari per ridurre le emissioni e i consumi energetici del traffico 3. Favorire la sosta per l'accesso pedonale ai luoghi urbani in aree esterne agli centri 4. Migliorare la permeabilità pedonale e ciclabile delle aree urbane prestando particolare attenzione al superamento delle barriere architettoniche
<h4>4. RAZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DEL SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE ALLE ATTUALI ESIGENZE</h4>	
<p>a. Riorganizzare le attrezzature e gli spazi collettivi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Razionalizzare e riorganizzare il sistema delle attrezzature e degli spazi collettivi, valorizzando i parchi e le strutture esistenti insediando l'istituzione degli uffici anche creando nuove aree e verde pubblico anche in forma sparsa per ulteriori spazi aggregati giovani 2. Prevedere norme stringenti per ridurre gli spazi inutilizzati
<p>b. Migliorare le attrezzature sul territorio degli insediamenti produttivi e commerciali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevenire la concentrazione di nuovi insediamenti produttivi e commerciali, evitando la diffusione indiscriminata e capillare di aree sul territorio 2. Promuovere il rinnovo e la riqualificazione degli insediamenti produttivi e commerciali esistenti, volta al contenimento dell'eccessiva dispersione e favore della concentrazione 3. Favorire la nascita di servizi commerciali in aree urbane non sono servite
<p>c. Migliorare la dotazione e l'accessibilità ai servizi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Razionalizzare strutture di aggragazione dei servizi concentrando

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - P. IVA 0716290017

Dipartimento di Novara

Via Roma, 20-D - 28100 Novara - Tel. 0321565741 - Fax 0321513603 E-mail: dir.novara@arpa.piemonte.it
 Indirizzo PEC: dir.novara@pec.arpa.piemonte.it



	<p>questi di rango provinciale, promuovendo la diversificazione e il completamento dell'esistente</p> <p>2. Razionalizzare gli insediamenti e le reti infrastrutturali per migliorare le condizioni di accessibilità per l'energia</p> <p>3. Migliorare il livello qualitativo e quantitativo della dotazione dei servizi, in riferimento all'utenza urbana ed extraurbana anche e soprattutto in riferimento alle attività sociali e di aggregazione per la terza età assicurando strutture di residenza ed incentivando iniziative creative e culturali e loro indirizzate per favorire la socializzazione ed il miglioramento delle qualità della vita</p> <p>4. Razionalizzare i servizi attraverso interventi di riqualificazione, integrazione e sviluppo</p> <p>5. Promuovere la localizzazione di aree destinate a nuovi servizi o all'estensione di strutture esistenti in ambiti con dotazione geografica, pianificata rispetto alle vigenti previsioni di piano non situate</p> <p>6. Favorire la nascita di strutture di servizio in aree che attualmente ne sono sprovviste</p> <p>7. Promuovere nuove destinazioni d'uso del suolo ed delle attività terziarie</p>
<p>d. Promuovere un uso sostenibile dell'energia e delle risorse</p>	<p>7. Promuovere e incentivare l'uso di energie rinnovabili, l'uso razionale dell'acqua e la realizzazione di impianti fotovoltaici e solari termici di alta efficienza</p>

Si osserva che molte azioni proposte sono in realtà obiettivi specifici ulteriormente scomponibili in azioni elementari. Ogni azione avrebbe dovuto essere associata alla Norma Tecnica di Attuazione o alla specifica scelta pianificatoria individuata cartograficamente. La diretta connessione con la N.T.A. rappresenta parte dell'analisi di coerenza interna, compiendo come le azioni possano essere effettivamente raggiunte.

La definizione di alcuni obiettivi avrebbe inoltre potuto essere più esaustiva e dettagliata. Ad esempio sarebbe stato opportuno chiarire come si intenda "Promuovere o incentivare l'uso di energie rinnovabili, l'uso razionale dell'acqua e la realizzazione di impianti fotovoltaici e solari nonché di tele riscaldamento" implementando il risultato che comunque si raggiungerebbe in adempimento alle norme vigenti così come sarebbe stato necessario individuare cartograficamente l'azione "Integrare le reti ecologiche extraurbane con le aree verdi e i percorsi protetti urbani per la creazione di idonee superfici destinate al ricambio naturalistico", evidenziando gli interventi proposti.

Una volta definiti gli obiettivi si sarebbe dovuta verificare la coerenza esterna verticale tra gli obiettivi di Piano e quelli stabiliti da strumenti sovraordinati. Si evidenzia che, nel capitolo 5 – ANALISI DELLA COERENZA CON I PIANI E PROGRAMMI SOVRA/SOTTO ORDINATI, questa viene dichiarata ma non dimostrata.

A titolo esemplificativo si osserva che nel paragrafo 5.2.1 dedicato al Piano Territoriale Regionale di si limita esclusivamente a riportare la Scheda l'Ambito d'Integrazione Territoriale n.3 di Borgomanero senza esplicitare alcun tipo di confronto tra le strategie e gli obiettivi del PTR o quelli promossi dallo strumento in esame.

In questa scheda si mette tra l'altro in evidenza che nell'AIT 3 "[...] Le principali criticità riguardano il consumo urbano del suolo, le compromissioni paesaggistiche, la presenza di un elevato numero di siti contaminati di livello regionale e nazionale e la continua ristrutturazione innovativa del sistema produttivo [...] Complessivamente si rileva una forte e generalizzata espansione

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - P. n. IVA 01178580017
 Dipartimento di Navarra

Viale Roma, 7/D-E - 28100 Novara - Tel. 0321/653711 - Fax 0321/610320 - E-mail: cp.piemonte@arpa.piemonte.it
 Indirizzo PEC: p.piemonte@pec.arpa.piemonte.it

7 TUTELA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE NATURALE	
a. Valorizzare o tutelare il territorio	1. Promuovere la tutela e la riqualificazione ecologica e paesaggistica del territorio urbano ed extraurbano
	2. Promuovere la tutela e la valorizzazione di aree sottoposte a vincolo paesaggistico, ambientale, idrogeologico o ordinata da Piani sovraordinati
	3. Stabilire in modo equilibrato le risorse fisiche del territorio, in risorse geodiversitarie, incrementando la qualità ambientale della politica agricola e di tutela ambientale
	4. Integrire la rete ecologica extraurbana con le aree verdi e i percorsi protetti adeguati per la creazione di idonee superfici destinate al ricambio naturalistico
	5. Porsi il divieto di modifica e trasformazione d'uso del suolo
	6. Provvedere poteri sanzionati per favorire una migliore fruibilità del territorio naturale
b. Favorire un miglior utilizzo dei suoli agricoli	1. Limitare il consumo dei suoli agricoli ad attività produttive
	2. Potenziare e qualificare la fruibilità del territorio rurale, con finalità di salvaguardare, conservare e valorizzare gli spazi di percezione del paesaggio
	3. Limitare l'espansione dell'attività agricola
	4. Prevedere una riduzione nella quantità di fertilizzanti e fitofarmaci impiegati
c. Tutelare i corsi d'acqua in base al pertinenza fluviale	1. Promuovere la tutela e il recupero ambientale dei corsi d'acqua (metabolizzazione delle sponde, delle porche o delle fasce di pertinenza), valorizzando la funzione di corridoio ecologico dei corsi d'acqua
	2. Individuare, salvaguardare e potenziare un'area di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, idrologiche e ambientali ed idrauliche
	3. Porsi il divieto di modifica dell'uso del suolo
d. Difendere il suolo dai rischi geologici e di dissesto	1. Difendere il suolo dai rischi geologici e tutelare i vincoli geodiversitari, attraverso l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, prevenendo opere di prevenzione
	2. Difendere e consolidare i versanti e le aree instabili, gli abitati e le infrastrutture, da fenomeni di dissesto, limitando l'erosione diffusa
	3. Porsi il divieto di eseguire movimenti di terra significativi senza adeguati studi di carattere geotecnico

Arpa



quantitativa degli insediamenti con notevole consumo di suolo ed elevati livelli di congestione della viabilità locale. Come già detto tali criticità non sono state adeguatamente descritte nel P.A. L'analisi avrebbe quindi dovuto chiarire il rapporto fra specifici obiettivi comunali quali, ad esempio:

1 RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE URBANO

- 1.c Favore l'espansione residenziale
- 1.d Prevedere nuovi insediamenti produttivi

e quelli regionali:

2.3 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PRIMARIE: SUOLO E SOTTOSUOLO

- 2.3.1 Contenimento del consumo di suolo, promuovendone un uso sostenibile, con particolare attenzione alle limitazioni dei fenomeni di dispersione insediativa.
- 2.3.2 Salvaguardia del suolo agricolo
- 2.3.3 Gestione sostenibile delle risorse estrattive

supportati dalla relativa norma tecnica di attuazione:

Art. 31. Contenimento del consumo di suolo

- [1] Il PTR riconosce la valenza strategica della risorsa suolo, in quanto bene non riproducibile, per il quale promuove politiche di tutela e salvaguardia, volte al contenimento del suo consumo.
- [2] Il consumo di suolo è causato dall'espansione delle aree urbanizzate, dalla realizzazione di infrastrutture, dalla distribuzione sul territorio delle diverse funzioni o da altri usi che non generano necessariamente impervibilità (attività estrattive, aree sportive-ricreative, centri, ecc.) o che comportano la perdita dei caratteri naturali e producono come risultato una superficie artificializzata.
- [3] La compensazione ecologica rappresenta una modalità per controllare il consumo di suolo, designando a finalità di carattere ecologico, ambientale e paesaggistico, alcune porzioni di territorio, quale contropartita al nuovo suolo consumato.

Indirizzi

- [4] Gli strumenti per il governo del territorio assumono come obiettivo strategico la riduzione ed il miglioramento qualitativo dell'occupazione di suolo in ragione delle esigenze ecologiche, sociali ed economiche dei diversi territori interessati.
- [5] La pianificazione settoriale, in coerenza con la finalità del PTR, definisce politiche volte a contenere il consumo di suolo e la frammentazione del territorio derivanti dalle azioni oggetto delle proprie competenze.
- [6] La pianificazione locale definisce politiche di trasformazione volte a:
 - a) garantire un uso parsimonioso del territorio favorendo lo sviluppo interno agli insediamenti, attribuendo priorità assoluta per le aree urbanizzate dismesse o da recuperare, contrastando il fenomeno della dispersione insediativa;
 - b) limitare il consumo di suolo agendo sull'insediato esistente (trasformazione e riqualificazione), tutelando il patrimonio storico e naturale e le vocazioni agricole ed ambientali del territorio, anche mediante misure di compensazione ecologica;
 - c) ridurre all'indispensabile gli interventi di nuova edificazione, demolizione e ricostruzione di edifici nelle aree rurali se non strettamente funzionali all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale o delle attività integrative.



Directive

[7] Per il monitoraggio del consumo di suolo, la Giunta regionale predispone strumenti atti a realizzare un sistema informativo coerente e condiviso aggiornabile almeno ogni cinque anni, nonché criteri e metodologie per il contenimento del consumo di suolo (anche nell'inea guida, buone pratiche), garantendo il necessario coordinamento con le province che collaborano alla predisposizione di tale sistema.

[8] Il piano territoriale provinciale, anche sulle basi delle indicazioni di cui al comma 6, definisce soglie massime di consumo di suolo per categorie di comuni, anche in coerenza con quanto previsto dal PPR, ed in ragione delle seguenti caratteristiche:

- a) superficie complessiva del territorio comunale;
- b) fascia altimetrica;
- c) classi demografiche;
- d) superficie del territorio comunale che non può essere oggetto di trasformazione a causa della presenza di vincoli;
- e) superficie urbanizzata;
- f) dinamiche evolutive del consumo di suolo nell'ultimo decennio o quinquennio;
- g) densità del consumo di suolo in relazione alle diverse destinazioni d'uso.

[9] La pianificazione locale, al fine di contenere il consumo di suolo rispetta le seguenti direttive:

a) i nuovi impegni di suolo a fini insediativi e infrastrutturali possono prevedersi solo quando sia dimostrata l'inesistenza di alternative di riuso e di riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti. In particolare è da dimostrarsi l'effettiva domanda previa valutazione del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato, di quello sotto-utilizzato e di quello da recuperare;

b) non è ammessa la previsione di nuovi insediamenti residenziali su territori isolati dagli insediamenti urbani esistenti. Il nuovo insediato deve porsi in aree limitrofe ed organicamente collegate alla città già costruita, contenendo a quest'ultima anche i vantaggi dei nuovi servizi e delle nuove attrezzature concorrendo così alla riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme;

c) quando le aree di nuovo insediamento risultino alle estreme propaggini dell'area urbana, esse sono da localizzare ed organizzare in modo coerente con i caratteri delle reti stradali e tecnologiche e concorre, con le loro morfologie compositive e le loro tipologie, alla risoluzione delle situazioni di frangia e di rapporto col territorio aperto evitando tralure, anche formali, con il contesto urbano. Nella scelta delle tipologie del nuovo edificato sono da privilegiare quelle legate al luogo ed alla tradizione locale;

d) promuove il ricorso alla compensazione euristica, anche mediante l'utilizzo di tecniche perequative.

[10] In assenza della definizione delle soglie di cui al comma 8 le previsioni di incremento di consumo di suolo ad uso insediativo consentite ai comuni per ogni quinquennio non possono superare il 3% della superficie urbanizzata esistente.

[11] La soglia di cui al comma 10, quando le previsioni siano coerenti con le indicazioni e prescrizioni del PTR o del PPR, potrà essere superata per la realizzazione di opere pubbliche non diversamente localizzabili, in caso di accordo tra Regione, provincia e comuni per la realizzazione di interventi di livello sovralocale o nel caso di piani intercomunali o di singoli piani redatti sulla base di accordi ad intere con i comuni confinanti, mediante il ricorso a sistemi perequativi e compensativi.

L'obiettivo comunale i.c. Favorire l'espansione residenziale avrebbe dovuto essere confrontato anche con gli indirizzi e le direttive dell'art.20:

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 0742530067

Dipartimento di Novara

Viale Roma, 240-F - 28100 Novara - Tel. 0324653711 - Fax 0321613050 - E-mail: ar@ar.piemonte.it / ar@ar.piemonte.it
ar@ar.piemonte.it / ar@ar.piemonte.it



Art. 20. Le aree urbane esterne ai centri storici

[...]

Indirizzi

[3] Le aree urbanizzate esistenti, esterne ai centri storici, si configurano come il luogo privilegiato per:

- a) la nuova edificazione, tramite azioni di riordino, completamento, completamento e densificazione dell'edificato;
- b) la qualificazione ambientale, mediante interventi di riassetto funzionale, valorizzazione della scena urbana, riuso del patrimonio edilizio

[4] Le espansioni o gli sviluppi lineari dell'urbanizzato preesistente, le situazioni ambientali di degrado e i margini ulteriores dal disegno sfaccettato costituiscono oggetto di specifici interventi volti alla qualificazione o integrazione paesaggistica.

[5] Negli ambiti sostituiti a sviluppo lineare sono da evitare nuove espansioni, mentre potranno prevedersi limitati e circoscritti interventi di completamento volti al contappamento e alla qualificazione dell'esistente, ricomponendo il fronte del costruito attraverso la sistemazione degli spazi aperti o puntuali realizzazioni edilizie.

Directive

[6] Gli strumenti di pianificazione/programmazione, per quanto di competenza, concorrono a definire azioni volte a:

- a) promuovere la stabilizzazione dei limiti urbani preesistenti privilegiando azioni di riordino, qualificazione formale e funzionale dei margini e delle aree di frangia urbana;
- b) programmare interventi tesi a qualificare e rafforzare la struttura urbana e la dotazione di servizi e di attrezzature;
- c) riordinare il traffico veicolare e del complesso dei servizi di trasporto pubblico attraverso un'analisi delle reti della viabilità articolata secondo i disposti di cui alle direttive ministeriali per i piani urbani della mobilità;
- d) innalzare le funzioni più attrattive su nodi infrastrutturali con adeguate capacità di risposta alla domanda di mobilità indotta;
- e) frenare la tendenza alla dispersione indifferenziata degli insediamenti sul territorio privilegiando la riqualificazione fisica e funzionale dei sistemi insediativi (recupero e prevenzione delle diverse forme di degrado, integrazione di funzioni e servizi, recupero delle aree dismesse, ecc.);
- f) individuare le aree industriali dismesse o collocate in maniera impropria nei tessuti residenziali ai fini della riqualificazione complessiva degli insediamenti utilizzando prioritamente tali aree per il riequilibrio degli standard urbanistici e per le funzioni ed attrezzature d'interesse generale;
- g) garantire la qualità architettonica degli interventi interni all'edificato e nelle aree di espansione anche con la predisposizione di adeguati apparati normativi;
- h) tutelare e valorizzare le aree agricole che si inseriscono nei sistemi insediativi o che rivestono particolare importanza per gli equilibri ecologici degli ambienti interessati e quali elementi di connessione del territorio (ret. ecologiche).

[7] Il piano territoriale provinciale, in considerazione delle specificità dei territori interessati e della diversa connotazione dei sistemi insediativi, definisce criteri e modalità per il dimensionamento del carico insediativo e per l'individuazione di ambiti di ampliamento dell'urbanizzato.

[8] La pianificazione locale non deve prevedere nuove aree di espansione dell'urbanizzato di tipo sparso, sviluppi a carattere lineare lungo gli assi stradali o protendimenti edificati

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380217

Dipartimento di Novara

Viale Ruffa, 510-E - 28100 Novara - Tel. 0321255711 - Fax 0321913099 - E-mail: dip.novara@arpa.piemonte.it
Indirizzo PEC: dip.novara@pec.arpa.piemonte.it

13



scelta dell'amministrazione. L'Alternativa 0 è un'opzione che può essere scartata definitivamente solo al termine della Valutazione Ambientale Strategica.

In relazione agli effetti ambientali espressi nella matrice di pag. 37, si osserva che la valutazione avviene esclusivamente in forma qualitativa.

Alternativa Zero

COMPARTI AMBIENTALI ANALIZZATI	Qualità dell'aria Acqua Superficiale Suolo e Sottosuolo	Paesaggio Vegetazione Clima Fauna Ecosistemi	Impatto Paesaggio Clima Fauna Ecosistemi	Impatto Paesaggio Clima Fauna Ecosistemi	Impatto Paesaggio Clima Fauna Ecosistemi	Impatto Paesaggio Clima Fauna Ecosistemi	Impatto Paesaggio Clima Fauna Ecosistemi	Impatto Paesaggio Clima Fauna Ecosistemi	Impatto Paesaggio Clima Fauna Ecosistemi
EFFETTI PREVISTI	Impatto di qualità dell'aria Impatto di qualità dell'acqua superficiale Impatto di qualità del suolo Impatto di qualità del sottosuolo	Impatto di qualità del paesaggio Impatto di qualità della vegetazione Impatto di qualità del clima Impatto di qualità della fauna Impatto di qualità degli ecosistemi	Impatto di qualità del paesaggio Impatto di qualità della vegetazione Impatto di qualità del clima Impatto di qualità della fauna Impatto di qualità degli ecosistemi	Impatto di qualità del paesaggio Impatto di qualità della vegetazione Impatto di qualità del clima Impatto di qualità della fauna Impatto di qualità degli ecosistemi	Impatto di qualità del paesaggio Impatto di qualità della vegetazione Impatto di qualità del clima Impatto di qualità della fauna Impatto di qualità degli ecosistemi	Impatto di qualità del paesaggio Impatto di qualità della vegetazione Impatto di qualità del clima Impatto di qualità della fauna Impatto di qualità degli ecosistemi	Impatto di qualità del paesaggio Impatto di qualità della vegetazione Impatto di qualità del clima Impatto di qualità della fauna Impatto di qualità degli ecosistemi	Impatto di qualità del paesaggio Impatto di qualità della vegetazione Impatto di qualità del clima Impatto di qualità della fauna Impatto di qualità degli ecosistemi	Impatto di qualità del paesaggio Impatto di qualità della vegetazione Impatto di qualità del clima Impatto di qualità della fauna Impatto di qualità degli ecosistemi
AZIONI									
Alternativa Zero (scenario preferenziale) e che prevede lo sviluppo del territorio con l'intento PRG vigente, e rispetto del piano PRGC proposto	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Gli esiti non comprovati da stime quantitative non sono confrontabili con gli scenari alternativi.

Non si condivide inoltre il metodo utilizzato per l'individuazione degli Scenari 1 e 2 che avviene considerando obiettivi diversi. Si ritiene invece che le finalità perseguite dall'amministrazione nella promozione dello strumento di pianificazione debbano essere chiare e assunte uniformemente. La costruzione degli scenari alternativi dovrebbe quindi avvenire ipotizzando azioni diverse per il raggiungimento degli stessi obiettivi o stabilendo una diversa priorità nell'attuazione delle azioni di Piano.

Si ritiene inoltre che sia insufficiente l'uso di matrici per descrivere i possibili impatti. Nelle matrici usate a questo scopo, ogni riga corrisponde ad un'azione ed ogni colonna ad una componente.



ambientale e la valutazione dell'impatto è espressa da simboli grafici, variamente modulati o graduati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Effetto Benefico
<input type="checkbox"/>	Effetto trascurabile - non rilevante
<input checked="" type="checkbox"/>	Effetto Negativo

Ogni matrice è leggibile per riga e per colonna. La lettura per riga permette di valutare gli impatti della specifica azione su tutte le componenti considerate separatamente, la lettura per colonna gli impatti di tutte le azioni sulla specifica componente. Il primo tipo di lettura (effetti dell'azione sulle componenti) permette di "leggere" gli impatti ipotizzati dalla singola azione sulla singola componente: si tratta cioè di una prima, semplicistica considerazione degli effetti ambientali in assenza di interazioni con altre pressioni ed altre componenti, una condizione che, nella realtà, non si verifica mai. Per quanto riguarda invece la lettura per colonna (effetti sulla componente di tutte le azioni) l'unico dato rilevabile è la sommatoria delle occorrenze per simbolo, che non può comunque essere considerata una misura dell'eventuale impatto sulla specifica componente (per singola tipologia di azione), essendo i simboli privi di peso o dotati di un peso "omologato", dato cioè dal numero di simboli prodotto, e assegnato discrezionalmente dai redattori della matrice*.

Le matrici quindi forniscono solo una semplice segnalazione dei possibili impatti di ogni azione su ogni componente ambientale e non danno indicazioni a proposito dell'impatto delle trasformazioni territoriali previste dalla variante nel loro insieme sull'ambiente. Si tratta cioè dell'accostamento di tanti "effetti particolari", non di una valutazione delle loro possibili interazioni che, come tale, non produce informazioni rilevanti.

L'espressione di giudizi in forma sintetica presuppone uno studio analitico molto dettagliato cui si dovrebbe fare riferimento nel R.A., demandando i dovuti approfondimenti a distinti allegati tecnici. Pertanto, qualora si volesse esprimere la lettura degli effetti cumulativi in forma sintetica, si potrebbe ricorrere ad una scala di valori attraverso un metodo di ponderazione condiviso.

L'analisi delle alternative contempla anche la valutazione di ipotesi localizzative diverse. Ad esempio, l'individuazione dell'area PIP di via Resega avrebbe dovuto essere valutata in raffronto ad localizzazione differente, ad esempio nella zona a nord dell'area produttiva consolidata sempre in regione Meusa, evitando un ulteriore sviluppo assiale del costruito, in attinenza alle indicazioni del PTR.

* Anche ed, nei procedimenti di VAS, la qualificazione degli effetti ambientali è quasi in possibile, la loro "pesatura" relativa e sempre possibile qualora consenta, oltre alla natura delle spinte forze di pressione, il dettaglio dato chiaro e quindi dalle possibili risposte.

ARPA Piemonte

Casale Fissiraga - Partita IVA 07170330117

Dipartimento di Novara

Viale Nizza, 70/E - 28100 Novara - Tel. 0321 855711 - Fax 0321 013089 - Email: arpa.piemonte@arpa.piemonte.it

Indirizzo PEC: arpa.piemonte@pec.arpa.piemonte.it

16



della piana

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA: 0776280017

Dipartimento di Novara

Viale Roma 70-C - 28100 Novara - Tel. 0321665711 - fax 0321610399 - E-mail: dir.novara@arpa.piemonte.it
Indirizzo PEC: dir.novara@pec.arpa.piemonte.it

17

01



- 7) **Punto f) dell'allegato VI del D.Lgs.152/06 - Possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio a lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.**

Per la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente valgono le considerazioni affrontate nel paragrafo precedente tuttavia si ritiene necessario commentare e integrare quanto esposto nel capitolo 6 VERIFICA E ANALISI DELL'INCIDENZA AMBIENTALE, riprendendo concetti già espressi circa la caratterizzazione del territorio e l'analisi di coerenza con i piani sovraordinati.

Qualità dell'aria

Gli interventi previsti dal nuovo P.R.G.C. indirizzati a ridurre o limitare gli effetti sulla qualità dell'aria (decentramento delle aree industriali, miglioramento della percorribilità ciclabile, pedonale e della fluidità viaria), risultano in linea con le politiche più recenti finalizzate alla riduzione dell'inquinamento sul comparto aria.

Per quanto concerne lo studio degli impatti derivanti dal progetto, si ritiene improprio rimandare le valutazioni solo a seguito della conoscenza dello studio di impatto ambientale (SIA), che dovrà necessariamente essere sviluppato nelle pratiche di VIA. Trattandosi di una valutazione "strategica" è fondamentale stimare con anticipo tutti gli impatti delle opere maggiormente determinanti e analizzare eventuali sinergie che si possono innescare, sebbene in modo approssimativo/previsionale, tenendo in considerazione la tipologia delle attività da rilocalizzare.

In particolare nel documento in oggetto, si espone uno studio modellistico solo sull'impatto derivante dalla realizzazione di due Localizzazioni Commerciali urbano-periferiche (ultime nel PUC Comunale dell'Ottobre 2011) e del conseguente traffico indotto.

Il modello utilizzato (ISCST3) è un modello di tipo gaussiano stazionario "short-term" che può ben valutare le concentrazioni degli inquinanti emessi da una grande varietà di sorgenti. Sebbene non più recente (attualmente si usa AERMOD) è tuttavia ancora valido. Per l'implementazione del modello occorre conoscere alcuni dati essenziali quali le emissioni (volumi e tipologia di inquinanti) e la meteorologia caratteristica dell'area di interesse. A tal fine è stata condotta una preliminare analisi del volume di "traffico indotto", a partire dall'area complessivamente destinata a parcheggio (852 posti auto pubblici e privati) ed una caratterizzazione della peggiore situazione meteorologica nell'area interessata dal Progetto.

Sulla base di queste ipotizzate informazioni (situazione meteorologica e massimo volume di traffico orario) il modello ha fornito le concentrazioni massime di ricaduta su base oraria solo per gli inquinanti NO_x e PTS, ritenuti i più impattanti e utili, da cui è scaturita la valutazione che "[...] nel punto di massima ricaduta i valori risultano tutti sotto la soglia dei rispettivi limiti [...] e quindi [...] si può pertanto affermare che lo scenario futuro ha effetti non influenti sulla qualità dell'aria".

Questa valutazione risulterebbe corretta, sebbene contenga alcune improprietà di seguito elencate:

- L'analisi dello stato attuale della QA (pag 78) è stato condotta sulla base di dati relativi alla stazione della Rete Regionale rilevati nell'anno 2009. Sebbene il trend medio degli inquinanti monitorati in questo comune, evidenzia una sostanziale stabilità, si ritiene che sarebbe stato più coerente utilizzare i dati disponibili recenti. Inoltre per una più completa e

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 0717858017

Dipartimento di Novara

Viale Roma, 70D - 28100 Novera - Tel. 0321305114 - Fax 0321643095 - E-mail: dir.requisiti@arpa.piemonte.it

Indirizzo PEC: dir.requisiti@pec.arpa.piemonte.it

16

puntuale analisi descrittiva dello stato di qualità dell'aria nel territorio piemontese è possibile fare riferimento ai dati delle Valutazioni Annuale della Qualità dell'Aria, realizzate da Arpa Piemonte per Regione Piemonte. Tali elaborazioni forniscono i valori degli indicatori previsti dalla normativa per i principali inquinanti atmosferici sul grigliato di calcolo o su base comunale.

- La simulazione modellistica utilizzata per prevedere gli effetti del Progetto sullo stato di qualità dell'aria, a partire dall'analisi del flusso di traffico, risulta sufficientemente approfondita. Tuttavia si osserva che i dati utilizzati nello studio, calcolati mediante il software COPERT III, sono da ritenersi non più attendibili. Dati aggiornati, calcolati utilizzando il software COPERT IV, sono disponibili sul sito SINANET di ISPRA; infatti vi sono delle differenze significative legate ad una sottostima degli NOx e dei COV da trasporto nella metodologia COPERT III rispetto alla COPERT IV ed una sovrastima del particolato PM10 di origine primaria
- Non è chiaro da quali dati (anno di riferimento, centraline, ecc) siano state ricavate le caratteristiche meteorologiche della zona, né con quali software siano state elaborate
- Nel paragrafo *Le azioni di monitoraggio proposte* (a pag 98) viene riportata la seguente tabella senza ulteriori approfondimenti:

COMPONENTE AMBIENTALE	EFFETTO	INDICATORE	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO
Aria	Modificazione della qualità dell'aria	Analisi e confronto dei dati delle campagne di monitoraggio con mezzo mobile effettuate da ARPA Piemonte nel Comune di Borgomanero e nei Comuni contigui: Concentrazione di PM10 ed NOx (NO, NO2)	Annuale per i primi 2 anni

Da una sommaria lettura si deduce che gli indicatori proposti per il monitoraggio sono (PM10 ed NOx) mentre resta poco chiara la frequenza con cui si ipotizza di effettuare le campagne di misura. Considerato che le campagne di monitoraggio con laboratorio mobile, fornite da Arpa Piemonte, possono avere durata massima di 30 gg ed essere eventualmente ripetute in stagioni differenti, e che la norma vigente (Dlgs 155/2010) prevede, per analisi puntuali l'utilizzo di set di dati validi pari al 14% su base annua equamente distribuiti, non è chiara l'azione proposta.

Pur le motivazioni sopramenzionate la documentazione fornita per descrivere gli impatti sull'atmosfera delle opere previste dal PRGC è incompleta. L'approccio utilizzato per delineare gli effetti risultanti risulta parziale e quindi non fornisce gli elementi necessari ad un quadro utile per esprimere un parere

Sitolo, sotosuolo e idrogeologia

Dall'esame della documentazione presentata (rif. pag.51 e pag 109 del Rapporto Ambientale) si evidenzia come il Nuovo Piano Regolatore individui tra i suoi obiettivi la difesa del suolo dai rischi



geologici e di dissesto e la tutela dei corsi d'acqua e delle aree di pertinenza fluviale. A tale proposito sarebbe stato opportuno effettuare nel testo un approfondimento sulla situazione territoriale che permettesse di comprendere quali fossero le principali problematiche nei rispetti del patrimonio urbanistico attuale e se in nuovi criteri di espansione fossero del tutto compatibili con il quadro del dissesto geologico ed idrogeologico individuato a livello comunale. Sarebbe stato altresì opportuno citare tutte le possibili interferenze con il suddetto quadro, evidenziando come fosse possibile superare eventuali condizioni di criticità. A titolo esemplificativo, tra le varie situazioni meritevoli di chiarimento, si segnala sia l'area turistico-ricettiva ubicata in prossimità del Torrente Grua nella porzione settentrionale del Comune, sia la due aree residenziali di nuovo impianto in destra idrografica del Torrente Agogna o che sarebbero comprese in aree immediatamente retrostanti alla Fascia B di progetto così come individuate dal PAI ed apparentemente classificate in classe IIIa2 nella Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzazione Urbanistica.

Nessuna considerazione è stata formulata in merito del consumo di suolo, risorsa finita non rinnovabile. Il fenomeno, riferito alla superficie di suolo naturale e agrario trasformate all'urbanizzazione e all'infrastrutturazione del territorio, è da considerarsi l'impatto più rilevante delle nuove previsioni di Piano. Per il metodo di interpretazione e calcolo si può far riferimento alla metodologia utilizzata dalla Regione Piemonte.

Acque superficiali

Nei paragrafo 6.2.2. relativo alle "Acque Superficiali", si sottolinea come il Torrente Agogna sia oggetto del Progetto "Contratto di Fiume", promosso dall'Assessorato Provinciale alla Programmazione Territoriale e Urbanistica e finanziato dalla Regione Piemonte con l'obiettivo di individuare linee di azione comuni e coerenti per migliorare lo stato ecologico del Torrente Agogna. Si ricorda altresì che il Comune di Borgomanero, partecipo ai tavoli tecnici con gli Enti coinvolti nel progetto al fine di definire e proporre azioni volte a tutela o alla salvaguardia del torrente, è interessato da tale Progetto e si impegna esplicitamente a rispettarne gli obiettivi previsti tanto che uno dei cinque diversi sotto-tratti identificati è definito proprio per il tratto urbano di Borgomanero. Ad esso, nello specifico, sono riferite le linee d'azione C.3 (Riqualificazione fluviale in ambito urbano) e C.4 (Eliminazione e mitigazione delle fonti di inquinamento) espresse nel Documento Tecnico Preliminare del Contratto di Fiume aggiornato al novembre 2011.

Riferendosi all'elaborato P.10 ("Planimetria delle regole - Inquadramento") si esprimono pertanto perplessità per la porzione del torrente posta a nord del Comune, in corrispondenza dell'espansione di aree ricreative (art.25) e del residenziale di nuovo impianto (art.25) in quanto prossima se non interne alla fascia riparia per cui il Contratto di Fiume, nel contesto del miglioramento dello Stato Ecologico, si propone di migliorare la struttura, la naturalità e la copertura ricreando un corridoio di elevato valore ecologico lungo il corso d'acqua, ovvero sono altresì ascrivibili ad elementi strutturali della Rete Ecologica in coerenza con le Linee Guida di Attuazione della Provincia di Novara.

Sempre nel paragrafo dedicato alle "Acque Superficiali" l'analisi degli effetti negativi della riqualificazione della industria presenti sul territorio comunale è limitata alla sola alterazione della qualità delle acque, ovvero non si considerano le eventuali alterazioni apportate alle sopraccitate zone pertinenti la fascia fluviale. Nello specifico bisognerebbe considerare queste compromissioni apportate dai nuovi insediamenti industriali nelle aree limitrofe il torrente Agogna in località

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07175300017

Dipartimento di Novara

Viale Roma 7C-E - 28100 Novara - Tel. 0321/652711 - Fax 0321/513089 - E-mail: dir.pa@arpa.piemonte.it
1407226 PEC: dir.pa@arpa.piemonte.it

10

Ci

Resega, in considerazione che queste ricadono anche sotto la competenza amministrativa di comuni confinanti.

Pertanto nel paragrafo 6.2.3 concernente "Suolo, Sottosuolo e idrogeologia" si afferma che le modifiche previste dal Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale potrebbero introdurre effetti sul comparto idrogeologico solo relativamente alla realizzazione delle nuove aree destinate ad insediamenti produttivi (a nord e sud di Borgomanero), saranno pertanto previsti interventi di prevenzione, compensazione e mitigazione per gli eventuali effetti negativi indotti, quali il rivestimento della rete idrografica e la realizzazione di pozzi idrici con effetto barriera: il primo di questi effetti, nel caso riguardi il torrente Agogna o suoi affluenti, è pertanto in contrasto con quanto previsto dal Contratto di Fiume.

Ecosistemi-Paesaggio

Precisato dal paragrafo 6.2.5 (Flora, fauna, ecosistemi) che il territorio del Comune di Borgomanero presenta tre tipi di ecosistemi (Ecosistemi artificiali, Agroecosistemi, Sistemi semi-naturali) e che la previsione urbanistica che interesserà maggiormente gli ambiti boscati è il nuovo ambito produttivo, da attuarsi mediante P.I.P., a sud del territorio comunale (rif. via Resega), riferito che non si evince un peggioramento significativo degli ecosistemi presenti nell'ambito del territorio comunale, quest'ultima considerazione non è condivisibile. L'area destinata a tali ambiti, nonostante le mitigazioni genericamente proposte, provocherà infatti una profonda alterazione dell'ecosistema seminatura e tuttora esistente, pregiudicando inoltre il suo contributo in un contesto di realizzazione di una rete ecologica locale a supporto di quella provinciale.

L'elaborato n°4 "Relazione di accompagnamento alla cartografia di base" relativo all'indagine forestale risulta utile per comprendere eventuali emergenze vegetazionali specialmente nell'area sopraccitata ed in quella a nord del Comune. Nonostante lo studio condotto sia ben strutturato e dettagliato, non è tuttavia recente in quanto datato luglio 2004. Ad ogni modo, considerando e condividendo gli aspetti previsionali dell'evoluzione degli aspetti vegetazionali, si può ritenere ancora valido l'elaborato in oggetto rimandando ad aggiornamenti in caso di future valutazioni specifiche (ad esempio in caso di VIA).

Le azioni di monitoraggio proposte sono infine generiche o non pertinenti, in quanto, ad esempio, totalmente ovulse dal considerare l'effetto degli impatti sulla componente faunistica, per altro da definire effettivamente con indagini conoscitive locali prima della realizzazione delle opere. A supporto di queste conoscenze necessarie sarebbe stato opportuno produrre con le spese individuate uno studio comparativo sulla permeabilità del territorio ante-operam e post-operam.

Emergono altresì contraddizioni nel paragrafo 6.2.5 (Paesaggio e Qualità visiva) riferibili alla valutazione degli effetti. In quanto se in prima battuta si afferma che l'introduzione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico prima fra tutti la realizzazione della nuova area industriale a sud del territorio comunale genererà inevitabilmente una modificazione degli elementi paesaggistici, in seguito si ritiene che la riqualificazione urbanistica di un ambito territoriale in fase di degrado contribuisca al miglioramento della percezione paesaggistica soggettiva. Precisiamo quindi che quello che può apparire visivamente degradato, in realtà ha una potenziale valenza naturalistica che se opportunamente valutata e valorizzata può contribuire a far conseguire al territorio un miglioramento della sua funzionalità ecologica, ben oltre le sole mitigazioni proposte, che è coerente con la normativa, i piani ed i programmi conseguenti, per la tutela del paesaggio e la realizzazione delle reti ecologiche. Si tengano infine in considerazione le varie funzioni svolte nelle aree boscate anche di modesta estensione, quali l'effetto barriera per polveri ed inquinanti, l'assorbimento naturale di anidride carbonica, oltremodo

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 0778280017

Dipartimento di Novara

Viale Remo, 70/E - 28100 Novara - Tel. 0321689711 - Fax 0321679006 - E-mail: dl@arparp.piemonte.it
Indirizzo PEC: dl@arparp.piemonte.it

21



utili al miglioramento della qualità ambientale fu sui compromissioni ha evidenti effetti sulla salute umana.

Sono quindi spesso queste aree degradate tra le più indicate per realizzare una delle specifiche azioni che hanno un'influenza positiva sullo stato di salute, come menzionato dal paragrafo 6.3 sulla salute umana, ovvero integrare le reti ecologiche extraurbane con le aree verdi e i percorsi protetti urbani per la creazione di nuove superfici destinate al recupero naturalistico.

Nell'ambito del capitolo 7 riguardante "Previdenza di Interventi compensativi e mitigativi", relativamente al comparto:

"Flora, Fauna, Ecosistemi", non si ritengono del tutto esaustive le mitigazioni proposte, ovvero sarebbe stato opportuno proporre soluzioni ulteriori al per altro valido parziale bilancio degli effetti negativi mediante i soli processi di compensazione della superficie forestale, quali il ripristino di aree umide, di filari, di corridoi ecologici; le nuove aree a verde previste dovranno inoltre considerare rigorosamente il ricorso a specie esclusivamente autoctone.

Si precisa anche come il ripristino di aree naturali o seminaturali dovrà avvenire possibilmente senza la messa in posto di sistemi di illuminazione, che impatterebbero, pregiudicandolo, con il conseguente recupero di potenzialità ecologiche del sito specialmente a vantaggio dell'avifauna e delle specie notturne.

Risultano ottimali l'intenzione e le soluzioni per la mitigazione dell'effetto barriera da realizzarsi con tecniche di Ingegneria naturalistica.

- "Paesaggio e Qualità Visiva", si giustificano soddisfacenti le proposte avanzate, soprattutto quella riferita al Quartiere San Martino considerandone le conseguenze nel contesto del ripristino di funzionalità ecologiche e di tutela mediante inscalficabilità.

Nell'ambito del capitolo 8 riguardante il "Piano di Monitoraggio", si ritiene utile ma non completa l'azione di monitoraggio mediante la sola fotointerpretazione se questa non è adeguatamente supportata da verifiche, controlli ed analisi di campo.

L'obiettivo "Tutelare i corsi d'acqua e le aree di pertinenza fluviale" e le azioni finalizzate al suo conseguimento dovrebbero anche considerare, se possibile coerentemente col Contratto di Fiume, l'eliminazione di cementificazioni sporadiche in aree ed il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica per raggiungere le stesse finalità, e un'indagine approfondita sulle essenze esotiche, mirata alla loro eradicazione, che specialmente sulle sponde del torrente Agogna, laddove ad esempio sia presente *Reynoutria japonica*, sono elemento di degrado, anche visivo, e di perdita di biodiversità.

Si ritiene nel complesso non esaustiva la trattazione degli impatti sul paesaggio.

Attività Estrattiva (Art. 31)

Si denota come il nuovo PRG individui nella porzione ovest del Comune una zona destinata ad attività mineraria (art.31 nuovo N.T.A.) e che risulta attualmente compresa nell'ambito di un'Area di salvaguardia ambientale. Secondo quanto prescritto all'articolo 4.6 delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti si tratta di aree formanti ambienti omogenei di rilevante valore paesaggistico che vengano sottoposte a vincolo di salvaguardia ambientale.

L'analisi di altri strumenti di pianificazione territoriale ha consentito altresì di evidenziare per quest'area le seguenti classificazioni;

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 0779582017

Dipartimento di Novara

Via Roma, 70-D-E - 28100 Novara - Tel. 0321663711 - Fax 0321013099 - E-mail: ar.piemonte@arpa.piemonte.it
Inchieste PEC: di.novara@arpa.piemonte.it

21



- PTR (Piano Territoriale Regionale): "sistemi del verde" normato dall'art. 8 e per definizione comprendente le aree connotate dalla presenza di boschi con grado di copertura prevalentemente censa (superiore al 50%), quali fustate, cedui di latifoglie varie, fustate di conifera.
 - PPR (Piano Paesaggistico Regionale): "boschi seminaturali o con variabile antropizzazione storica/storico stabile e permanente, connotanti il territorio nelle diverse fasce altimetriche". Presenza di vincolo ai sensi dell'art. 142, c. 1, lettera g), del D.lgs 42/04 e s.m.l.
 - PTP (Piano Faunistico Provinciale): "Area di Rilevante Valore Naturalistico" (paragrafo 5.3.4).
 - PTP (Piano Territoriale Provinciale): "sistema delle aree di rilevante valore naturalistico di livello Regionale e Provinciale" - Vallo del Sizzone. L'area inoltre è interessata dalla Rete Ecologica Provinciale (art.2.8) ed è prossima ai Beni di Riferimento Territoriali (art. 2.15 - Allegato 2 al Titolo II delle NTA).
- L'Art. 21 del PTP dedicato ai vincoli paesistico e ambientali precisa al comma 1 che il PTP identifica nelle tavole n° 6 e 8 e nell'allegato 1 al capitolo 2.5 del "Quadro analitico-corsocivico" i vincoli paesistico ed ambientali preordinati sul territorio e gli enti competenti al rilascio di autorizzazioni e/o alla gestione dei territori vincolati.
- Trovando conferma, per quanto riferito dal paragrafo 6.2.6 del R.A. ("Paesaggio e Qualità Visiva"), che nel PTP della Provincia di Novara, Tavola dei vincoli paesistico ed ambientali (n°6 come da <http://www.provincia.novara.it/Urbanistica/PlanoTerritoriale/modifitevole/tavola6.pdf>) il Comune di Borgomanero presenta aree con "Boschi e Foreste", si rileva che esse non solo siano vincolate da decreti ex 431/1985, ma siano sovrapponibili parzialmente a quelle destinate alle attività estrattive dal PRCG in oggetto.

Anche l'esame di alcuni degli "Elaborati illustrativi dello stato dei luoghi e delle conoscenze", riferito specificatamente all'area interessata dalle sopracitate attività estrattive, evidenzia i seguenti vincoli:

- A.5.1. (Vincoli sovraordinati ambito nord): "area è sottoposta a vincolo idrogeologico
- A.5.3. (Vincoli paesaggistici-culturali ambito nord): la porzione occidentale dell'area è sottoposta a vincolo rientrante in "Alta Valle del Sizzone oggetto di D.M. 1 agosto 1985"
- A.5.5. (Scheda del repertorio dei vincoli paesaggistici-culturali). la scheda n°2 conferma che la porzione occidentale dell'area è sottoposta a vincolo rientrante in "Alta Valle del Sizzone oggetto di D.M. 1 agosto 1985" in quanto oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Infine dall'Elaborato 4 - "Relazione di accompagnamento alla cartografia di base", che illustra i temi contenuti nelle cartografie di settore forestale allegata alla stesura del nuovo P.R.G.C., risultano, al capitolo 4 "Vincoli sovraordinati":

- Vincolo ambientale

Gli ambienti ricoperti nell'Area normativa ambiti boscati sono sottoposti al vincolo ambientale di cui al Testo Union Beni Culturali e Ambientali (DPR 490/99), art. 148, lettera g, secondo le specificazioni del piano.

- Vincolo idrogeologico

Talune aree boscate sono assoggettate al vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/23 e LR 45/89: per tali aree l'autorizzazione al mutamento delle caratteristiche del patrimonio forestale - sia permanente che temporaneo, nonché il titolo abilitativo per gli interventi sul suolo; sui manufatti e sugli edifici esistenti dovrà essere richiesta ai sensi della LR 45/89.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07175380017

Dipartimento di Novara

Viale Roma, 77D-F - 28100 Novara - Tel: 0321/66711 - Fax 0321/613030 - E-mail: dir.chiusa@ar.piemonte.it
 indirizzo PEC: ar.novara@ar.piemonte.it



Il confermare o maggiormente estendere le attività estrattive laddove si riscontri l'esistenza di tali vincoli, sarebbe quindi contrario alle intenzioni dell'azione 2 (Promuovere la tutela e la valorizzazione di aree assoggettate a vincolo paesaggistico, ambientale, idrogeologico o coordinate da Piani sovraordinati) dell'Obiettivo Specifico "Valorizzare il territorio" nell'ambito della "Tutela e Salvaguardia dell'Ambiente Naturale" espresso dal capitolo 8 (Piano di Monitoraggio). In base ai principi della valutazione ambientale strategica e dell'analisi di coerenza sarebbe stato opportuno motivare la scelta pianificatoria, chiarire come possa conciliarsi l'attività mineraria con i criteri di protezione dell'area stabiliti non solo nel piano vigente ma anche nella pianificazione sovraordinata.

Si osserva inoltre che l'art.21 nuova N.T.A. non specifica alcuna prescrizione per il ripristino ambientale dell'area.

Piano per gli Insediamenti Produttivi di Via Resega

Nessuna considerazione è stata effettuata in merito alla trasformazione delle aree bianche presenti nel sito destinato alle attività produttive, ovvero quantificando il numero di alberi da abbattere e la loro tipologia. Dalla carta delle Categorie Foresta è pure infatti rilevarsi la presenza di quercocarpinato ed ontaneto che si rammenta essere considerati in senso protettivo dalla Direttiva Habitat n.43/1992 e dal D.P.R. 357/1997 o s.m.i.

Rifiuti

Non sono stati valutati gli effetti che le previsioni di Piano potrebbero esercitare sul sistema di raccolta e trattamento dei rifiuti.

8) Punto g) dell'allegato VI del D.Lgs.152/06 - Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma.

Le azioni di mitigazione proposte sono associate ai comparti ambientali analizzati. Si ritiene che questo approccio contenga un errore concettuale. Le azioni di mitigazione devono infatti essere correlate e commisurate all'impatto ambientale che si intende contenere o bilanciare. Per ogni azione di mitigazione deve essere identificata la N.T.A. che ne garantisca l'effettiva realizzazione nonché un indicatore specifico che ne registri lo stato di attuazione. Si vuole inoltre precisare che non possono essere considerate azioni di mitigazione quelle che:

- risultano elencate tra gli obiettivi di Piano (pag. 157 del R.A. "Promuovere e incentivare l'uso di fonti energetiche rinnovabili", "miglioramento del patrimonio edilizio esistente") sono obblighi di legge (pag. 157 del R.A. "Connessioni alla rete fognaria")
- sono previste da strumenti sovraordinati (pag. 157 del R.A. "Adesione agli accordi di programma previsti dal PTCP")

In mancanza di una corretta quantificazione degli impatti non è possibile valutare l'adeguatezza degli interventi compensativi e mitigativi.